

DESIGN DIFFUSION NEWS

INTERIOR MAGAZINE

ddn

255

DUBAI DESIGN B2B MALAYSIA/ITALY

PERGOLE BIOCLIMATICHE PRATIC
SPAZI DI AUTENTICO COMFORT

E 8,00 - Italy only - F E 13,00 - D E 13,00 - GR E 14,30 -
PE 15,40 - E E 8,90 - GB GBP 11,00 - BE 10,00 - SKR 170,00 -
CH SFR 23,00 - NL E 19,00 - A E 10,00 - N NKR 172,00 -

ISSN 1120-9720 - Magazine FAME PIRELLUE 17 SSSA PIRELLUE
Spedizione in abb. postale (art. 1, comma 1, legge 488/1999) -





NIMAR[®]
INDUSTRY

GENERAL CONTRACTOR FOR LUXURY INTERIORS

nimarindustry.it



Hotel Innovation project – Interior design by Marco Acerbis Architetto / Branding by Gusto IDS



DIVANO OLIVIER, DESIGN E.GARBIN-M.DELL'ORTO
DORMEUSE SOFTBENCH E TAVOLINI YARI, DESIGN M.CASTAGNA
LIBRERIA CCLIGHT, DESIGN C.COLOMBO
WWW.FLOU.IT



YOUR PERSONAL ART GALLERY



Gaber®



Nuta Favaretto & Partners Design
Hug Studio Eurolinea Design

we are contract
Office - Hospitality - Acoustic - Outdoor

visit us on gaber.it



Design Diffusion News

Direttore editoriale/Managing Editor
Carlo Ludovico Russo
c.russo@designdiffusion.com

Direttore responsabile/Editor
Rosa Maria Rinaldi
r.rinaldi@ddworld.it

Progetto grafico e consulenza artistica
Graphic layout & art consultant
Franco Mirenzi

Realizzazione grafica
Graphic designer
Antonietta Scuotri
a.scuotri@ddworld.it

Redazione/Editorial staff
Laura Galimberti
l.galimberti@ddworld.it
Technology & Research
Annamaria Maffina
a.maffina@ddworld.it
Production & Talents
Carlotta Russo
carlotta.russo@designdiffusion.com

Products & News
Luisa Castiglioni
l.castiglioni@ddworld.it
Innovation & project
Giulia Bruno
giulia.bruno.r@alice.it
Italian Living
Bradley Wheeler
CoolNewProjects.com
Architecture and design in the USA

Traduzione/Translation
Chiara Omboni
Erika Serra

Hanno collaborato a questo numero:
The following contributed to this issue:
Francesca Russo, Francesca De Ponti,
Paola Molteni

Editoriale	5 Malaysia Dubai and Paris	<i>Rosa Maria Rinaldi</i>
Spot	8 News e showroom	<i>A.Maffina, L.Galimberti, F.De Ponti, G.Bruno, P.Molteni, F.Russo</i>
Events	28 Cortina Design Weekend	<i>L.Castiglioni</i>
Companies & fairs	32 HiHack	<i>Annamaria Maffina</i>
	34 Brühl	<i>Anna Dotti</i>
	36 Nimar	<i>Anna Dotti</i>
	38 Selva	<i>Annamaria Maffina</i>
Progetto Cover	40 Pratic	<i>Anna Dotti</i>
Fairs	44 IMM Cologne	<i>Annamaria Maffina</i>
Design Stories	52 Gio Ponti	<i>Laura Galimberti</i>
Carte Blanche	60 Marco Acerbis	<i>Laura Galimberti</i>
B2B	68 Malaysia/Italy	<i>Laura Galimberti</i>
Projects	80 The Malaysian architects we met	<i>Luisa Castiglioni</i>
Young Talents	100 Paris: rising stars	<i>Annamaria Maffina</i>
Parigi	108 Charlotte Perriand	<i>Laura Galimberti</i>
Middle East	116 Dubai and Doha: design and architecture	<i>Annamaria Maffina</i>
Kitchen & more	128 Arredi e showroom	<i>Laura Galimberti</i>
Italian Living	140 Progetti di: Riccardo Cioli/Collettivo Ardea; Zecc Architecten; Pierattelli Architetture; Marco Marchesi; Gianmarco Cavagnino	<i>Giulia Bruno</i>

Cover *Pergole bioclimatiche Pratic*

Design Diffusion World srl
Redazioni/Editorial Offices
Via Lucano 3, 20135 Milano
Tel. 02/5456102
Fax 02/54121243
www.designdiffusion.com
ddn@designdiffusion.com

Pubblicità/Advertising
DDA Design Diffusion Advertising srl
Via Lucano 3, 20135 Milano
Tel. 02/5456102
Fax 02/54121243

Ufficio traffico/traffic department
Daniela D'Avanzo
d.davanzo@dddvertising.it

Advertising Director
Teo Casale

Contabilità/Accounting
Norberto Mellini
n.mellini@designdiffusion.com

Ufficio abbonamenti
Tel. 02/5456102
Fax 02/54121243
abbonamenti@designdiffusion.com

Editorial Office, Osaka
Intermedia
TS Bldg. 3-1-2
Tenma Kita-ku
Osaka, Japan
Tel. 00816/3571525 -
Fax 3571529

Mensile/Monthly magazine
n. 255 marzo 2020
Prezzo/Price 8,00 euro

Stampa/Printer **Color Art**
Via Industriale 24/26
25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030/6810155

Spedizione in abbonamento postale - 45%
- D.L. 353/2003 (conv.in L.27/02/2004 n.46)
art.1, comma 1, DCB Milano
Reg. Tribunale Milano n./Milan Court

Reg.No.
278 del 7 aprile 1990
Printed in Italy
ISSN 1120•9720

Distribuzione all'estero
Sole agent for distribution Abroad
A.I.E. - Agenzia Italiana di Esportazione
spa - via Manzoni 12,
20089 Rozzano (Mi) -
tel. 02/5753911- fax 02/57512606
e-mail info@aie-mag.com
www.aie-mag.com

Distribuzione in libreria
Bookshop distribution
Joo Distribuzione
via F. Argelati 35, 20143 Milano



Associato all'Unione Italiana
Stampa Tecnica

È vietata la riproduzione anche parziale/All rights reserved

Testi, disegni e materiale fotografico non si restituiscono
Texts, drawings and photographs will not be returned

ddn Prodotto, ddn Report, Showroom e Dall'azienda sono servizi publiregionali ddn Product, ddn Report, Showroom and Dall'Azienda are all editorial advertising



ligne-roset.com

Togo. Michel Ducaroy
Made in France

R E N D E Z - V O U S W I T H Y O U

ligne roset®
depuis 1860



MALAYSIA, DUBAI AND PARIS

Lo scambio e il reciproco interesse per il design collegano in questo numero il progetto italiano con alcuni architetti malesi, giunti in Italia per un B2B, tagliato su misura per farli incontrare e metterli in diretta conoscenza con le nostre migliori imprese. DDN allarga il proprio focus di casa editrice coinvolgendo dal vivo i progettisti del mondo e diffondendo sul campo le informazioni di prodotto e mercato. La rivista fa la sua parte, riportando ai lettori l'esperienza avvenuta di confronto con le aziende e ampliando lo sguardo sui progetti di architettura e d'interni realizzati in Malesia. Dalla recente design week di Dubai giungono inedite note di creatività, in cui si intrecciano tradizione locale e innovazione tecnologica, a conferma della crescita costante della richiesta di una speciale progettazione da parte degli Emirati. Un salto geografico e storico avviene per il nostro reportage da Parigi. Giovanissimi designer premiati nell'ultima edizione di M&O raccontano un procedere progettuale, dove le parole chiave in comune sono sostenibilità ambientale e nuova decorazione. Di contro, sempre a Parigi, la straordinaria mostra dedicata a Charlotte Perriand, più contemporanea dei contemporanei, rilegge il concetto modernista, collegandolo a pittura e scultura dei massimi maestri del 900, facendo superare al visitatore lo spirito del tempo e immergendolo in un'atmosfera per niente passatista. Italian living prosegue la ricerca sul carattere tutto italiano di progetti d'arredamento e d'architettura d'interni, con numerosi esempi pubblici e privati di alta qualità.

Buona lettura

Rosa Maria Rinaldi

The exchange and shared interest in the field linked in this issue Italian design with some Malaysian architects, who came to Italy for custom made B2B meetings, which allowed them to get in touch with our best companies. DDN expands the focus of its themes by live involving designers from all over the world and on site spreading product and market information. The magazine does its part, giving readers the experience of comparison with companies and broadening their view on architecture and interior design projects made in Malaysia. From the recent Dubai design week we received new hints of creativity, in which local tradition and technological innovation are one thing, confirming the constant growing request for a special design by the Emirates. A geographical and historical leap was made in our reportage from Paris. Young designers awarded in the latest edition of M&O talk about a design process, where the key words are environmental sustainability and new decoration. While, also in Paris, the extraordinary exhibition dedicated to Charlotte Perriand, more contemporary than contemporaries, gives a new interpretation of the modernist idea, linking it to painting and sculpture of the greatest masters of the 20th century, making visitors overcome the spirit of the time and immersing them in an old-time atmosphere. Italian living continues its research into full-Italian character of interior design and architecture projects, with a lot of high-quality public and private projects.

Enjoy the reading.



Rugiano

rugiano.com

SALONE DEL MOBILE. Milano
16.21 June 2020
hall 3 stand **D23 E20**

special opening Flagship Store:
Via della Moscova, 53 MILANO
16.21 June 2020
10am_10pm

PIERRE sofa

Flagship Store:
Via della Moscova, 53 MILANO
rugiano@rugiano.it

a cura di Annamaria Maffina



SALONE DEL MOBILE.MILANO 2020 DESIGN MEANS BEAUTY

di Laura Galimberti

La 59° edizione del Salone del Mobile.Milano si svolgerà dal 21 al 26 aprile 2020 presso Fiera Milano Rho. Bellezza, creatività, connessioni, sistema ed etica sono stati i temi affrontati durante la conferenza stampa di presentazione.

The 59th edition of the Salone del Mobile.Milano will take place from 21 to 26 April 2020 at Fiera Milano Rho. Beauty, creativity, connections, system and ethics were the main subject areas of the presentation press conference.

Inventare, ogni anno, un design nuovo, sperimentare l'armonia delle forme, plasmare il materiale giusto, con particolare attenzione alla sostenibilità, significa ricercare Bellezza. Ed è su questo termine e concetto, che si aggiunge al Manifesto stilato già lo scorso anno, che si è discusso durante la presentazione della prossima edizione del Salone del Mobile, la 59°, a Milano in fiera a Rho, dal 21 al 26 aprile 2020.

Erano presenti Claudio Luti, Presidente del Salone del Mobile, Emanuele Orsini, Presidente di Federlegno Arredo Eventi, Francesco Morace, sociologo e saggista, e Davide Rampello, regista e direttore artistico, incaricato della curatela dell'installazione audiovisiva site-specific dedicata ai punti del Manifesto, che si terrà nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale a Milano dal 21 aprile al 3 maggio e dove saranno proiettati 10 cortometraggi d'autore realizzati da 10 grandi firme della regia italiana.

In conferenza stampa, è stato confermato il percorso etico e virtuoso delle imprese dell'arredamento, la maggior parte delle quali ha già intrapreso il cammino verso un'economia circolare, per cercare soluzioni sostenibili nel contesto globale, puntando i riflettori anche sulle esigenze delle nuove generazioni che, mai come ora, sono interessate al valore intrinseco di ciò che acquistano.

Inventing an innovative design every year, experimenting with the harmony of shapes, shaping the right material, paying great attention to sustainability: this means searching for Beauty. And it is exactly this term and concept - which was added to the Manifesto written last year -, which was discussed during the presentation of the next edition - the 59th - of the Salone del Mobile, which will be held at Fiera Milano Rho from 21 to 26 April 2020. The presentation was attended by Claudio Luti, President of the Salone del Mobile, Emanuele Orsini, President of Federlegno Arredo Eventi, Francesco Morace, sociologist and essayist, and Davide Rampello, director and artistic

director, who curated the site-specific audiovisual installation focused on the themes of the Manifesto, which will be held at the Sala delle Cariatidi (Great Hall of Caryatids) of Palazzo Reale, in Milan, from April 21 to May 3, and where 10 art short films will be screened, made by 10 major Italian directors. During the press conference, was confirmed the ethical and virtuous path taken by the furniture companies, most of which have already started their journey towards circular economy, to search for sustainable solutions in the global context, also focusing on the needs of new generations who, more than ever, are interested in the actual value of what they buy.



L'edizione del 2020, in sintesi, radunerà più di 2.200 espositori e 600 giovani designer. Il Salone Internazionale del Mobile, il Salone Internazionale del Complemento d'Arredo e Workplace3.0 offriranno numerosi e variegati percorsi, dove il protagonista sarà il prodotto di qualità e ricerca, personalizzabile, che, sempre più, nasce da un processo sostenibile in tutte le sue fasi. Cogliendo la sfida di rispondere adeguatamente alle trasformazioni della struttura sociale contemporanea, EuroCucina ne seguirà l'esempio e, pur concentrandosi principalmente nei tradizionali padiglioni, si presenterà anche in una modalità espositiva diffusa all'interno del Salone Internazionale del Mobile e di S.Project, assecondando al meglio l'evoluzione di questo spazio, oggi sempre più integrato nel living. A FTK (Technology For the Kitchen) andrà in scena il futuro: nuove tipologie di elettrodomestici segneranno un importante cambio di passo nel mondo dell'incasso verso la Smart Kitchen. Anche nel Salone Internazionale del Bagno la responsabilità si concretizzerà in soluzioni all'avanguardia per l'ottimizzazione dei consumi di acqua ed energia. Tornerà dunque S.Project, l'esposizione dedicata ai prodotti di design e alle soluzioni decorative e tecniche del progetto d'interni, una prospettiva inedita e una modalità espositiva, liquida e trasversale, che riflettono le nuove esigenze del mercato e della società. Infine, il tema del 23° SaloneSatellite sarà Designing for our future selves/Progettare per i nostri domani, che inviterà a riflettere sul design che 'include' favorendo autonomia, comfort, movimento, usabilità, interazione e sicurezza per tutti. www.salonemilano.it

In short, the 2020 edition will gather more than 2,200 exhibitors and 600 young designers. The Salone Internazionale del Mobile, the Salone Internazionale del Complemento d'Arredo and Workplace3.0 will offer numerous and varied paths, where the key feature is a product of great quality based on research and customization and, which, more and more, is based on a sustainable process in all its phases. Taking up the challenge of properly meeting the transformations of contemporary society, EuroCucina will follow its example and, while mainly focusing on traditional pavilions, it will be also presented in an exhibition mode widespread throughout the Salone del Mobile and S. Project, supporting the evolution of this space, now increasingly integrated into the living area. The future really will be served at FTK (Technology For the Kitchen): new kinds of appliances will mark an important change in the world of built-in appliances, towards a Smart Kitchen. Even in the Salone Internazionale del Bagno (Bathroom furniture fair), responsibility will be expressed by cutting-edge solutions for water and energy consumption optimization. Moreover, S.Project will be back, the exhibition dedicated to design products and to the decorative and technical solutions for interior decoration, an unprecedented perspective and a fluid and transversal display method, which reflects the new market's and society's needs. Finally, the theme of 23rd SaloneSatellite will be Designing for our future selves/Progettare per i nostri domani, which will invite you to reflect on the design that 'includes' promoting autonomy, comfort, movement, usability, interaction and safety for all. www.salonemilano.it



MOOD'S OF... FLOU

Lo showroom Natevo-Flou in via Edmondo De Amicis 53, Milano, arricchisce il proprio programma di eventi culturali promossi in collaborazione con la Galleria d'Arte Glauco Cavaciuti. L'occasione è stata una serata, svoltasi martedì 11 febbraio, per inaugurare la nuova mostra, dall'accattivante titolo 'Mood's of Bixio - le camere dell'artista' di Fabrizio 'Bixio' Braghieri (in foto). Un vero e proprio invito ad entrare nel mondo non convenzionale del noto artista eclettico e dissacrante, il cui estro creativo ha ideato e ricreato negli ampi spazi dello showroom un singolare percorso attraverso installazioni ispirate a situazioni notturne a tema: la notte d'amore, la notte in bianco, la notte magica, la notte folle... La mostra, a ingresso libero, rimarrà allestita fino all'11 marzo 2020. www.natevo.com

Annamaria Maffina

The NATEVO-FLOU showroom based on 53 via Edmondo De Amicis, Milan, enriches its program of cultural events promoted in collaboration with Glauco Cavaciuti Art Gallery. The occasion was an evening, which took place on Tuesday 11 February, to open the new exhibition, with the charming title 'Mood's of Bixio - le camere dell'artista' by Fabrizio aka Bixio Braghieri (in the photo). A real encouragement to join the unconventional world of this well-known eclectic and irreverent artist, with a creative flair that has created and recreated in the large spaces of the Natevo-Flou showroom a unique path through installations inspired by themed night situations: love night, sleepless night, magical night, crazy night ... The exhibition, with free admission, will be set up until March 11, 2020. www.natevo.com



NEW OPENING

FLAGSHIP STORE SELVA



via Padova n.2, 20813 Bovisio Masciago (MB)
OPENING lunedì 20 Aprile 2020 h. 18.00

/ ANTEPRIMA STAMPA h. 16.00 /



selva@selva.com
www.selva.com | www.philippselva.com

S E L V A



ANTONIOLUPI E L'ARTE

Lo showroom 'Pietra e Fuoco', allestito nel quartier generale di Antoniolupi nel cuore della Toscana, si è trasformato in una vera e propria galleria d'arte, dove opere pittoriche di artisti sono affiancate a elementi di arredo dell'azienda, avvicinando così la contemporaneità del progetto a quella dell'arte. Lo spazio, di oltre 2300 metri quadrati di superficie, nato alcuni anni fa all'interno dell'azienda per raccontarne anima e sostanza attraverso un percorso fatto di superfici preziose, di texture materiche, di forme, proporzioni e riflessi, cambia così la sua pelle, senza esserne tuttavia snaturato. Il connubio tra arte e design, per Antoniolupi, non è nuovo: nel 2007 l'azienda si è legata agli artisti Anne e Patrick Poirier, creatori di Vascabarca, scultura a forma di vasca, mentre nel 2017 ha sponsorizzato la pubblicazione del libro *Vacua Forma*, volume edito da Verbus che raccoglie i lavori dell'architetto Beniamino Servino. Questo avvicinamento al mondo dell'arte, per Antoniolupi, rappresenta il tentativo di essere riconosciuto non solo come produttore di progetti di qualità e grande bellezza, ma anche come promotore culturale, capace di dar vita ad opere intramontabili. www.antoniolupi.it

Laura Galimberti

ANTONIOLUPI AND ART

'Pietra e Fuoco' showroom, set up at Antoniolupi's headquarter sited in the heart of Tuscany, has been transformed into a real art gallery, where art paintings are displayed together with the company's furnishings, thus getting contemporary design and art closer. The 2300 square meter and more large space, created a few years ago within the facility to express the corporate soul and substance through a journey made of precious surfaces, material textures, shapes, proportions and reflections, has thus changed its skin, without however being misrepresented. It's not the first time that Antoniolupi blends art and design: in 2007 the company was linked to the artists Anne and Patrick Poirier, creators of Vascabarca, a tub-shaped sculpture, while in 2017 the company sponsored Vacua Forma, a book published by Verbus which collects architect Beniamino Servino's works. Getting closet to the world of art, is for Antoniolupi an attempt to be recognized not only as a manufacturer of beautiful and high quality projects, but also a promoter of culture, capable of giving life to timeless works. www.antoniolupi.it

INFO AND MORE

All'interno di PLANE HOUSE, villa pubblicata su DDN 254, pag.103, il divano modulare Extrasoft rivestito in pelle color crema è progettato da Piero Lissoni e prodotto da Living Divani.

In the PLANE HOUSE, the villa published on DDN 254, p. 103, the Extrasoft modular sofa upholstered in cream leather is designed by Piero Lissoni and produced by Living Divani.



brühl

70 years plus



airy · amandine
Design Kati Meyer-Brühl
bruehl.com

no compromise · ecological



NUOVI SCENARI DEL DESIGN A BELGRADO NEW DESIGN SCENARIOS IN BELGRADE

di Francesca De Ponti

La cinquantasettesima edizione della Fiera Internazionale dell'Arredo, delle Attrezzature e delle Decorazioni d'Interni, svoltasi a Belgrado, ha dimostrato ancora una volta il ruolo centrale della manifestazione nel promuovere e monitorare lo stato dell'arte del design nel Sud-Est europeo.

The 57th edition of the International Furniture, Equipment and Interior Decorations Fair, which was held in Belgrade, once again was evidence of the central role it played in promoting and monitoring the design trends of south-eastern Europe.



PROSTORIA

Azienda croata da sempre presente alla Fiera di Belgrado, Prostoria è nota al grande pubblico per le sue collezioni di grande qualità, che sposano ricerca formale e comfort, come ad esempio il divano modulare imbottito e rivestito in tessuto After (nella foto). Quest'anno ha presentato i suoi prodotti di punta all'interno di uno stand rarefatto, dalle luci soffuse, ispirato ad una lounge che prende vita grazie a studiati tocchi di colore, guadagnandosi una menzione d'onore da parte della giuria del golden Key award per il significativo contributo alla diffusione di Design Culture & Business come brand leader in questa Regione nel campo del design. www.prostoria.eu

A croatian company that has always attended the Belgrade Fair, Prostoria is known to the general public for its high quality collections, which combine formal research and comfort. An example was the modular sofa After, upholstered and covered in fabric. This year it presented its flagship products inside a rare and stand, with soft lights, inspired by a lounge based on studied touches of color, thus being awarded an honorable mention from the golden Key award jury for the significant contribution to dissemination of Design Culture & Business, as a leading company in this Region in the Design field. www.prostoria.eu

GARDA

Nato come divisione outdoor del marchio serbo Animo, il brand Garda si caratterizza per una produzione dai tratti minimali ma estremamente ricercati, che gioca sulla sottrazione (di forma e materia) e su un misurato grafismo. Le collezioni, che comprendono sedute di forme diverse (tra cui la Totem chair), tavoli e tavolini, si distinguono per una grande coerenza estetica, premiata con un Golden Key Award per la capacità di declinarsi in allestimenti e cataloghi che trasmettono in modo unitario un messaggio di grande freschezza.
www.gardafurniture.com

Established as an outdoor division of the Serbian brand Animo, the Garda brand is characterized by a production with minimal but extremely refined features, which plays on subtraction (of form and material) and on a measured graphics. The collections, including seats of different shapes (as for instance Totem chair), tables and coffee tables, stand out for their great aesthetic consistency, awarded with a Golden Key Award for their ability to be part settings and catalogs that convey in a unitary way a message of great freshness.
www.gardafurniture.com



Si è svolta a Belgrado, dal 5 al 10 novembre 2019, la 57a edizione della Fiera Internazionale dell'Arredo, delle Attrezzature e delle Decorazioni D'Interni, in concomitanza con la 57a Fiera Internazionale delle Macchine, degli Utensili e dei Materiali di produzione per la lavorazione del legno. Moderna kermesse 'business oriented', evolutasi negli anni ampliando sempre di più il ventaglio delle proposte e degli eventi culturali, la manifestazione ha confermato il suo importantissimo ruolo sia a livello regionale sia a livello di Sud-Est europeo quale fondamentale punto d'incontro tra aziende leader nella produzione e nella distribuzione dell'industria del mobile, buyer, progettisti, architetti e designer internazionali. Fornendo un interessante spaccato di un'area altamente specializzata nella lavorazione di un materiale chiave della tradizione costruttiva, con brand che rileggono in modo fresco e altamente innovativo una storia millenaria. Sviluppata su una superficie di 29.000 mq, con 508 espositori di 38 Paesi diversi, la fiera ha ribadito innanzitutto la sua funzione di vetrina dei migliori brand europei (provenienti in particolare da Italia, Svizzera, Germania, Austria, Svezia, Bosnia Erzegovina e Croazia) e dei marchi emergenti, che risultano in continua crescita. L'edizione del 2019, in particolare, ha accolto 87.000 visitatori: tutti professionisti del settore interessati alla vasta gamma di prodotti esposti, dai mobili per uso residenziale e

contract ai complementi per la decorazione d'interni, quest'anno particolarmente apprezzati per l'originalità delle idee e la qualità manifatturiera. Cresciuta e molto accattivante, la mostra Young Designers, vera e propria piattaforma per giovani creativi che presentano in questa occasione i loro lavori ad un pubblico specializzato, ha visto la partecipazione di molti visitatori. Altro appuntamento importante, l'ormai tradizionale Golden Key Award, assegnato da una Giuria Internazionale agli espositori regionali che, con i loro prodotti e la loro visione, hanno registrato maggior successo nel 2019. A conferma del ruolo chiave della manifestazione nell'ambito dell'approfondimento e dello scambio di idee sulle più attuali tematiche del design e sul futuro del settore, si sono susseguiti, nelle sei giornate di manifestazione, i Design Talk – format innovativo che coinvolge attraverso discussioni, dibattiti e interviste, designer, architetti, imprenditori, giornalisti e personaggi di spicco provenienti da tutta Europa. Ormai vero e proprio cuore pulsante della manifestazione, i Design Talks attirano l'attenzione di tutti i visitatori dimostrando l'importante ruolo di comunicazione e aggiornamento che questa fiera si è guadagnata negli anni. Il Salone del Mobile di Belgrado (membro UFI) è infatti classificato tra gli eventi fieristici di più alto profilo nel campo dell'arredamento e della decorazione d'interni nella regione del Sud-Est Europa. Parallelamente alla Fiera

del Mobile si è svolta la Fiera Internazionale delle Macchine, degli Utensili e dei Materiali di Produzione per la Lavorazione del Legno che, cresciuta nel tempo, è diventata un evento fieristico separato con un'ampia gamma di proposte.
www.sajamnamestaja.rs

The 57th edition of the International Fair of Furniture, Equipment and Interior Decoration took place in Belgrade from 5 to 10 November 2019, in conjunction with the 57th International Fair of Woodworking Machinery, Tools & Production Materials. A modern, "business oriented" fair, which has evolved over the years, widening the range of cultural proposals and events, the event confirmed its very important role both at regional and south-east European level as a crucial meeting point of major companies in the production and distribution of the furniture, international buyers, architects and designers. Giving an interesting cross-section of a highly specialized area in the processing of a key material of the building tradition, with brands that express a thousand-year-old history in a bright and highly innovative way. Covering an area of 29,000 square meters, with 508 exhibitors from 38 different

countries, the fair first established its role of platform of the best European brands (in particular from Italy, Switzerland, Germany, Austria, Sweden, Bosnia and Herzegovina and Croatia), as well as from emerging brands, which are constantly growing. The 2019 edition, in particular, welcomed 87,000 visitors: all professionals in the sector interested in the wide range of displayed products, from furniture for both residential and horeca industries, to accessories for interior decoration, this year particularly appreciated for the originality of ideas and manufacturing quality. Growing and very appealing, the Young Designers exhibition, a real platform for young talents who have the opportunity to present their works to a specialized public, was attended by many visitors. Another important event, the now traditional Golden Key Award, awarded by an International Jury to regional exhibitors who, with their products and their vision, achieved the greatest success in 2019.

To confirm the key role of the event in in-depth analyzing and exchanging ideas on the most current design issues and on the future of the industry, the Design Talks - an innovative format that involves through discussions, debates and interviews, designers, architects, entrepreneurs, journalists and major personalities from all over Europe. By now, the real core of the event, the Design Talks attract the attention of all visitors by demonstrating the important role of communication and updating that this fair has earned over the years. The Belgrade Furniture Fair (UFI member) is in fact classified among the best trade fair events in the field of furniture and interior decoration in south-eastern Europe. In conjunction with the Furniture Fair, the International Fair of Woodworking Machines, Tools and Production Materials was held which, grown over time, has become a separate fair with a wide range of products. www.sajamnamestaja.rs



FAGUS

Specializzata nel settore contract, Fagus produce elementi d'arredo di grande valore formale tra cui spiccano, in particolare, le sedute, destinate all'allestimento di ristoranti, uffici e showroom. Già molto conosciuta in Danimarca, Inghilterra e Canada, l'azienda macedone ha partecipato quest'anno per la prima volta alla Fiera di Belgrado, dove ha presentato le sue nuove sedie di design in faggio e in legno di quercia, connotate da originali scelte cromatiche e da una particolare attenzione ai dettagli, e dove ha ricevuto un Golden Key Award per lo "straordinario esordio". www.fagus.mk

Specialized in the Horeca sector, Fagus produces furnishings characterized by high formal value, among which restaurants, offices and showrooms' chairs particularly stand out. Already well known in Denmark, England and Canada, this year for the first time the Macedonian company participated at the Belgrade Fair, where it presented its new design chairs in beech and oak, characterized by original colors and a keen attention to detail, and exactly here it was awarded the olden Key Award for its "extraordinary debut". www.fagus.mk

WOAK

Forme sofisticate e senza tempo connotano i prodotti d'arredo firmati Woak, azienda svizzera molto apprezzata anche alle scorse edizioni. Realizzati in solido legno massello, soprattutto di quercia e noce, con particolare attenzione alle finiture, sono mobili senza tempo, ergonomici e con dettagli di altissima qualità, in grado di conferire un tocco speciale nell'ambiente in cui vengono inseriti. Nella foto, la chaise longue Marshall, dalle linee classiche e senza tempo. www.woak.ch



Sophisticated and timeless forms are the main feature of the furnishing products by Woak, a Swiss company highly appreciated also in previous editions. Made of solid wood, mostly oak and walnut, with particular attention to the

finishes, they are timeless furniture, ergonomic and with high quality details, capable of giving a special touch to the environment they are part of. In photo, Marshall chaise longue, with classic and timeless lines. www.woak.ch

GAZZDA

Presenza fissa alla Fiera di Belgrado, l'azienda Gazzda, con sede in Bosnia ed Erzegovina, produce mobili dalla 'bellezza naturale', in massello, utilizzando legno delle foreste locali. Fondandosi su una coerente filosofia estetica, realizza collezioni di librerie, credenze, poltrone e tavoli (tra cui l'elegantissimo Tink table) in grado di arredare in modo omogeneo interi ambienti abitativi. Tutti i pezzi uniscono estrema cura formale ed elevato comfort di utilizzo, cosa che consente di creare atmosfere calde e piacevoli. www.gazzda.com

As always present at the Belgrade Fair, Gazzda, based in Bosnia and Herzegovina, produces furniture characterized by "natural beauty", in solid wood, using wood from local forests. Based on a consistent aesthetic philosophy, it creates collections of bookcases, sideboards, armchairs and tables (including the very elegant Tink table) capable of homogeneously furnishing entire living spaces. All the pieces combine extreme formal care and high comfort of use, which allows you to create warm and pleasant atmospheres. www.gazzda.com



GIR

Nata a Kraljevo nel 1993, Gir è un'azienda a conduzione familiare che ha scelto da subito di specializzarsi nella ricerca di un design 'sincero' abbinato a tecniche innovative per la lavorazione del legno. Famosa per il rapporto con progettisti internazionali e la produzione di mobili di alta qualità, dal 2001 ha avviato una

proficua collaborazione con la società belga Ethnicraft, che l'ha resa ancora più forte sul piano produttivo. Presente a Belgrado con una vasta gamma di proposte, ha confermato la sua vocazione per le forme pure, che giocano sulla sottrazione e su palette cromatiche delicate. www.gir.rs



Established in Kraljevo in 1993, Gir is a family-run company that from the first moment chose to specialize in the search for a "authentic" design combined with innovative woodworking techniques. Famous for its relationship with international designers and the production of high quality furniture, since 2001 it started a productive collaboration with the Belgian company Ethnicraft, which made it even stronger in terms of production. Present in Belgrade with a wide product range, it confirmed its attitude to pure forms, based on subtraction and delicate color palettes. www.gir.rs

NUNC

Giovane marchio croato, Nunc reinterpreta i mobili e gli elementi della tradizione con un tocco dinamico e lievemente 'spiazzante', attualizzandone le forme mediante un accurato rapporto tra il disegno, di matrice minimalista, e le finiture. I prodotti, tutti firmati da designer dell'area balcanica, giovani ma già affermati, si distinguono per la ricerca estetica e per la praticità d'uso, che li rende perfetti sia per gli ambienti privati che per gli spazi pubblici e di lavoro. A quest'ultima edizione della manifestazione fieristica, ha ricevuto il Golden Key Award per la categoria Best Product 2019 con il sistema di tavoli aggregabili Ala, disegnato per un uso contract da studio RU: T e Natasa Njegovanovic. nunc.design

A recently established Croatian brand, Nunc gives a modern interpretation of traditional furniture and decorations, giving them a dynamic and slightly 'unsettling' touch, updating its forms through a balanced relationship between a minimalist design and their finishes. The products, all designed by young yet well established designers from the Balkan area, stand out for their aesthetic research and handiness, which makes them perfect in both home and corporate work spaces.



At the edition of the Fair, it was awarded the Golden Key Award at 2019 Best Product category with the modular tables system named Ala, designed by RU for the Horeca industry: T and Natasa Njegovanovic. nunc.design



MOLTO PIÙ DI UN SEMPLICE SHOWROOM

Dopo Londra, Madrid, Milano e Düsseldorf, Neolith® e MOB (Michel Oprey & Beisterveld), suo partner di distribuzione storico, conquistano l'Olanda con l'apertura dell'Urban Boutique di Amsterdam, inaugurata lo scorso ottobre. È uno showroom molto particolare, dimostrazione concreta dell'elevato potenziale estetico e delle caratteristiche naturali delle Pietre Sintetizzate Neolith®. All'ingresso, forme 'intagliate in cava' dei prodotti più recenti, Mont Blanc, ispirato alla quarzite e New York – New York, accompagnano verso la cucina realizzata nel marmoreo Calacatta Gold che si specchia nella parete metallica in Sofia Cuprum; il tutto creato in collaborazione con Stone & Skills e Jan Reek Natuursteen. Giuliana Barandiaran, architetto e designer in-house di Neolith®, ha voluto sottolineare l'attenzione del marchio alla sostenibilità con due pareti dalla rigogliosa vegetazione; la propensione all'artigianalità risalta nella complessa lavorazione della fontana, un ulivo circondato da tulipani e Magna Glaskeramik al posto dell'acqua. È dunque ben più di uno showroom tradizionale, questo che vanta anche progetti speciali di salone da parrucchiere e salone di bellezza, naturalmente con specchi incorniciati con Neolith®. www.neolith.com
Giulia Bruno

MUCH MORE THAN A SIMPLE SHOWROOM

After London, Madrid, Milan and Düsseldorf, Neolith® and MOB (Michel Oprey & Beisterveld), legendary distribution partner, expands its business in the Netherlands opening of the Amsterdam Urban Boutique, inaugurated last October. It is a very particular showroom, a concrete evidence of the high aesthetic potential and natural characteristics of Neolith® Synthetic Stones. At the entrance, 'carved in quarry, you can see shapes of the most recent products, Mont Blanc, inspired by quartzite and New York - New York, take you to the kitchen made out from marble Calacatta Gold, which is reflected on the metal wall in Sofia Cuprum; all created in collaboration with Stone & Skills and Jan Reek Natuursteen. Giuliana Barandiaran, in-house architect and designer at Neolith®, wanted to put emphasis on the brand's focus on sustainability with two walls with lush vegetation. While the company's attitude to craftsmanship stands out in the complex processing of the fountain, an olive tree surrounded by tulips and Magna Glaskeramik instead of water. It is therefore much more than a traditional showroom, which also boasts special hairdressing salon and beauty salon projects, naturally with mirrors framed with Neolith®. www.neolith.com

JOEL ESCALONA X BREUER

Noviembre è una collezione di mobili che attraverso sedute, tavoli e oggetti decorativi, invita a esplorare la forma, la funzione e, soprattutto, la sensazione delle linee lente, opulente e serene che caratterizzano ciascuno di questi pezzi. È anche la prima collaborazione del designer messicano Joel Escalona per il brand Breuer, che segna il suo inizio anche come direttore creativo. La collezione, ispirata ai valori creativi di Constantin Brancusi, scultore rumeno considerato uno degli artisti più influenti del ventesimo secolo, ha debuttato durante ZsONAMACO 2020, importante fiera di arte e design contemporaneo in America Latina, dove sono presenti le principali gallerie internazionali del settore durante gli eventi che animano Città del Messico. joeescalona.com

Annamaria Maffina

Noviembre is a furniture collection which, through seats, tables and decorative objects, invites you to explore the form, function and, above all, the feeling of slow, opulent and serene lines characterizing each of these pieces. It is also the first time that the Mexican designer collaborates with Joel Escalona for Breuer, marking the beginning of his creative direction. The collection, inspired by the creative values of Constantin Brancusi, Romanian sculptor considered one of the most influential artists of the twentieth century, made its debut during ZsONAMACO 2020, an important fair of contemporary art and design in Latin America, showcasing the main international galleries of the sector at the events that enlivening Mexico City. joeescalona.com



CONTAMINAZIONI CROMATICHE

Le orme e i colori che creano composizioni armoniche con evidenti richiami al design contemporaneo sono il fulcro di Contaminazioni Cromatiche, la mostra curata dall'artista e designer Anna Deplano, che dal 16 al 23 aprile è ospitata presso AD-GALLERY e consiste in una sequenza di disegni tecnici e una serie di fotografie frutto di un percorso di ricerca e osservazione di progetti danneggiati dall'acqua che contenessero sfumature e colori particolari. La designer ha sviluppato così un percorso dove i disegni tecnici fanno da ispirazione alla realizzazione di nuove immagini, cogliendo aspetti insoliti e inserendoli in nuovi contesti e supporti. Le texture, attraverso l'occhio fotografico, si trasformano in dettagli essenziali carichi di contrasti cromatici. Protagonisti di Contaminazioni Cromatiche sono il colore e i segni grafici e geometrici che si impastano insieme al colore, creando effetti come acquerelli, e in alcuni casi si deformano e danno luogo a nuove visioni documentate nelle immagini fotografiche. Inaugurazione: giovedì 16 aprile, 18.30 – 21.30.

Francesca Russo

CHROMATIC CONTAMINATIONS

Shapes and colors resulting in harmonious compositions clearly referring to contemporary design, are the core of Contaminazioni Cromatiche, an exhibition curated by the artist and designer Anna Deplano, hosted from 16 to 23 April at AD-GALLERY. It features a sequence of technical drawings and a series of photographs coming from a long research and observation of projects damaged by water, but containing particular shades and colors. The designer has actually developed a path where technical drawings are the inspiration source for the creation of new images, catching unusual aspects and inserting them in new contexts and supports. The textures, through the photographic eye, are transformed into essential details full of chromatic contrasts. The protagonist of Chromatic Contaminations are color, graphics and geometric signs, which are mixed together with the nuances, creating effects like watercolors, and which in some cases are deformed originating new visions as shown in the pictures. Opening: Thursday 16 April, 6:30 - 9:30 pm.



SPACES BEYOND IMAGINATION

barberiniallestimenti.it

BARBERINI®

CONTRACT EXHIBITION SHOWROOM

NEW TUSCAN LIFESTYLE

"Vivo e amo il mio lavoro per ciò che riesce a trasmettere alle persone... rielaborare, riutilizzare e allo stesso tempo innovare: sono le basi del New Tuscan Lifestyle, concetto che trova le proprie radici nell'architettura rurale Toscana, razionalizzandone grafismi e contenuti". Sono parole di Emanuele Svetti, architetto designer cresciuto alla scuola fiorentina di Roberto Segoni, creatore dello Studio Svetti Architecture, con sede a Camucia (Arezzo) e a Londra. La raffinata semplicità che si ritrova nelle sue opere ruota attorno all'uomo, protagonista di ogni progetto. Spazi ricettivi, direzionali e commerciali, studio di interni e architettura residenziale seguiti da Emanuele Svetti, toscano di Cortona, rivelano un'attenzione ai dettagli e una ricerca di sofisticazioni materico-formali sempre confrontate alla committenza. Sono "viaggi emozionali", racconta l'architetto, "che appassionano come tutto quello che nasce dall'incontro con nuove culture". www.studiosvetti.com

Giulia Bruno

"I love and love my job for what it conveys to people... elaborating, reusing and at the same time innovating: these are the foundations of New Tuscan Lifestyle, a concept that finds its roots in rural Tuscan architecture, making its graphics and contents more rational". This according to Emanuele Svetti, architect and designer who gained experience at the Florence-based school of Roberto Segoni, creator of Studio Svetti Architecture, with offices in Camucia (Arezzo) and in London. The refined simplicity expressed by his works revolves around human being, main focus of every design. Receptive, directional and commercial spaces, interior design and residential architecture followed by Emanuele Svetti, from Cortona in Tuscany, express attention to detail and a search for matter-shaped sophistications always according to the clients requirements. These are "emotional journeys", says the architect, "that excite like everything resulting from the meeting with new cultures". www.studiosvetti.com

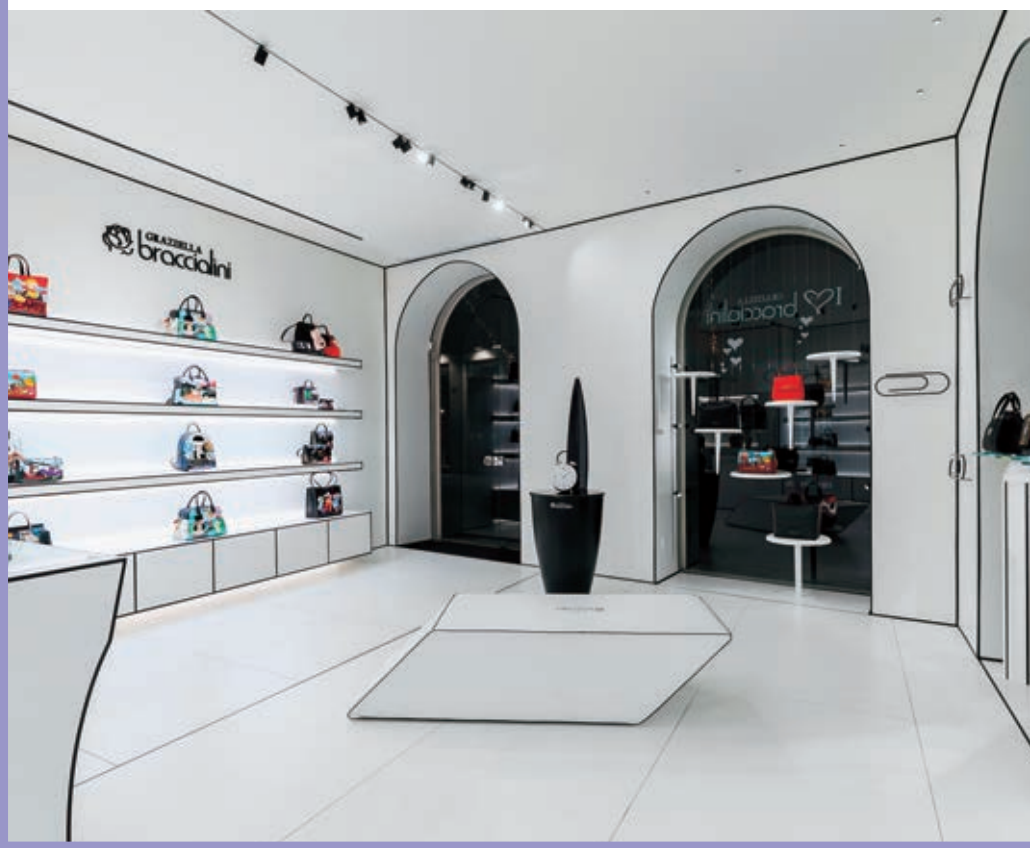


LA CASA, NIDO O GABBIA?

In occasione della giornata dedicata alla sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne dall'assemblea generale delle Nazioni Unite, Sorigenia, prima digital energy company italiana, con La Grande Casa, società cooperativa sociale per l'integrazione delle persone fragili, ha inaugurato 'Ogni mia casa', mostra di 25 piccole case realizzate da altrettante donne Ribelle che hanno vissuto situazioni di maltrattamento. L'eliminazione della violenza di genere entro il 2030 è uno degli obiettivi primari dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall'ONU. La mostra illustra in modo toccante il luogo - simbolo dell'esperienza di chi ha vissuto soprusi e brutalità, costretta a fuggire da relazioni e casa, di solito il rifugio sicuro, l'approdo che può diventare la gabbia, lo spazio del disagio o peggio del terrore quotidiano. Il lavoro realizzato nel laboratorio artistico curato da Elisabetta Reicher, esposto nel progetto #sempre25novembre, rappresenta un modo vitale per dimostrare la capacità di ri-bellarsi cercando di tornare alla bellezza. www.lagrandecasa.org G. B.

HOME, NEST OR CAGE?

On the occasion of the day dedicated to the EU Initiative to eliminate all forms of violence against women by raising the awareness of this issue, Sorigenia, the first Italian digital energy company, with La Grande Casa, a social cooperative for the integration of fragile people, inaugurated 'Ogni mia casa', exhibition of 25 small houses made by as many 'rebel' women who suffered many abuses. The elimination of gender-based violence by 2030 is one of the main objectives of the UN Sustainable Development Agenda. The exhibition showcases the place in a touching way - symbol of the experience of those who have experienced oppression and brutality, forced to escape from relationships and from home, which should be a safe shelter, a landing that can become a cage, rough space or even of daily terror. The work carried out in the artistic laboratory curated by Elisabetta Reicher, exhibited in the project #sempre25novembre, represents a vital way to demonstrate the ability to raise up by trying to return to beauty. www.lagrandecasa.org





Bleisure- Celebrating Real Estate Development



9TH EDITION
**REAL ESTATE
DEVELOPMENT SUMMIT
EUROPE**

— **DATE**

26th, 27th & 28th
March, 2020

— **VENUE**

Sheraton Roma Hotel &
Conference Center, Rome, Italy

What Happens at REDS - Europe



Business Meets Leisure

REDS promises all attendees and participants a gala time to bond with everyone and have potential business collaboration while it feels like you are on a vacation.



Crème De La Crème

REDS is a niche summit where you can meet the industry stalwarts and top decision makers from the real estate sector.



B2B Meetings

The pre-scheduled meetings hosted at the summit bring together the decision makers of solution providing and buying companies based on mutual choices with opportunities to seal the deal.



Nonchalant Business Networking

What sets REDS apart is the non-formal yet business focussed networking sessions where you can engage and meet your industry peers in a relaxed ambience.





INTRIGO MATEMATICO A BUFFALO

'Intrigo matematico a Buffalo' è il titolo dell'ultimo libro dell'architetto Gaetano Callocchia e pubblicato a fine Ottobre 2019 da Marna Editrice. L'opera, tratta da una storia vera, racconta in modo avvincente e coinvolgente, le avventure di Domenico, un giovane abruzzese che agli inizi del 1900 lascia il paese natio per andare a lavorare, come tanti altri italiani, all'estero con la speranza di procurarsi un avvenire migliore, almeno da un punto di vista economico. Momento clou del romanzo è quando Domenico, grazie alla sua spiccata abilità matematica manifestata con formule e combinazioni numeriche fin dalle scuole elementari, suscita la meraviglia e l'ammirazione dell'architetto Frank Lloyd Wright, per il quale lavora alla costruzione del Darwin D. Martin House Complex a Buffalo, riesce a definire ed interpretare le proporzioni e i moduli edilizi che erano alla base del progetto architettonico wrightiano.

Intrigo matematico a Buffalo, Gaetano Callocchia, Marna Editrice

Paola Molteni

'Intrigo matematico a Buffalo' (A Mathematical Intrigue in Buffalo) is the latest book by architect Gaetano Callocchia, published at the end of October 2019 by Marna Editrice. The work, based on a true story, tells in a compelling and engaging way, the adventures of Domenico, a young man from Abruzzi who in the early 20th century leaves his homeland to find a job abroad, like many other Italians, hoping for a better future, at least from an economic point of view. The novel reaches its climax when Domenico, thanks to his strong mathematical skills shown with formulas and number combinations since the elementary school, raises astonishment and admiration in architect Frank Lloyd Wright, for whom he works at the Darwin D. Martin House Complex in Buffalo, by defining and interpreting the proportions and building modules on which Wright's architectural project was based.



CERAMICHE IN RETE

I comuni di Milano, Faenza, Albissola, Laterza, l'Associazione Italiana della Città della Ceramica, il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, lavorano insieme a designers e artigiani creando una rete d'eccellenza coordinata da Milano Makers per valorizzare la ceramica d'autore di design. Milano Makers, associazione di autoproduttori e designers indipendenti, fondata, tra gli altri, da Francesco Mendini e Cesare Castelli, da sempre interessata al mondo della ceramica, ha organizzato a Milano, presso la Casa Museo Boschi Di Stefano, Ceramiche al Centro, mostra di 40 opere di autori diversi, accuratamente selezionate da Maria Christina Hamel tra quelle esposte durante quattro precedenti rassegne, Mano e Terracotta (Milano, 2013, a cura di Alessandro Mendini e M. C. Hamel), Ceramics Food and Design (Faenza, 2015), Together, L' Oggetto per Due (Albissola, 2016), Ceramic Authorial Jewelry (Laterza, 2018). Partecipano autori come Luisa Bocchietto, Giorgina Castiglioni, Paolo Ulian, Alessandro Guerriero, Setsu & Shinobu Ito, Franco Raggi, Massimo Iosa Ghini, Elena Salmistraro, Nanda Vigo, Denis Santachiara, solo per citarne alcuni. Un panno di pregiata lana di un rosso simile a quello usato da Portaluppi per gli elementi in ferro nel progetto della Casa, distingue le opere in mostra dalle altre appartenenti all'esposizione permanente della Casa Museo. www.milanomakers.com

Giulia Bruno

CERAMICS ON THE INTERNET

The municipalities of Milan, Faenza, Albissola, Laterza, the Associazione Italiana della Città della Ceramics (Italian Association of the City of Ceramics), the Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza (Faenza International Museum of Ceramics), team up with designers and artisans, creating a network of excellence coordinated by Milano Makers, to highlight designer ceramics. Milano Makers, an association of independent self-producers and designers, established, among others, by Francesco Mendini and Cesare Castelli, who has always been interested in the field of ceramics, has organized at the Boschi Di Stefano House Museum the exhibition titled 'Ceramiche al Centro in Milan', showcasing 40 works by different authors, carefully selected by Maria Christina Hamel from those exhibited during four past exhibitions, Mano and Terracotta (Milan, 2013, curated by Alessandro Mendini and MC Hamel), Ceramics Food and Design (Faenza, 2015), Together, L' Oggetto per Due (Albissola, 2016), Ceramic Authorial Jewelry (Laterza, 2018). Among the authors, Luisa Bocchietto, Giorgina Castiglioni, Paolo Ulian, Alessandro Guerriero, Setsu & Shinobu Ito, Franco Raggi, Massimo Iosa Ghini, Elena Salmistraro, Nanda Vigo, Denis Santachiara, just to name a few. A fine red woolen cloth similar to the one used by Portaluppi for the iron elements in the Casa project, distinguishes the exhibited works from the others belonging to the permanent exhibition of the Casa Museo. www.milanomakers.com



DRAWINGS

Persone, luce, tempo: sono le parole chiave del libro che l'architetto Ico Migliore ha realizzato con il team dello Studio Migliore+Servetto Architects, proponendo una selezione di circa 100 suoi disegni originali divisi in schizzi, scenari e mappe. Presentando il volume, l'architetto ha raccontato come lo schizzo riproduca ciò che vede o immagina, lo scenario raffiguri l'azione che succede all'interno di un luogo; insieme, "schizzo e scenario definiscono l'abitato. La mappa che ne è il riassunto, diventa una sorta di capitolato visivo di quello che succederà". Nasce una sintesi di ciò che rappresenta il disegno per l'autore, strumento di lavoro, linguaggio di progettazione, mezzo per indagare l'interazione fra persone che popolano un luogo, la luce che li illumina e il tempo dell'azione nel loro rapporto. 'Drawings-Sketches Sceneries Maps' edito dalla casa editrice coreana A&C Publishing, pubblicato in inglese e coreano, è lo specchio dei 'quaderni' che Ico Migliore ha sempre con sé per prendere appunti sulla vita e la quotidianità per mezzo del disegno; proprio come faceva Leonardo da Vinci, sostiene Marco Carminati, nelle prime pagine del volume.

Giulia Bruno

People, light, time: these are the key words of the book that the architect Ico Migliore created with the team of Studio Migliore + Servetto Architects, displaying 100 selected original works including sketches, settings and maps. Presenting the volume, the architect recounted how drawings reproduce what he sees or imagines, the scenario depicts the action that takes place; together, "sketch and sceneries define the living. The map that summarizes it becomes a sort of visual specification of what will happen". This is a synthesis of what the drawing represents for the author, a work tool, a design language, a tool to investigate the interaction between people who live a place, the light that illuminates them and the time of action in their relationship. 'Drawings-Sketches Sceneries Maps' published by the Korean publishing house A&C Publishing, published in English and Korean, is the mirror of the 'notebooks' that Ico Migliore has always with him to take notes on life and everyday life through drawings; just like Leonardo da Vinci did, says Marco Carminati in the first pages of the book.



UN'IRRIPETIBILE TRAIETTORIA

BBB Italia festeggia i suoi 70 anni presso la Triennale di Milano, ripercorrendo la storia del marchio e raccontando i nuovi sviluppi. Nata nel 1949 dall'intraprendenza di Pietro Bonacina, esperto falegname che da dipendente diventa imprenditore avviando un laboratorio di sedie in legno, l'azienda è sempre riuscita ad intercettare al meglio le esigenze di pubblici diversi e le aspettative di varie culture, avvalendosi della collaborazione di nomi prestigiosi del design italiano, da Gio Ponti, i fratelli Castiglioni, il trio De Pas Urbino Lomazzi, Paolo Ferrari, Vittorio Prati, ai contemporanei Massimo Colombo, Marco Piva, Konstantin Grcic, Roby Cantarutti, Michele Franzina, solo per citarne alcuni. L'AD Vittorio Fumiani, il Business Development Manager Walter Gerosa e l'Art Director Michele Franzina, hanno illustrato l'anima e l'identità di BBB, nota per la costante cultura dell'abitare, aggiornata, elegante e spesso venata di allegria. Innovazione e flessibilità, memoria e cambiamento contraddistinguono anche i nuovi prodotti di punta, sedute Again, Sablier, Kadrega, Mille, Ffanny, Luigi Filippo, firmati rispettivamente da Paolo Favretto, Michele Franzina, Huub Ubens, Marco Piva, Marta Laudani e Marco Romanelli. www.bbbitalia.it

Giulia Bruno

AN UNPARALLELED PATH

BBB celebrates its 70th anniversary at the Milan Triennale, retracing the story of the brand and talking about the new achievements. Founded in 1949 thanks to the entrepreneurship of Pietro Bonacina, a skilled carpenter who becomes a businessman establishing a workshop of wooden chairs, the company has always managed to better understand the needs of different audiences and the expectations of various cultures, making use of the collaboration of prestigious Italian designers, from Gio Ponti, to the Castiglioni brothers, to the De Pas Urbino Lomazzi trio, Paolo Ferrari, Vittorio Prati, up to contemporaries such as Massimo Colombo, Marco Piva, Konstantin Grcic, Roby Cantarutti, Michele Franzina, just to mention a few. The CEO Vittorio Fumiani, the Business Development Manager Walter Gerosa and the Art Director Michele Franzina, illustrated the soul and identity of BBB, known for its home culture, which is always updated, elegant and often enriched by joy. Innovation and flexibility, tradition and innovation also characterize the new top products, such as Again, Sablier, Kadrega, Mille, Ffanny, Luigi Filippo chairs designed respectively by Paolo Favretto, Michele Franzina, Huub Ubens, Marco Piva, Marta Laudani and Marco Romanelli. www.bbbitalia.it

DISCOVER



DDW srl | Via Lucano, 3 | 20135 Milano | Italy
Tel. +39 02 5456102 - fax +39 02 54121243 - e-mail: info@designdiffusion.com
internet: www.designdiffusion.com - web tv: www.designdiffusion.tv



Periodico di architettura e design
D.L. 356/2003 (con in L. 27/02/2004) art. 1, comma 1,
DCEB (D.L. n. 1) PASSA RISCOSSA
GR € 10,00 - P € 8,00 - E € 7,70 - A € 16,80 - F € 16,00 - B € 9,00
Italy only € 7,00

OF ARCH

INTERNATIONAL
MAGAZINE
OF ARCHITECTURE
AND DESIGN
151

GEA Gri + Zucchi Architettura srl •
WORKPLACES •
Sanaa • Matteo Thun + Luca
Colombo • omb • SOM – Skidmore,
Owings & Merrill • Kengo Kuma
and associates • Sanlorenzo •
David Chipperfield Architects •
Luisa Collina • OFX •

EVENTS



IL PROGETTO DELLA NATURA DESIGNING NATURE

di Luisa Castiglioni

La Design Weekend di Cortina, in programma dal 3 al 5 aprile 2020, è il nuovo appuntamento ideato e promosso dall'associazione Cortina For Us, composta da commercianti e imprenditori del territorio.

The Cortina Design Weekend, scheduled for 3-5 April 2020, is the new event conceived and promoted by the association Cortina For Us, which gathers local retailers and entrepreneurs.



L'associazione Cortina For Us, composta esclusivamente da volontari, si occupa da sempre di organizzare eventi che promuovano la località ampezzana e ne valorizzino le sue eccellenze.

Tema di questa prima edizione, nell'anno in cui il Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo celebra i 30 anni dalla sua nascita, è il bosco.

Tra gli eventi in calendario, si segnala il convegno di sabato 4 aprile sul tema 'Architettura sostenibile' in cui interverranno relatori e professionisti affermati, giovani talenti e maestranze del territorio.

Tra i protagonisti di Design Weekend di Cortina vi saranno Gianandrea Barreca e Giovanni La Varra dello studio mianese Barreca & La Varra che mostreranno alcuni loro lavori significativi: progetti di verde integrato all'architettura che rappresentano due modi diversi e virtuosi di integrare verde in modo radicale, entrambi a Milano. Il celebre Bosco Verticale, esperimento riuscito di biodiversità architettonica e il Nuovo Policlinico, attualmente in fase di cantiere, dove verrà realizzato un giardino pensile terapeutico di oltre 7.000 mq, uno strumento sanitario accessibile sia dalla città, attraverso scale e ascensori che si snodano dalla piazza coperta sottostante, sia dalla comunità dell'ospedale. Entrambi i progetti sono di Boeri Studio (Stefano Boeri, Gianandrea Barreca, Giovanni La Varra). www.cortinaforum.it

Alcune immagini del Bosco Verticale di Boeri Studio (Stefano Boeri, Gianandrea Barreca, Giovanni La Varra). In alto fotografia di Nancy Da Campo, a sinistra fotografia di Barreca & La Varra. Pagina accanto, CFW 2019, foto di Francesca Vieceli.

Some pictures of the Bosco Verticale by Boeri Studio (Stefano Boeri, Gianandrea Barreca, Giovanni La Varra). Top, photo by Nancy Da Campo; left, photo by Barreca & La Varra. Opposite page, CFW 2019, photo by Francesca Vieceli.

The association Cortina For Us, formed by volunteers only, has always organized events aimed at promoting the town of the Ampezzo Valley and enhancing its excellences. The theme of this edition, in the year of the 30th anniversary of the natural park of the Ampezzo Dolomites, is the woods. Among the scheduled events, we must mention the conference that will take place on Saturday, 4 April, dedicated to 'sustainable architecture', with speeches by prestigious speakers, established professionals, young talents and local craftsmen. Among the protagonists of the Cortina Design Weekend will be Gianandrea Barreca and Giovanni La Varra from Milan-based practice Barreca & La Varra,

who will show some of their works, i.e. two projects where green integrates with architecture, representing different but equally virtuous ways of integrating greenery in a radical way, both in Milan. They are the famous Bosco Verticale, a successful experiment in architectural biodiversity, and the new Policlinico hospital, currently under construction, where a therapeutic roof garden covering over 7,000 sq m will be created, a healthcare device that will be accessible to both citizens, thanks to stairs and elevators leading there from the covered square below, and to the community of the hospital. Both projects are by Boeri Studio (Stefano Boeri, Gianandrea Barreca, Giovanni La Varra). www.cortinaforum.it





Rendering del Policlinico di Milano, progetto di Boeri Studio (Stefano Boeri, Gianandrea Barreca, Giovanni La Varra) attualmente in costruzione a Milano, che verrà mostrato come caso studio durante la Design Weekend di Cortina.

Rendering of the Policlinico hospital in Milan, a project by Boeri Studio (Stefano Boeri, Gianandrea Barreca, Giovanni La Varra), currently under construction, which will be shown as a case study during the Cortina Design Weekend.

ALLA RICERCA DELL'INNOVAZIONE IN SEARCH OF INNOVATION

a cura di Annamaria Maffina

Al via la seconda edizione di HiHack 2020, il programma di open innovation dedicato all'evoluzione tecnologica nel design che quest'anno ha la finalità di selezionare nuove soluzioni tecnologiche, prodotti di design e idee progettuali per gli spazi di coworking del nascente DesignTech.

The second edition of HiHack 2020, the open innovation program focused on technological evolution in the design field, which this year has the objective to find new technological solutions, design products and design ideas for the co-working spaces of the future DesignTech.

La ricerca dell'innovazione trova indirizzo nell'ex area Expo oggi denominata MIND Milano Innovation District e vedrà una prima applicazione nel MIND Village. Nasce così il DesignTech Hub, primo ecosistema di innovazione tecnologica interamente dedicato alla Design Industry. Dopo il successo del 2019, quest'anno HiHack si sviluppa in due fasi: prima una 'call 4 solutions' rivolta a startup e aziende per identificare il mix di soluzioni di design e tecnologia e in seguito una 'call 4 ideas' rivolta ai designer chiamati ad interpretare con idee progettuali i brief frutto della collaborazione tra startup e aziende. Il programma prevede anche alcuni eventi, tra cui un Innovation DemoDay che durante la Design Week presenterà i brief prodotti nella prima fase perché il pubblico di designer sia





Qui sopra, il masterplan di MIND e, alcune immagini di HiHack edizione 2019.

Above, MIND's masterplan and some pictures from the HiHack 2019 edition.

ingaggiato nel secondo atto. Ad ascoltare i pitch di startup e scaleup ci saranno imprese del settore e investitori specializzati, così da rendere concreta la possibilità di sviluppo di nuovi prodotti da prototipare negli spazi del DesignTech. Non solo, sono in programma workshop, sessioni di lavoro collaborative ed un esclusivo networking party nel campus di Brera di WeWork, i cui spazi sono base operativa per il team di HiHack. Al termine del programma si terrà a MIND un evento conclusivo di presentazione delle proposte progettuali elaborate dai designer, ovvero un Design DemoDay. HiHack è organizzato da Hi-Interiors, azienda che per prima ha sviluppato il concetto di Internet of Furniture e che realizza componenti d'arredo ad altissima tecnologia; è supportata da partner quali Lendlease, società internazionale operante nel settore del real estate e responsabile dello sviluppo privato di MIND, di PwC, che metterà a disposizione la piattaforma di Open Innovation Brightidea e le competenze del team New Ventures per la creazione dell'ecosistema, e DDN, media partner dell'iniziativa. hack.hi-interiors.com

The pursuit of innovation finds its home in the former Expo area now called MIND Milano Innovation District and will see its first application in the MIND Village. This is how the DesignTech Hub was established, the first ecosystem of technological innovation entirely dedicated to the Design Industry. After the success of the 2019 edition, this year HiHack consists of two phases: first a 'call for solutions' addressed to startups and companies to identify the mix of design and technology solutions, then a 'call for ideas', focused on designers called to express through design ideas the results resulting from the collaboration between startups and companies. The program also includes some events, among which the Innovation DemoDay to be held during the Design Week, will present the briefs produced in the first phase, while the public of designers will be involved in the second phase. The pitches of startups and scaleups will be listened to by companies in the industry and specialized investors, in order to actually develop new

products to be prototyped in the spaces of DesignTech. The program also includes workshops, collaborative work sessions and an exclusive networking party on the Brera campus of WeWork, where is headquartered the HiHack team. At the end of the program, a final event will be held at MIND to present the design proposals developed by the designers, the so called Design DemoDay. HiHack is organized by Hi-Interiors, a company that first developed the concept of Internet of Furniture and which manufactures high-tech furniture components; is supported by partners such as Lendlease, an international company operating in the real estate sector and responsible for the private development of MIND, of PwC, which will make available the Open Innovation Brightidea platform and the skills of the New Ventures team for the creation of the ecosystem, and DDN, media partners of the initiative. hack.hi-interiors.com

FORME ORGANICHE, CURVATURE DINAMICHE ORGANIC SHAPES, DYNAMIC CURVATURES

a cura di Anna Dotti



Due nuove collezioni di sedute, recentemente presentate a Imm Cologne, testimoniano ancora una volta l'impegno di Brühl, azienda tedesca che ha fatto del prodotto di design eco-friendly e di alta qualità la sua missione.

The two new chair collections, recently presented at Imm Cologne, give once again evidence of the Brühl's commitment, a German company whose mission is environmentally friendly and high-quality design products.

Sopra, Kati Meyer-Brühl, designer. In alto, la collezione di imbottiti Bongo Bay e qui, a destra, le poltroncine Armand.

Above, Kati Meyer-Brühl, designer. Top, Bongo Bay upholstered furniture collection; right, Armand armchairs.



Linee organiche, sinuose e avvolgenti promettono il massimo comfort nelle nuove sedute di design presentate da Brühl all'ultima edizione della fiera internazionale Imm di Colonia. Ancora una volta l'azienda tedesca con sede a Bad Steben, in Germania, ha infatti messo a punto nuove collezioni di alta qualità, durevoli ed eco-friendly, pensate per soddisfare insieme esigenze di gusto e relax. Entrambe firmate dalla designer e art director aziendale Kati Meyer-Brühl (in foto), la collezione di imbottiti Bongo Bay e la collezione di poltroncine Armand esprimono un forte carattere che si declina in ogni dettaglio. Improntata alla multifunzionalità e massima libertà di utilizzo, Bongo Bay propone morbide curvature, fluide e dinamiche, che integrano, nascondendoli, angoli e bordature senza soluzione di continuità. Grazie al loro volume proporzionato, alla giusta consistenza dei cuscini e ai confortevoli braccioli inclinati, le sedute ricordano un porto sicuro in cui abbandonarsi alla conversazione, al riposo o alla lettura, nei diversi momenti della giornata. Componibili e accessoriate, consentono vari tipi di postura (da verticale a sdraiata) con poggiatesta o

piano d'appoggio integrato. Tutti gli elementi della collezione sono disponibili con un'altezza standard e in una versione con schienale più alto in cui il poggiatesta, inclinato all'indietro nella posizione base, se sollevato, favorisce il rilassamento. La gamma Bongo Bay comprende anche una poltrona più piccola e regolabile e un divano compatto, con la profondità del sedile ridotta a 6 cm, divani a due e tre posti oltre che sgabelli e tavoli coordinati. La seconda new entry della collezione Brühl 2020 è la poltroncina Armand che reinterpreta in versione contemporanea 'accenti' Art Nouveau e stile Impero. Il guscio semicircolare che forma lo schienale e la base della seduta accoglie, abbracciandolo, il sedile imbottito di forma circolare. Originale, il taglio dei braccioli. Grazie alla sua personalità e all'eleganza dei vivaci tessuti di rivestimento, lavabili e rimovibili, la poltroncina Armand è perfetta per un duplice utilizzo: accostata al tavolo da pranzo o come completamento alla zona conversazione. Le ridotte dimensioni e la disponibilità ad essere provvista di ruote la rendono agile negli spostamenti.
bruehl.com

*Organic, sinuous and enveloping lines ensure maximum comfort in the new design chairs presented by Brühl at the latest edition of Cologne IMM international fair. Once again, the Bad Steben-based German company, actually developed high quality new collections, which are long lasting and environmentally-friendly, designed to meet both taste and relaxation needs. Both designed by the company's head of design and art director Kati Meyer-Brühl (in photo), Bongo Bay upholstered collection and Armand armchair collection express a strong character expressed by each detail. Based on multi functionality and maximum freedom of use, Bongo Bay offers soft, fluid and dynamic curves that seamlessly integrate, hiding them, corners and borders. Thanks to their well-balanced volume, the right consistency of the cushions and the comfortably sloping armrests, the seats are reminiscent of a safe haven where to indulge in conversation, resting or reading a book, at different times of the day. Modular and well-equipped, they allow different kinds of postures (from vertical to lying down) with footrest or built-in support surface. All the elements of the collection come with a standard height and in a version with a higher back in which the headrest, sloped backwards in the basic position, when lifted up, promotes relaxation. The Bongo Bay range also includes a smaller and adjustable armchair and a compact sofa, with the seat depth reduced to 56 cm, two and three-seater sofas, as well as matching stools and tables. The second new entry of the Brühl 2020 collection is the Armand armchair, which represents a modern interpretation of Art Nouveau and Empire-style 'tones'. The semicircular shell that forms the back and the seat's base welcomes, embracing it, the round shaped padded seat. The armrest features a very original cut. Thanks to its character and elegance of the bright, washable and removable upholstery fabrics, the Armand armchair is perfect in two cases: combined with the dining table or as a complement to the conversation area. The small size and the possibility to equip it with wheels, makes it agile when moving.
bruehl.com*



NON SOLO RETAIL NOT ONLY RETAIL

a cura di Anna Dotti

Chi fa contract da molti anni sa bene che il risultato del proprio lavoro, e delle professionalità coinvolte, è una alchimia di competenze e di servizi che seguono il progetto, la sua ingegnerizzazione, la realizzazione, sino al facility management degli spazi dai più diversi utilizzi. Questa consapevolezza è ciò che muove quotidianamente il lavoro di Nimar Industry, da sempre attenta a mantenere alta la qualità delle sue creazioni, con una attitudine al costante aggiornamento su processi produttivi e tecnologie.

Those who have been dealing with the Horeca sector for many years, know well that the result of their work, and the professionalism involved, is a blend of skills and services follow the project itself, its engineering, fulfillment, up to the facility management of spaces used for in the most diverse ways. This awareness is what every day drives the work of Nimar Industry, which has always had a focus on ensuring high quality products, with an emphasis on constant updating production processes and technologies.



Nimar Industry, da oltre 20 anni lavora come general contractor implementando, al suo interno, un evoluto know-how gestionale e molte lavorazioni – dal legno alla verniciatura, dalla carpenteria metallica ai lavori di muratura, sino alla posa e certificazione di impianti elettrici, termici e idrici – che le consentono di garantire opere di qualità e nei tempi, spesso limitati e sempre vincolanti, dettati dalle diverse committenze. L'azienda si avvale di una rete di professionisti e tecnici, anche residenti all'estero, in grado di supportare i più diversi progetti dal punto di vista tecnico e normativo. La costante ricerca di tecnologie e materiali innovativi, una gestione attenta e capillare degli aspetti esecutivi, l'uso di software avanzati per la gestione del progetto e del cantiere, hanno consentito a Nimar di lavorare, da molti anni, con grandi firme. L'azienda, con uno stabilimento produttivo di 7000 metri quadrati, è un riferimento noto in tutto il mondo, nei settori del food, dell'hotellerie, della moda e degli spazi residenziali di alta gamma. E annovera fra i clienti marchi del design quali Agape, Cassina, Cappellini, Ernestomeda, Giorgetti, Poltrona Frau, Natuzzi, Unopiù, Targetti, Valcucine – tra le ultime acquisizioni Marazzi, Platek, e Stellar Works – per i quali cura gran parte degli allestimenti dei nuovi flagship store e degli stand fieristici. Dal 2009 Nimar Industry ha allargato il proprio raggio di azione al settore del retail sviluppando allestimenti e arredi per molti marchi della distribuzione della moda. Negli ultimi anni l'attenzione dell'azienda si è rivol-

In Rue du Dragon di Saint-Germain-des-Prés, uno dei più eleganti quartieri parigini, lo scorso anno ha aperto il primo negozio di Voile Blanche Society, realizzato da Nimar Industry, che ha realizzato anche il più recente flagship store in via Durini a Milano. Concepito in collaborazione con l'architetto Fabio Mennella, dello studio di architettura e branding Antitetico, lo store ricorda le antiche botteghe di quartiere italiane. La struttura espositiva in legno evoca un'installazione d'arte contemporanea e permette alle sneaker esposte di 'fluttuare', enfatizzandone la leggerezza, i materiali pregiati e i colori vivaci.

In Rue du Dragon in Saint-Germain-des-Prés, one of the most elegant Paris neighborhoods, last year it was opened the first Voile Blanche Society store, created by Nimar Industry, which also created the most recent flagship store on via Durini in Milan. Conceived teaming up with architect Fabio Mennella from Antitetico architecture and branding firm, the store is reminiscent of the old Italian neighborhood shops. The wooden exhibition structure evokes a contemporary art installation and allows the exposed sneakers to 'float', emphasizing their lightness, precious materials and bright colors.



La Sacra Famiglia's Church di Osaka, progettata dall'architetto Pier Paolo Maria Bonanotte, è una delle due chiese cattoliche della città giapponese. Per quest'opera Nimar Industry ha realizzato tutti gli arredi in frassino, dalle sedute al leggino, dall'altare a allo scranno sacerdotale, nel pieno rispetto delle severe normative nipponiche per il settore delle costruzioni. Foto di Alessandro Brachetti.

The Holy Family's Church in Osaka, designed by architect Pier Paolo Maria Bonanotte, is one of the two Catholic churches in the Japanese city. For this work, Nimar Industry has produced all the furnishings made from ash wood, from the seats to the lectern, from the altar to the priestly bench, in full compliance with the strict Japanese norms in the building sector. Photo by Alessandro Brachetti.

ta anche al mondo dell'hotellerie e della ristorazione. In questo senso è stato paradigmatico l'allestimento 'HI - Hotel Innovation', realizzato da Nimar Industry su progetto di Marco Acerbis – e con la partnership di Marazzi e dell'agenzia Gusto IDS per il branding –, che ha proposto un concept disruptive, ripensando la hall mono funzione e chiusa al pubblico, con un progetto di spazio polifunzionale aperto e fruibile da una clientela ampia ed estremamente diversificata, nelle abitudini di viaggio e nelle necessità di servizi dedicati e on demand. Una competenza così ampia, nei processi realizzativi, nei materiali e nelle tecniche esecutive, ha consentito a Nimar Industry di realizzare anche alcuni straordinari luoghi pubblici, come la chiesa cristiana di Osaka, in Giappone, su progetto dell'architetto Pier Paolo Maria Bonanotte, per la quale sono stati realizzati finiture e arredi, posati in loco. www.nimarindustry.it

For over 20 years, Nimar Industry has been working as a general contractor, having advanced management expertise and onsite implementing many processes - from wood to painting, from metal carpentry to masonry work, up to the installation and certification of electrical and thermal and water systems - which allow it to guarantee high quality works and times, which are often limited and always binding because imposed by the various clients. The company makes use of a network of professionals and technicians, who sometimes live abroad, able to support the most varied projects, both from a technical and normative point of view. The constant search for innovative technologies and materials, a careful and widespread management of the executive features, the use of advanced software for the project management and the construction site, allowed Nimar to work, for many years, with major companies. The company, with a 7000 square meter large production facility, is a benchmark known all over the world in the food and hotel industries, fashion and high-end residential spaces. Among its main customers, to be mentioned remarkable design brands, such as Agape, Cassina, Cappellini, Ernestomeda, Giorgetti, Poltrona Frau, Natuzzi, Unopiù, Targetti, Valcucine -

among the latest takeovers Marazzi, Platek, and Stellar Works - for which it designs the fittings of the new flagship stores and exhibition stands. Since 2009, Nimar Industry has extended its working range to the retail sector, developing fittings and furnishings for many brands in the fashion distribution market. In the last years the company has also started to pay attention to the Horeca sector. In that sense, the fitting of 'HI - Hotel Innovation', created by Nimar Industry basing on a design by Marco Acerbis - and with the partnership of Marazzi and branding agency Gusto IDS - was paradigmatic, because it proposed a disruptive concept, rethinking the single-function hall closed to the public, with a multi-purpose space project open and that can be used by a large and extremely diverse clientele when it comes to travel habits and needs of dedicated and on demand services. Such a all-encompassing expertise, in the implementation processes, in the materials and in the executive techniques, has allowed Nimar Industry to also create some amazing public spaces, such as the Christian church in Osaka, Japan, designed by architect Pier Paolo Maria Bonanotte, for which they made on-site laid finishes and furnishings. www.nimarindustry.it

Nell'installazione 'HI-Hotel Innovation', realizzata da Nimar Industry ad Host 2019, su progetto di Marco Acerbis, il desk molto esteso e dall'aspetto scultoreo è stato posizionato al centro dello stand e rivestito da lastre in gres porcellanato a basso spessore di Marazzi. Il progetto ha lavorato allo sradicamento dell'idea del 'davanti e dietro', per focalizzarsi sul 'centro e sul tutto attorno'. Un piano polifunzionale e super tecnologico consente di organizzare aree bar e degustazione. Foto di Andrea Martiradonna.

In the 'HI-Hotel Innovation' installation, created by Nimar Industry at Host 2019, based on a design by Marco Acerbis, the very extensive and sculptural desk was arranged in the center of the stand and clad with low thickness slabs in porcelain stoneware by Marazzi. The project wanted to eliminate the idea of 'front and back', to rather focus on 'center and all around'. A multifunctional and super technological plan allows you to organize bar and tasting areas. Photo by Andrea Martiradonna.





NUOVE VISIONI STRATEGICHE NEW STRATEGIC VISIONS

a cura di Anna Dotti

In concomitanza con la Design Week, Selva lancia un nuovo negozio monomarca e una nuova idea di arredi basata sull'idea della 'petit maison'. Ne parliamo con il CEO dell'azienda, Philipp Selva, e con Aldo Cibic, art director e progettista dello spazio espositivo di Bovisio Masciago.

In conjunction with the Milan Design Week, Selva opens a new flagship store and launches a new furniture concept based on the idea of the 'petit maison'. We talked about it with the company's CEO, Philipp Selva, and with Aldo Cibic, art director and designer of the Bovisio Masciago-based showroom.

PHILIPP SELVA. L'EVOLUZIONE DEL MARCHIO

In occasione della settimana del design milanese aprite un grande negozio monomarca a Bovisio Masciago, all'interno di un territorio molto competitivo.

Cosa vi ha portati a questa scelta?

Indubbiamente la considerazione del fatto che il territorio Milanese, e in particolare la Brianza, costituiscono la realtà più dinamica nell'ambito del mondo dell'arredamento, in Italia e non solo. Milano sta vivendo un periodo di eccitante trasformazione: è una città proiettata al futuro, in continuo sviluppo, che si conferma come capitale del design e del gusto. Un'azienda come Selva, con la sua forte vocazione internazionale, non può mancare in questo contesto.

Come si inserisce questa apertura nella vostra strategia più in generale?

Il nuovo flagship store farà vedere l'evoluzione del marchio e sarà il negozio pilota per future aperture di altri monomarca nel mondo. Il successo del nostro monomarca a Dubai, ormai aperto da 15 anni, ci ha insegnato che la strategia dello store monomarca funziona. La notorietà del marchio cresce in maniera esponenziale e, so-

prattutto, ci permette di avere un dialogo diretto col consumatore finale.

Il Salone del Mobile è in costante crescita. Quali sono le ragioni che vi hanno portato a non partecipare alla fiera?

Gli investimenti per la realizzazione di un flagship store sono consistenti, un'operazione importante alla quale vogliamo dedicare tutto il nostro impegno e le nostre risorse. Inoltre non dimentichiamo che questo progetto per noi non è limitato al Salone, ma ci darà visibilità tutto l'anno. L'apertura è prevista durante la Design Week e con l'occasione sono già programmati eventi e visite dei nostri principali partner di tutto mondo.

Il rapporto con Aldo Cibic si consolida e vi porta ad esplorare nuovi orizzonti, come ad esempio l'idea di una 'petit maison' popolata di arredi multifunzionali dalle forme contenute...

Alco Cibic coordina e firma il nostro nuovo flagship store. Qui presenteremo il nuovo tema ideato da Aldo per Selva. Un forte messaggio, giovane e attualissimo, che farà vedere la forza di grande innovazione da parte di Selva.

www.selva.com

ALDO CIBIC. NUOVI MODI DI ABITARE

Da quest'anno, oltre a disegnare singoli prodotti, segue l'art direction di Selva.

Qual è la filosofia del progetto complessivo?

Abbiamo disegnato degli elementi di arredo che vanno a soddisfare quella che è un'esigenza sempre più diffusa nelle grandi città: di organizzare spazi eleganti e funzionali in appartamenti di dimensioni contenute, delle "petit maison".

Ci siamo concentrati sulla realizzazione di mobili

contemporanei e vivaci pensati per soddisfare in modo specifico questa domanda.

Come ha deciso di declinarla nel nuovo negozio di Bovisio Masciago?

Lo showroom di Bovisio Masciago diventa il luogo in cui quest'idea di appartamento "petit maison" prende forma. Qui i clienti possono fare esperienza del concetto della "petit maison" mettendo insieme varie declinazioni di elementi ed accessori. Un

concetto in continua evoluzione.

Un primo cenno agli interni che vedremo?

In una scatola architettonica neutrale, caratterizzata da tende, colori e accessori, l'esperienza che il cliente fa è di attraversare le diverse atmosfere che il mondo Selva propone. Presto sveleremo anche il progetto di interior completo e l'articolazione dei diversi ambienti.



ALDO CIBIC. NEW WAYS OF LIVING

From this year, in addition to designing single products, you are Selva's art director. What is the philosophy of the overall design?

We designed furnishing elements that meet what is an increasingly diffused need in large cities: to organize elegant and functional spaces in small apartments, the so called "petit maison".

We concentrated on the creation of contemporary and lively furniture designed to specifically meet this requirement.

How did you decide to express it in the new Bovisio Masciago-based store?

The Bovisio Masciago showroom becomes the

place where this idea of the "petit maison" apartment takes shape. Here customers can experience with the concept of the "petit maison" by putting together various forms of elements and accessories. An ever evolving concept.

Could you just tell us something about the interiors that we are going to see?

In a neutral architectural box, characterized by curtains, colors and accessories, customers will experience with different atmospheres offered by the Selva world. Soon we will also unveil the complete interior project and the articulation of the different rooms.



PHILIPP SELVA. THE EVOLUTION OF THE BRAND

On the occasion of the Milan Design Week, you open a large flagship store in Bovisio Masciago, within a very competitive area.

Why this choice?

Undoubtedly, the consideration of the fact that the Milan area, and Brianza in particular, is one of most dynamic in the furniture industry, in Italy and abroad. Milan is experiencing a time of thrilling transformation: it is a city projected towards the future, in continuous development, which is confirmed as the capital of design and taste. A company like Selva, with its well-established international mood, couldn't miss in this context.

How does this new opening more generally fit into your strategy?

The new flagship store will showcase the evolution of the brand, and will be the experimental store for future openings of other flagship stores worldwide. The achievements of our flagship store in Dubai, which has now been open for 15 years, has taught us that the strategy of the flagship store works. The brand's awareness grows exponentially and, above all,

allows us to have a direct dialogue with the end consumer:

The Salone del Mobile is constantly growing.

For what reasons you did not participate in the fair?

The investments needed for establishing a flagship store are quite big, it is an important venture on which we want to focus all our efforts and resources. Moreover, consider that this project won't be limited to the Salone, but will give us visibility all year round. The opening is expected during the Design Week and events and visits from our main partners from all over the world are already planned.

The relationship with Aldo Cibic is well-established and leads you to explore new horizons, such as the idea of a 'petit maison' full of multifunctional yet quite small furnishings...

Alco Cibic coordinates and designed our new flagship store. Here we are going to present the new theme he conceived for Selva. A strong message, young and very actual, which will show Selva's strength of great innovation.

www.selva.com



PROGETTO COVER



ARCHITETTURE PER L'OPEN AIR OPEN-AIR ARCHITECTURE

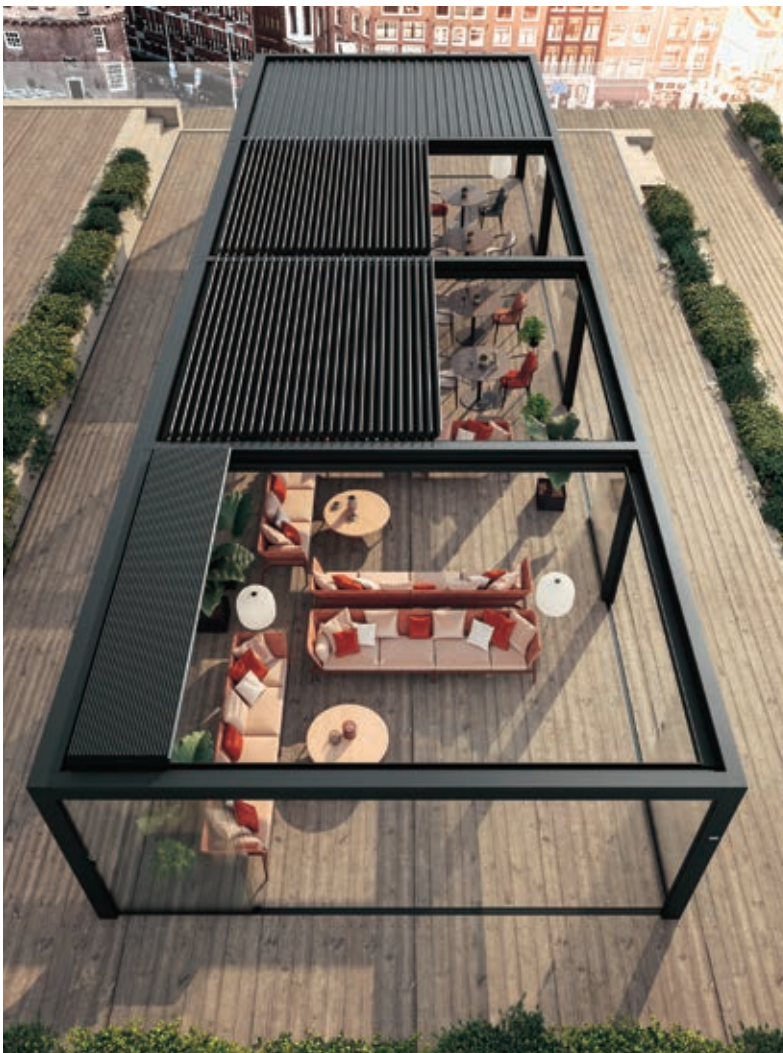
di Anna Dotti

Design minimale e alta tecnologia contraddistinguono le nuove pergole bioclimatiche Pratic, vere e proprie architetture per l'outdoor che uniscono charme e massimo comfort termico naturale sia in estate che in inverno.

Minimal design and high technology are the main features of the new Pratic bioclimatic pergolas, real architectures for the outdoor spaces combining charm and maximum natural thermal comfort, both in summer and in winter.

Nata nel 1960 a Ceseretto in provincia di Udine, Pratic ha da qualche anno il suo nuovo quartiere generale a Fagagna, in una modernissima architettura perfettamente integrata nel verde paesaggio delle colline friulane. Grazie a una continua crescita qualitativa e al costante confronto con i progettisti, suoi principali interlocutori, l'azienda ha rivoluzionato negli anni il concetto di outdoor a partire dalla prima iconica tenda 'a cappottina' fino a diventare una delle più importanti realtà internazionali del settore delle coperture solari. Al 100% italiana, Pratic dà vita all'interno della sua avanzata area 'ricerca e sviluppo' a pergole e tende da sole di design, concepite come vere e proprie architetture su misura, in grado di moltiplicare le superfici e convertire spazi, prima inutiliz-

zati, in ambienti accoglienti per tutto l'arco dell'anno. La vasta gamma di optional (schermature laterali, vetrate, pedane, illuminazione e sistemi domotici di ultima generazione) che caratterizza tutti gli elementi rende possibile la loro fruizione anche in condizioni atmosferiche proibitive (eccesso di caldo o freddo, pioggia e vento), offrendo agli avventori il massimo comfort e benessere bioclimatico. Grazie a queste prerogative, l'azienda, da sempre attiva anche in ambito residenziale, ha ampliato notevolmente in questi ultimi anni il proprio business in ambito contract, in particolare nelle strutture ricettive di alto livello (alberghi, bar, ristoranti) per terrazzi, giardini e rooftop. Frutto di una vera cultura dell'open air, le pergole bioclimatiche contribuiscono alla riduzione dei processi



inquinanti nell'ambiente. Realizzate in alluminio, le lame frangisole orientabili, ruotabili fino a 140 gradi, permettono infatti di modulare la luminosità e la brezza e creare l'ideale comfort climatico naturale. In caso di pioggia, le lame si chiudono e le acque meteoriche vengono convogliate da gronde perimetrali e pluviali integrate nella struttura. Connotate da diverse campate, dettagli costruttivi, automatizzazioni, accessori e complementi, le pergole possono essere personalizzate con una palette di trentotto colori resistenti all'usura del tempo oltre che all'azione aggressiva di umidità e salsedine. Agli ormai noti modelli Opera e Vision si è aggiunto recentemente il nuovo modello Brera, dalla struttura essenziale e di design contemporaneo, caratterizzato da lame compattabili che possono arretrare fino a ottenere lo spazio di apertura sul cielo desiderato. Perfettamente adattabile ad ogni contesto, Brera è disponibile in tre diverse versioni e può integrare il serramento Slide Glass, proposto con diverse tipologie di aperture, che oltre alla funzione di protezione consente di godere appieno della visuale sul panorama circostante. Completano il progetto i punti luce Quadra Light, posizionabili a incasso nelle lame della copertura, le tende Raso e i led RGB perimetrali, dagli originali effetti scenografici. www.pratic.it

Concepite come architetture su misura, le pergole bioclimatiche Practic sono in grado di moltiplicare le superfici e generare spazi accoglienti utilizzabili tutto l'anno. Il nuovo modello Brera, dalla struttura essenziale e contemporanea, è caratterizzato da lame retraibili che possono arretrare fino ad ottenere lo spazio di apertura sul cielo desiderato.

Conceived as custom-designed architectures, Practic bioclimatic pergolas are able to multiply surfaces and create welcoming spaces that can be used throughout the year. The new Brera model, featuring an essential and contemporary structure, is characterized by retractable blades that can be moved backwards until reaching the desired opening space on the sky.



Established in 1960 in Ceseretto in the province of Udine, Pratic relocated to Fagagna a few years ago, in a very modern architecture perfectly integrated in the green landscape of the Friuli hills. Thanks to an ever-stopping growth in terms of quality and constant dialogue with its designers, its privileged speakers, the company over the years revolutionized the concept of outdoor spaces, starting from the first iconic Dome awning, then becoming one of the most important manufacturers of sun shading structures. 100% Italian, Pratic through its cutting-edge 'research and development' area, creates pergolas and design sun awnings, conceived as real custom-designed architectures, capable of multiplying surfaces and turning spaces, which were previously unused, into welcoming environments to be exploited throughout the year. The wide range of options (side shields, windows, platforms, lighting and cutting-edge home automation systems) characterizing all the elements, allow to use them even in very rough weather conditions (ultimate heat or cold, rain and wind), offering customers the maximum comfort and bioclimatic wellness. Thanks to these features, the company, which has always worked also in the residential sector, in recent years has definitely widened its business in the horeca sector; in particular in high-level tourist facilities (hotels, bars, restaurants) in terraces, gardens and rooftops. The result of a true open-air culture, bioclimatic pergolas contribute to the reduction of polluting processes in the environment. Made out from aluminum, the adjustable sunscreen blades, which can be rotated up to 140 degrees, allow in fact to modulate the brightness and the breeze, and create the ideal natural climatic comfort. In case of rain,



La pulizia formale, l'eleganza e l'essenzialità fanno della pergola bioclimatica Opera di Pratic la soluzione ideale per rispondere a qualsiasi esigenza progettuale e di copertura solare, e con un impatto architettonico zero.

Clean lines, elegance and essentiality make the Opera bioclimatic pergola by Pratic the ideal solution to meet any design and sun protection need, and with zero architectural impact.

the blades close and rainwater is conveyed by built-in the structure perimeter and rain gutters. Connected by different spans, construction details, automations, accessories and complements, the pergolas can be customized through a color palette including thirty-eight nuances resistant to wear and tear over time, as well as to the aggressive action of humidity and salt.

The well-known Opera and Vision models were now reached by the new Brera model, featuring an essential structure and a contemporary design, characterized by compactable blades that can be moved backwards until reaching the desired opening space on the sky. Perfectly adaptable to any context, Brera comes in three different versions and can include the Slide Glass window frame,

available in different openings, which, in addition to protection, allows you to fully enjoy the view of the surrounding landscape. The project is completed by the Quadra Light light sources, which can be recessed into the blades of the roof, the Raso curtains and the perimeter RGB LEDs, with original striking effects.
www.pratic.it



Caratterizzate da un design minimale, le pergole bioclimatiche Pratic vedono oggi una larga applicazione anche nel settore contract, e in particolare in strutture ricettive di alto livello, come alberghi, bar e ristoranti dotati di terrazzi, giardini o rooftop. Sotto, il giardino in una concezione nuova, da vivere senza soluzioni di continuità con l'ambiente interno. Un'autentica proiezione open air del living domestico. Progetto a cura di Frassinago, foto: Giovanni De Sandre.

Characterized by a minimal design, Pratic bioclimatic pergolas are now widely used also in the contract sector, in particular in high level accommodation facilities, such as hotels, bars and restaurants with terraces, gardens or rooftops. Below, a new garden concept, creating a seamless transition with the indoor environment. An authentic open-air projection of the living area. Project by Frassinago, photo: Giovanni De Sandre.



FAIR



IMM COLOGNE A DYNAMIC START

di Annamaria Maffina



“Quest’anno imm cologne ha presentato i temi salienti in modo coinvolgente e ha dato un nuovo impulso creativo all’intero settore. Con la sua attrattiva internazionale, è stato un evento dinamico che ha aperto il nuovo anno in modo molto incoraggiante”, ha dichiarato Gerald Böse, presidente e amministratore delegato di Koelnmesse. Più di 128.000 persone hanno partecipato alla fiera, che si è conclusa il 19 gennaio, per trovare ispirazione dal settore, facendo registrare un aumento nel numero di visitatori rispetto all’edizione precedente. Come negli anni scorsi, la manifestazione si è distinta per il suo forte profilo internazionale, in un clima che ha favorito gli affari, le attività di networking e il rilevamento delle nuove tendenze. Ma imm cologne non eccelle solo a livello quantitativo. Le iscrizioni dimostrano che ha attirato un pubblico molto qualificato di rivenditori al dettaglio e grossisti. Tra i visitatori registrati troviamo infatti rivenditori specializzati e player del settore arredamento e interior design, molti dei quali appartenenti alle prime 30 catene mondiali. Il successo dell’edizione 2020 riflette l’ulteriore sviluppo dei contenuti e del concept della fiera che, per la prima volta, si è concentrata su due mondi dell’arredamento: Pure, ha presentato in modo esaustivo il mondo dei brand di design più ‘in’, mentre Home, la sua controparte, ha presentato soluzioni d’arredo attuali per abitazioni moderne. Questa nuova suddivisione ha permesso ai visitatori di orientarsi più facilmente. Grazie al notevole ampliamento di Let’s be smart - Smart Village, la fiera ha dato maggior visibilità al tema dello smart living e ha offerto una piattaforma molto interessante per l’incontro tra settori diversi. Espositori e visitatori hanno apprezzato la nuova struttura del padiglione 10 e i contenuti a valore aggiunto generati dalla speciale area eventi Future Interiors, che si è concentrata sui trend nell’arredamento tedesco e sul tema cruciale della sostenibilità. La fiera è stata molto più coinvolgente grazie a Das Haus, Future Interiors e Pure Atmospheres. La combinazione di nuovi affari, emozioni, respiro internazionale e temi legati al futuro che abbiamo visto quest’anno rappresenta un segnale molto promettente per la crescita di imm cologne.
www.imm-cologne.com

“imm cologne presented the relevant issues emotionally this year and gave a whole industry new, creative impetus. With its international attractiveness, it was a dynamic event that made for a highly promising start to the new year”, said Gerald Böse, President and Chief Executive Officer of Koelnmesse. More than 128,000 visitors attended the event - ended January 19th - to find inspiration from the industry: imm cologne achieved an increase in visitors compared to the most recent similar edition of the event. As in previous years, it also had a very strong international profile. The atmosphere was characterized by business, networking and trend spotting. But imm cologne did not just excel quantitatively. Registration data for the event show that it attracted a high-quality international audience of retailers and wholesalers. Specialist retailers and high-profile international visitors from the furnishings trade and interior design business were recorded as visitors, with many of them coming from the global top 30 chains. The 2020 success reflects the further development of its content and concept, for the first time, the trade fair focused on two interior worlds: Pure comprehensively presented the world of on-trend design brands, while its counterpart, Home, showcased furnishing solutions with a lifestyle feel for modern dwellings. This new division had made the event clearer and easier for visitors to navigate. With the significant expansion of Let’s be smart – Smart Village, imm also placed much greater emphasis on smart living and provided the industry with a highly attractive platform for cross-sector matchmaking. Exhibitors and visitors welcomed the new structure in Hall 10 and the value-added content generated by the special Future Interiors event area, which focused on German furniture trends and the crucial issue of sustainability. The fair was considerably more emotional with trend areas such as Das Haus, Future Interiors and Pure Atmospheres. This year’s mix of new business, emotion, international reach and future issues is a highly promising signal for imm cologne’s further development. www.imm-cologne.com

Con la sua internazionale attrattiva, imm cologne è l’evento del settore design d’interni più importante nel calendario di inizio anno per presentare e scoprire nuovi prodotti, sperimentare le principali tendenze future e iniziare con successo la nuova stagione.

With its international appeal, imm cologne is the most important interior design event taking place at the beginning of the year, where it is possible to present and discover new products, experience the main future trends and successfully start the new season.

GALLOTTI&RADICE

I cinque nuovi prodotti presentati dall'azienda vanno ad affiancare una proposta sempre più ricca e varia in un progetto che conferma l'impegno nel creare una collezione total living in cui spiccano sperimentazione di nuove finiture, accuratamente fatte a mano, applicazione di tecniche artigianali ricercate, contrasti materici e stilistici preziosi.

Firmata da Carlo Colombo, Tama Vitrine è una madia in frassino tinto nero poro aperto caratterizzata da dettagli in ottone satinato protetto. Il top e lo schienale interno sono in cristallo 6mm temperato retrovernicciato liquirizia brillante e sul cristallo interno sono presenti incisione a rombi. Dotato di ripiani in cristallo 'grigio Italia' e luce interna LED (15 Watt). www.gallottiradice.it

The five new products presented by the company confirm an increasingly rich and varied product range in a project that confirms the commitment to create a total living collection characterized by experimentation of innovative finishes, carefully handmade, application of refined craftsmanship techniques, precious material and style contrasts.

Designed by Carlo Colombo, Tama Vitrine is a sideboard in open pore black stained ash characterized by details in protected satin brass. The top and the internal back are in 6mm thick tempered glass with a back-painted licorice, and the internal crystal has a diamond engraving. Equipped with 'Italia gray' crystal shelves and internal LED light (15 Watt). www.gallottiradice.it



CALIA ITALIA

La sua natura destrutturata rende Gianduiotto il protagonista ideale al centro dell'ambiente, con una cucitura decorativa sulle spalliere e sul perimetro della seduta che contribuisce a impreziosirne il disegno. Design Centro Studi Calia Italia, questo divano nasce con schienale e bracciolo posizionabili liberamente per consentire molteplici posizioni nella seduta, inclusa quella frontale vis-à-vis o anche la posizione sdraiata. Il piede in metallo, in finitura rame, solleva il divano da terra e diventa un elegante elemento decorativo. www.caliaitalia.com

Its deconstructed nature allows Gianduiotto playing a central role within the space, with a decorative stitching on the backrests and on the perimeter of the seat, which contributes to enhancing its design. Designed by Centro Studi Calia Italia, this couch was designed with a freely positioned back and armrest to allow multiple positions in the seat, including the front vis-à-vis one or even the lying position. The metal foot, coming with copper finish, raises the couch from the ground and becomes an elegant decorative element. www.caliaitalia.com

GIORGETTI

Nello spazio espositivo di oltre 350 mq, Giorgetti mette in scena un raffinato percorso narrativo in cui gli ambienti si susseguono, per sottolineare la naturale continuità fra le funzioni dell'abitare. In particolare nella zona dining spicca il tavolo 'scultoreo' Amadeus, design di Roberto Lazzeroni, con un importante piano prismato che ospita una sagoma a contrasto in marmo, abbinato alla leggerezza formale delle sedie Alexa, alle madie dalle forme iconiche come Charlotte, Ino e il settimanale scultoreo Nyn. Completa l'atmosfera l'avvolgente poltrona Hug. Questo ambiente è arricchito da elementi della collezione Giorgetti Atmosphere: complementi d'arredo e oggetti decorativi che consentono di definire nel dettaglio lo stile dell'abitare dell'azienda. www.giorgettimedia.com

In an over 350 square meter large exhibition space, Giorgetti displays a refined narrative journey where the rooms follow one another, to underline the natural continuity between the living functions. In particular, in the dining area the 'sculptural' Amadeus table stands out, designed by Roberto Lazzeroni, with an important prism-shaped top that houses a contrasting marble shape, combined with the formal lightness of the Alexa chairs, with sideboards with iconic shapes such as Charlotte, Ino and the sculptural weekly Nyn. The atmosphere is completed by the enveloping Hug armchair. This environment is enriched by items taken from the Giorgetti Atmosphere collection: furnishing accessories and decorative objects that allow you to define the corporate living style in detail. www.giorgettimedia.com





DAYTONA

Il marchio toscano Daytona, con le sue caratteristiche linee rette e i suoi disegni essenziali che non rinunciano allo stile e ai materiali pregiati, ha presentato le creazioni che rispecchiano meglio il gusto e le tendenze del mercato nord europeo, alcune delle quali sono dei veri e propri capolavori. La libreria Babel incarna il glorioso prestigio del rigore post-industriale, un'epoca in cui la conoscenza teorica e la ricerca scientifica incontrano le prime personalità creative. È caratterizzata da ripiani in radica di mirto con finitura spazzolata lucida ed elementi verticali in ottone brunito. www.daytonahome.it

The Tuscan brand Daytona, with its characteristic straight lines and essential designs that do not forego the elements of style and prized materials, has presented its creations that most depict the taste and trends of the North European market, some of which are real masterpieces. The Babel bookcase embodies the glorious prestige of post-industrial austerity, an age where theoretical knowledge and scientific research encounter the first creative personalities. It is characterized by shelves in myrtle root with shiny brushed finishing and vertical elements in burnished brass. www.daytonahome.it



POINTHOUSE

Alla manifestazione, Pointhouse ha presentato, tra i prodotti iconici, alcune novità, come la sedia Eva Soft, rielaborazione dell'iconica sedia Eva: una seduta molto confortevole, con dei tessuti di alta qualità e colori che danno un carattere forte e flessibile a questo prodotto. Ma anche il tavolo Accademia, alla sua seconda presenza a Colonia, è presentato con un nuovo top in ceramica opaca accoppiata al vetro: eleganza e modernità industrial lo rendono perfetto per le nuove tendenze del living. www.pointhouse.it

At the event, Pointhouse presented, among the iconic products, some new products, such as Eva Soft chair, a new version of the iconic Eva chair: a very comfortable seat, with high quality fabrics and colors that give this product a strong and flexible character. But also the Accademia table, presented for the second time in Cologne, comes here with a new matt ceramic top coupled with glass: elegance and industrial modernity make it perfect for new living trends. www.pointhouse.it



LEMA

Cuore del progetto espositivo, il grande spazio living e dining arredato con il grande divano ad angolo in pelle Yard di Francesco Rota. Reinterpretazione della creatività tipica del design industriale anni '60, Yard è nato dalla volontà di trovare un punto d'incontro con i sistemi da sempre alla base del DNA di Lema: i volumi imbottiti si integrano con piani di appoggio, mensole, tavolini e contenitori che, utilizzati in diverse configurazioni, creano composizioni multifunzione sempre diverse. La struttura, realizzata in metallo rivestito in tessuto, è un piano sorretto da piedi giuntati attraverso agganci a sezione triangolare che crea l'appoggio per i cuscini e i braccioli, appoggiati senza nascondersela, in un contrasto armonico che ne diventa caratteristica estetica fondamentale. www.lemamobili.com

Core of the exhibition project is the wide living and dining space furnished with the large corner couch in Yard leather designed by Francesco Rota. A new interpretation of the typical creativity of industrial design from the 1960's, Yard is based on the desire to find a meeting point with the systems that have always been Lema's main focus: the padded volumes are integrated with tops, shelves, tables and containers which, used in different ways and are able to create multifunctional compositions. The structure, made from metal lined in fabric, is a top supported by feet joined together through triangular section hooks that create the support for the cushions and armrests, supported without hiding it, in a harmonious contrast that becomes the main aesthetic element. www.lemamobili.com



NARDI

Tra i prodotti esposti alla manifestazione il pluripremiato Komodo, vincitore di un German Design Award per la categoria Excellent Product Design - Gardening and Outdoor Living e di un Good Design Award. Dal design di Raffaello Galiotto, è un sistema modulare di sedute per l'outdoor, con struttura in resina fiberglass e imbottiti, dalla straordinaria flessibilità compositiva e progettabile a piacere secondo spazio, gusti ed esigenze. Ispirato alla natura, Komodo è concepito come una struttura reticolare stabile alla quale sono agganciabili su tutti i lati gli schienali e i cuscini imbottiti, tutti personalizzabili. Innovativo è anche il meccanismo di aggancio tra schienale e seduta che avviene per semplice rotazione (sistema brevettato) evitando in tal modo incastri e fori a vista, salvaguardando ed estendendo il disegno intrecciato e orizzontale del sedile alla verticalità dello schienale.

www.nardioutdoor.com

Among the products exhibited at the fair, the award-winning Komodo, winner of a German Design Award for the Excellent Product Design - Gardening and Outdoor Living category and a Good Design Award. Designed by Raffaello Galiotto, it is a modular seating system for the outdoors, with fiberglass resin structure and upholstered furniture, with amazing compositional flexibility that can be freely designed according to space, tastes and needs. Inspired by nature, Komodo is designed as a steady reticular structure to which the backrests and padded cushions can be attached on all sides, all customizable. Nature inspires also the innovative attachment system between backrest and seat, which occurs simply by rotation (patented system); in this way, there are no visible joints or holes, preserving and extending the woven horizontal design of the seat to the vertical backrest. www.nardioutdoor.com



RIVA 1920

Produrre per tramandare: una lunga storia quella di Riva 1920 che, anche qui durante la fiera, parla di grande amore per il legno, di design eco e di collaborazioni con grandi designers, con lo sguardo sempre rivolto verso l'ambiente e le nuove generazioni. Firmato da Terry Dwan, Kohi è un tavolino rotondo realizzato da un top in legno massello a liste incollate, abbinato ad una base in ferro. Disponibile in diverse altezze e dimensioni, con possibilità di essere inseriti l'uno sotto l'altro e nelle finiture: a base di olio/cera di origine vegetale con estratti di pino. www.riva1920.it

Producing to pass down: Riva 1920 has a long history which, also here during the fair, expresses great love for wood, environmentally friendly-design and collaborations with great designers, with a special focus on the environment and on new generations. Designed by Terry Dwan, Kohi is a round coffee table made from a solid wood top with strips glued together, combined with an iron base. Available in different heights and dimensions, with the possibility of being inserted one below the other and in the finishes: based on oil / wax of vegetable origin with pine extracts. www.riva1920.it





Gio Ponti Archives



DESIGN STORIES

GIO PONTI: LO SPIRITO DELLA MODERNITÀ THE SPIRIT OF MODERNITY

di Laura Galimberti
foto © Musacchio Ianniello Pasqualini. Courtesy
Fondazione MAXXI

A quarant'anni dalla sua scomparsa, il MAXXI di Roma dedica alla figura di Gio Ponti una grande retrospettiva, che parte dal racconto dell'architettura per aprirsi alla sua poliedrica attività, sintesi unica e originale di modernità, storia, progetto e cultura.

Forty years after his death, Rome MAXXI dedicates a major retrospective to Gio Ponti, which starts from the story of architecture and then unveils his multifaceted activity, a unique and original synthesis of modernity, history, design and culture.

'Gio Ponti. Amare l'architettura', il titolo della mostra che il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma dedica alla figura di Gio Ponti (fino al 13 aprile 2020) echeggia il suo libro più noto, 'Amate l'architettura', un volume concepito come sintesi del suo lavoro, "una collezione di idee, fatto come si dipinge: a riprese, a ritocchi, a particolari", lo definisce l'autore stesso. Anche la mostra, così come il libro, non si ferma all'architettura, ma parte da questa per raccontare una figura dai mille talenti, la cui aspirazione alla modernità è frutto di una lenta e consapevole rivoluzione a cui non si farà più ritorno.

I curatori della mostra, Maristella Casciato e Fulvio Irace, con Margherita Guccione, Salvatore Licitra e Francesca Zanella, hanno svolto un attento lavoro di ricerca che mira ad aggiornare la conoscenza di Ponti, mettendo in evidenza alcuni dei temi guida della sua lunga attività e della sua straordinaria capacità di prefigurare spazi e motivi della ricerca architettonica contemporanea: l'aspirazione alla verticalità e alla leggerezza attraverso la smaterializzazione delle facciate, la concezione di una città verde nell'urbanistica e nell'architettura, la flessibilità degli spazi moderni capaci di adattarsi alle esigenze del fruitore.

I temi che più di mezzo secolo fa hanno anticipato con estrema chiarezza la sensibilità progettuale odierna sono qui raccontati attraverso materiali archivistici, modelli originali, fotografie, libri e riviste organizzati in otto sezioni che evocano i concetti chiave espressi dal maestro, organizzati in un allestimento immersivo che suggerisce l'idea di spazio pontiano: fluido, dinamico, colorato. Già nella lobby del museo, il visitatore viene accolto da grandi stendardi in Alcantara, sospesi negli spazi a tutta altezza, che riproducono facciate stilizzate di grattacieli ed evocano lo skyline di una ipotetica città pontiana, e dal pavimento che conduce alla galleria che ospita la mostra che è l'esatta riproduzione di quello usato per il Grattacielo Pirelli di Milano.

Il tema della casa, centrale nella ricerca di Ponti per la definizione di uno spazio consono alla vita moderna è il primo focus della mostra. Nella sezione 'Verso la casa esatta' sono proposte le prime domus tipiche milanesi, i progetti esposti a Eurdomus nel 1970 e il suo appartamento in via Dezza a Milano, sintesi di tante riflessioni portate avanti nel tempo. Il percorso continua con i 'Classicismi' progettuali degli anni '30, come le imponenti Scuola di Matematica di Roma e i due Palazzi Montecatini a Milano. E continua con la relazione natura-architettura in 'Abitare la Natura', dove trovano posto i progetti realizzati lungo le coste del Mediterraneo, come Villa Marchesano a Bordighera e l'Hotel Parco dei Principi di Sorrento, per arrivare a progetti più intimi come la casa detta Scarabeo sotto la foglia e la villa per Daniel Koo in California. 'Architettura della superficie' documenta gli edifici più noti di Ponti, come la Villa Planchart a Caracas e l'Istituto italiano di cultura a Stoccolma, espressione di un pensiero progettuale che ragiona per piani piuttosto che per volumi. La sezione intitolata 'L'architettura è un cristallo', che celebra l'idea della forma chiusa, finita, che dà vita a una pianta sfaccettata, raccoglie grandi opere come il Denver Art Museum e la chiesa di San Carlo Borromeo a Milano, ma anche oggetti di piccola scala come le posate per Christofle, le ceramiche per Marazzi, le maniglie per Olivari, i lavabi per Ideal Standard, la sedia Superleggera di Cassina, a sottolineare la disinvoltura di Ponti nel passare dalla dimensione urbana a quella del design. Leggerezza





In queste pagine, immagini dalla mostra 'Gio Ponti. Amare l'Architettura', in programma al MAXXI di Roma fino al 13 aprile 2020. Qui sopra, in evidenza, la riproduzione della pavimentazione in linoleum usata per il Grattacielo Pirelli di Milano. In apertura e nella pagina accanto, due immagini dall'archivio Gio Ponti della casa in via Dezza a Milano, sintesi delle sue sperimentazioni e del suo credo progettuale.

These pages, pictures from the exhibition 'Gio Ponti. Amare l'Architettura', on show at MAXXI, in Rome, until April 13, 2020. Above, clearly visible, the reproduction of the linoleum floor used for the Pirelli Tower in Milan. Opening and opposite page, two pictures from Gio Ponti archive, located in the house on via Dezza, in Milan, the synthesis of his design experiments and philosophy.

e smaterializzazione caratterizzano anche la sezione 'Facciate leggere', con la Concattedrale di Taranto, il Grande magazzino de Bijenkorf a Eindhoven, i Palazzi per i Ministeri di Islamabad. L'immagine della città pontiana, infine, fatta di grattacieli che si sviluppano in altezza e riducono l'occupazione del suolo per fare spazio alla natura riemerge con forza nelle sezioni 'Apparizioni di grattacieli' e 'Lo spettacolo della città', che chiudono l'esposizione.

La mostra è stata realizzata dal MAXXI in collaborazione con CSAC-Centro studi e archivio della comunicazione dell'Università di Parma, che conserva l'archivio professionale di Gio Ponti, con Gio Ponti Archives e con la sponsorizzazione principale di Eni. www.maxxi.art



Qui sopra, in mostra, racchiusi dalle teche, modelli della Concattedrale di Taranto, uno dei progetti più famosi dell'architetto. Sotto la rivista Domus, fondata da Ponti nel 1928, e, accanto, un modello del grattacielo Pirelli.

Above, on display and protected by cases, models of the co-cathedral of Taranto, one of the architect's best-known projects. Below, Domus magazine, established by Ponti in 1928, and, next to it, a model of the Pirelli Tower.





'Gio Ponti. Amare l'architettura', (Gio Ponti, loving architecture) the title of the exhibition that Rome MAXXI National Museum of 21st Century Arts dedicates to Gio Ponti (until April 13, 2020) evokes his best known book 'Love architecture', a volume conceived as a synthesis of his work, "a collection of ideas, made like painting: in several takes, retouches, details", according to the author himself. The exhibition, like the book, is not just about architecture; it starts from this discipline to then describe a brilliant character and his aspiration to modernity, which was the result of a slow and conscious revolution impossible to come back from. Maristella Casciato and Fulvio Irace, with Margherita Guccione, Salvatore Licitra and Francesca

Zanella, curators of the exhibition, have carried out it as a result of careful research, which aims to update knowledge about the figure of Ponti architect, highlighting some of the guiding themes of his long career and his extraordinary ability to foreshadow spaces and motifs of contemporary architectural research: the aspiration to verticality and law through the dematerialization of facades, the conception of a green city, in which Nature is fully included in the agenda of urban planning and architecture, the flexibility of domestic spaces capable of adapting to the needs of their users. The themes that with extreme clarity, more than half a century ago, anticipated today's design sensitivity are narrated here through archival materials, original

Ancora, tra i capolavori pontiani, la sedia Superleggera, prodotta nel 1957 da Cassina, e un modello della Scuola di Matematica di Roma. Qui sopra, la lobby del museo MAXXI con un'installazione composta da grandi stendardi in Alcantara che riproducono facciate stilizzate di grattacieli che evocano lo skyline di una mai vista città pontiana.

Other masterpieces by Ponti: the Superleggera chair produced in 1957 by Cassina, and a model of the School of Mathematics in Rome. Above, the lobby of the MAXXI museum, with an installation consisting of large Alcantara banners reproducing the stylized façades of skyscrapers that evoke the skyline of an ideal city designed by Ponti.



models, photographs, books, magazines, organized in eight sections that evoke the key concepts expressed by the master, organized in an immersive setting which suggests the idea of Ponti's space: fluid, dynamic, colorful. Already in the lobby of the museum, the visitor is welcomed by a powerful installation of large banners in Alcantara, suspended in the full-height spaces, which reproduce stylized facades of skyscrapers and evoke the skyline of a never-before-seen Ponti's city, and from the floor that leads to the gallery hosting the exhibition which is the exact copy of the one used for the Milan Pirelli skyscraper. The theme of the house, central to Ponti's research for the definition of a space suited to modern life, is the first focus of

the exhibition. In the section 'The suitable house' is about the first typical Milanese Domus, the projects exhibited at Eurdomus in 1970 and, above all, the synthesis of many reflections carried out over time: his apartment in Via Dezza in Milan. The path continues with a focus on the Classicism of design that Ponti has had over the Thirties, such as the School of Mathematics in Rome or the two Montecatini Palaces in Milan. And it continues in 'Abitare la Natura' showing the relationship between nature and architecture, where projects along the Mediterranean coasts, such as Villa Marchesano in Bordighera and Sorrento Hotel Parco dei Principi, up to more intimate projects such as house called Scarabeo sotto la foglia and the villa for Daniel Koo

in California. 'Architecture of the surface' is about Ponti's best-known buildings, such as the Planchart Villa in Caracas and the Italian Cultural Institute in Stockholm, the expression of a design concepts based on floors rather than volumes. The section entitled 'Architecture is a crystal' celebrates the planimetric idea of the closed, finished form, which gives life to a plant as multifaceted as a crystal and brings together a number of major works, such as the Denver Art Museum and the church of San Carlo Borromeo in Milan, but also small-scale objects, such as Christofle's cutlery, Marazzi's waxworks, Olivari's handles, Ideal Standard's washbasins, Cassina's Superleggera chair, underlining Pontian ease in moving from the urban to the design



dimension. Lightness and dematerialization of the elevations characterize the Light Facades section, with the Concattedrale of Taranto, the Department store of Bijenkorf in Eindhoven, the Palaces for the Ministries of Islamabad. Finally, the image of the Ponti's city made of skyscrapers that develop in height and reduce the occupation of land to leave room for greenery emerges strongly in the sections Apparitions of skyscrapers and The Show of Cities, which close the exhibition. The exhibition is carried out by MAXXI in collaboration with CSAC - Centro studi e archivio della comunicazione dell'Università di Parma - which preserves the professional archive of Gio Ponti, and with Eni's main sponsorship. www.maxxi.art

In questa immagine, in evidenza, il pavimento Via Dezza, che l'azienda Ceramica Francesco De Maio ha realizzato in edizione speciale per la ricostruzione in mostra della casa di Gio Ponti in via Dezza a Milano.

In this picture, clearly visible, the Via Dezza floor created by the company Ceramica Francesco De Maio in a special edition for the reconstruction of Gio Ponti's home on via Dezza, Milan, on show for the exhibition.

CARTE BLANICHE

Marco Acerbis nasce nel 1973 e completa gli studi in architettura presso il Politecnico di Milano nel 1998. Dal 1997 al 2004 vive e lavora a Londra dove collabora con lo studio Foster & Partners. Nel 2004, rientrato in Italia, apre il proprio studio di architettura e design. Affascinato dalla progettazione senza limiti di scala procede rapidamente affrontando, con un costante intreccio di competenze, intuizioni e tecnologie, innumerevoli temi con l'obiettivo di creare uno spazio a progetto globale.

Nella continua esplorazione dei confini tra il corpo e la mente in condizioni estreme, da alcuni anni, si cimenta in gare di Ironman 70.3, dove l'atleta percorre 1,9 Km a nuoto in acque libere, 90 Km in bicicletta e 21,1 km di corsa senza fermarsi.

www.marcoacerbis.com

Born in 1973 Marco Acerbis graduates in architecture from Politecnico di Milano in 1998. From 1997 to 2004, he lives in London where he works at Lord Norman Foster's Studio. In 2004, he sets up his own practice in Italy. Fascinated by designing at very different scales, he quickly moves on to explore with a constant cross over of skills, ideas, tools and technologies all sorts of subjects to achieve a globally designed space. In the continuous exploration of the boundaries between body and mind in extreme conditions, for some years, he has been racing in Ironman 70.3 competitions, where athletes swim 1.9 km in open water swimming, ride 90 km by bicycle and run 21 km, 1 km without stopping.

www.marcoacerbis.com



Marco Acerbis



PO.LIN.S (2008-2010), polo dell'innovazione strategica a Portogruaro, Venezia, progettato per Pirelli RE. L'edificio è certificato Classe A+ secondo gli standard di CasaClima e utilizza materiali ecosostenibili, come la fibra di legno, e fonti di energia rinnovabili, quali geotermico e fotovoltaico.

PO.LIN.S (2008-2010), strategic innovation hub based in Portogruaro, Venice, designed for Pirelli RE. The building is Class A + certified according to CasaClima standards and makes use of eco-sustainable materials, such as wood fiber, and renewable energy sources, such as geothermal and photovoltaic.

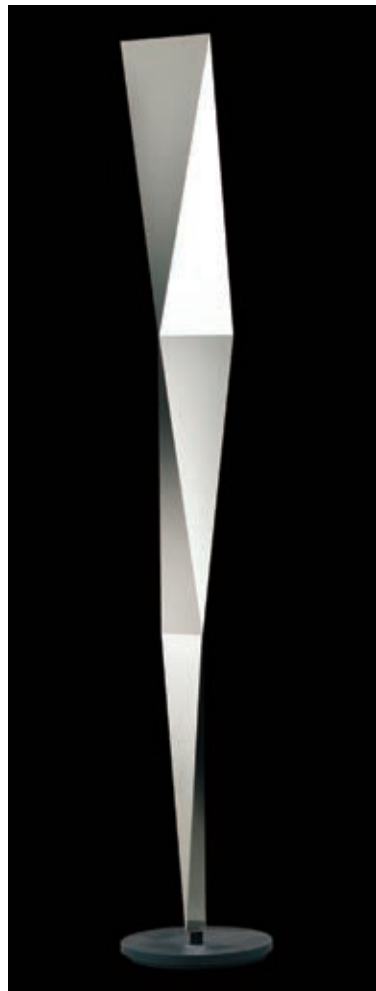
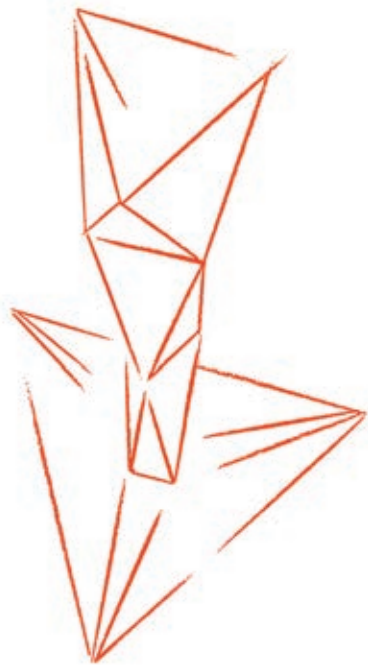
MARCO ACERBIS: IL PROGETTO FLUIDO

FLUID DESIGN

di Laura Galimberti

Progettare, per Marco Acerbis, non è solo creatività, non significa solo trasformare la materia in emozione, ma anche governare un flusso di informazioni, che nel tempo si trasforma e si arricchisce. In queste pagine, il suo pensiero, le sue esperienze e i suoi 'pezzi' del cuore.

According to Marco Acerbis, design is not just creativity, it doesn't only mean to transform matter into emotion, but also managing a flow of information, which over time is transformed and enriched. In these pages are features his thoughts, experiences and some 'pieces' of his heart.



Vertigo (2005), lampada da terra prodotta da Fontana Arte e realizzata in lamiera d'alluminio piegata e lucidata a specchio, è stata inserita nella collezione permanente del Vitra Design Museum.

Vertigo (2005), a floor lamp produced by Fontana Arte and made of folded and mirror polished aluminum sheet, has been included in the permanent collection of the Vitra Design Museum.

"Mi piace progettare usando sia la testa che il cuore – ci confessa subito Marco Acerbis parlando del suo 'credo' progettuale –. Amo i progetti che funzionano ma che sono anche emozionali. L'architetto è un mestiere che fai solo se hai grande passione. Per me è fondamentale che le persone percepiscano la passione che metto nei miei progetti, siano essi edifici o oggetti. Sono molto attento ai dettagli e a tutto quello che possa stimolare la percezione dell'uomo, visiva, uditiva o tattile. In questo senso, basti pensare all'ultimo edificio che ho ideato per il Gruppo Agnelli, dove ho curato ogni singolo dettaglio, dalla facciata fino alla scelta della tovaglia per il ristorante. L'architettura per me deve essere sempre qualcosa da vivere, non solo una bella fotografia. L'architettura cambia con la luce e il clima, il bello è proprio progettare sapendo che lo stesso spazio nell'arco della giornata e durante tutto l'anno darà sempre sensazioni diverse. Il design, analogamente, deve essere in simbiosi con chi utilizza l'oggetto, deve essere confortevole e creare le sensazioni che l'utente cercava quando lo ha acquistato".

Che tipo di progettista ti definisci?

"Sono un progettista attento, condizione fondamentale per saper ascoltare e vedere. Se non lo sei non capisci cosa succede intorno a te e non puoi progettare per migliorare e, soprattutto, per migliorarti".

Come l'esperienza nello studio di Norman Foster ha influito sul tuo 'modo' di progettare?

"Ho imparato moltissimo nei tanti anni passati a Londra, in un momento storico in cui la città stava cambiando e, soprattutto, attraverso l'architettura. Lavorare in una metropoli internazionale e in uno studio dove convivono persone di una quarantina di

nazionalità diverse, impegnato su progetti in tutto il mondo, è una grande opportunità. Si lavora di giorno e di notte e lo stimolo per assimilare informazioni è fortissimo. Nello studio di Foster ho imparato il valore della professionalità nei rapporti tra consulenti e committenti e poi, naturalmente, ho appreso tanto sul modo di progettare. La progettazione è una cosa fluida che va incanalata e indirizzata, ma mai osteggiata nel suo fluire. Il compito dell'architetto è proprio quello di governare questo flusso di informazioni che nel tempo si trasforma e si arricchisce di stimoli e soluzioni diverse. La creatività è alla base di tutto questo processo di trasformazione".

Esiste un 'modo' di progettare italiano e uno internazionale?

"Non credo. Penso che oggi il mondo della progettazione sia povero di idee e di principi, nonostante qualche tentativo nella direzione dell'ecosostenibilità. Per il resto, a differenza dell'era pre-internet, oggi vale tutto e il contrario di tutto. Non lo dico in senso polemico, ma dal design all'architettura tutto è ora possibile, sia come linguaggio che come capacità costruttiva. Anche grazie allo sviluppo tecnologico degli ultimi 25 anni. Nessuno si meraviglia più di nulla nonostante i continui tentativi dei progettisti di far meravigliare tutti. Un tempo non lontano c'erano dei riferimenti precisi e un movimento di rottura nasceva come opposto al movimento più classico che era in voga in quel momento. Oggi si sgomita per l'edificio più particolare, più fotogenico, e spesso ci si dimentica che l'architettura è l'arte dello spazio e della luce, come insegna la storia, mentre nel design il mercato ha portato tanti ad avere timore del nuovo e ci si alli-

nea ad un gusto trasversale che annulla il senso della novità".

Quali sono i progetti che hanno segnato la tua carriera?

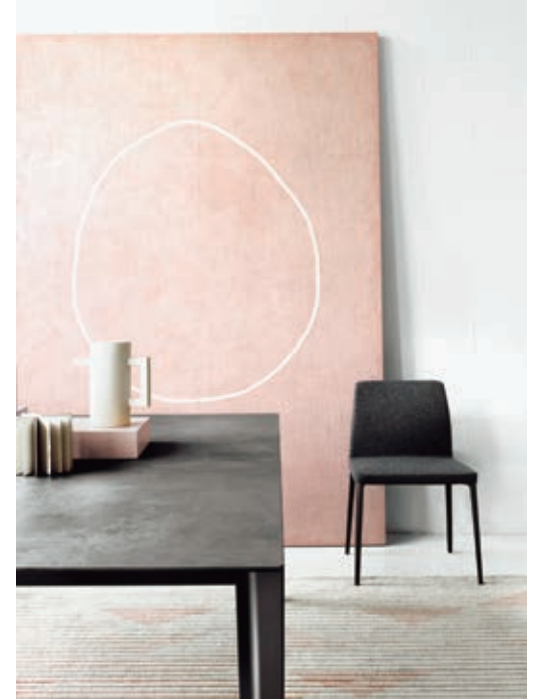
"Al primo posto nel mio cuore c'è POLINS, polo per l'innovazione strategica a Portogruaro, un edificio certificato Casa A+ con CasaClima e progettato per Pirelli RE. È un progetto piccolo ma elegantissimo, sia per il design che per le strategie di contenimento energetico e sostenibilità ambientale di cui può vantarsi, oltre ad essere un centro per conferenze molto importante per il tessuto locale.

Non posso non citare la lampada Vertigo per Fontana Arte, che mi ha permesso di entrare nel mondo del design con un prodotto best seller e in una azienda che, non a caso, era nata grazie ad un grande architetto che ha segnato molto la mia carriera studentesca, Gio Ponti. Ci sono poi altri progetti che tuttora mi affasciano per il rapporto molto bello che si è instaurato nel tempo con le aziende. Tra questi, il tavolo Skin per Desalto, la collezione Cleo per Talenti, il sensore DiCE per AB energie e la collezione Blend per Platak, per citarne solo alcuni.

Tra i più recenti, il nuovo showroom di Pentole Agnelli e l'annesso ristorante Bolle dello chef Filippo Cammarata, inaugurato lo scorso mese di ottobre. Si tratta di un intervento che riqualifica la zona industriale di Lallio, vicino a Bergamo, e in particolare uno dei capannoni dell'azienda, completamente ricostruito, dove ho interpretato l'esigenza della committenza di presentarsi al pubblico non solo con un nuovo spazio per la vendita, ma con un luogo capace di aprirsi alla comunità e offrire un'esperienza di qualità nel mondo dell'alta cucina".

Skin (2015) è un tavolo allungabile dalle dimensioni generose che ha richiesto un'attenta ricerca tecnologica. Produzione Desalto.

Skin (2015) is an extensible table coming in large dimensions that required careful technological research. Manufactured by Desalto.



Come si è evoluto, nel tempo, il tuo modo di progettare?

"Nel tempo si matura e si diventa più consci del significato della parola progettare, ma è fondamentale essere cauti, non perdere la curiosità. Io rimango molto curioso e spesso nel mio studio progettiamo proprio sotto forma di pura esplorazione, senza limiti e senza un obiettivo preciso. Questo mi aiuta a creare molti embrioni di idee, anche folli, che poi nel tempo, con gli input che vengono dall'esterno, si trasformano in idee più concrete. Alcuni di questi sono diventati prodotti dopo essere rimasti anni nel cassetto. È il caso del tavolo Giano, all'inizio era completamente diverso e poi è maturato e in pochissimo tempo è diventato un prodotto vero e proprio".

"I like to design using both my head and my heart - Marco Acerbis confesses to us immediately speaking of his 'system of beliefs' in design. I love projects that work but that also convey emotions. Architect is a job that you only do if you have great passion. It's essential for me that people perceive the passion I put into my projects, whatever they are, buildings or objects. I pay a lot of attention to details and everything that can stimulate human's senses, being visual, auditory or tactile. In this sense, one should consider the last building I designed for Agnelli Group, where I took care of every single detail, from the facade to the choice of the tablecloth for the restaurant. To me architecture is always something to be lived, not just a beautiful picture to contemplate. Architecture changes with light and weather, the interesting thing is designing knowing that the same space throughout the day and throughout the year will always convey different emotions. Likewise, design must be in symbiosis with the user of the object, it must be comfortable and give the user those feelings he/she was looking for when she/he purchased it".

What kind of designer would you define yourself?

"I am a careful designer, a fundamental condition for knowing how to listen to and see. If you are not attentive, you do not understand what is happening around you, and you cannot plan to improve things and, above all, to improve yourself".

How did the experience at Norman Foster's affect your 'way' of designing?

"I learned a lot in the many years spent in London,

in a historical moment in which the city was changing and, above all, through architecture. Working in an international metropolis and in a firm where people from forty different countries live together, working on projects all over the world, was a great opportunity. We work day and night and the stimulus to assimilate information is very strong. In Foster's studio I learned the value of professionalism in the relationships between consultants and clients and then, of course, I learned a lot about how to design. Design is a fluid thing that must be channeled and addressed, but never opposed in its flow. The architect's task is precisely to manage this flow of information that over time is transformed and enriched with different stimuli and solutions. Creativity is the cornerstone of this whole transformation process".

Is there an Italian 'way' of designing and an international one?

"I don't think so. I think that today the world of design lacks in ideas and principles, despite some attempts towards eco-sustainability. For the rest, unlike in the pre-internet era, today anything is right and it is right the opposite. I am not saying it in a polemical way, but from design to architecture, everything is now possible, both as a language and as a building capacity. Also thanks to the technological development of the last 25 years. Nobody is surprised about anything despite the designers' continuous attempts to make everyone wonder. Not a long time ago there were precise references and a changing movement was born as opposed to the more classic movement that was in



fashion at the time. Today we are pushing for the most particular, most photogenic building, often forgetting that architecture is the art of space and light, as history teaches, while in design market has led many consider the new and we are aligning to a transversal taste that cancels the sense of innovation”.

What are the design projects that have marked your career?

“My heart is firstly for POLINS, a pole for strategic innovation based in Portogruaro, a building certified as Casa A + with CasaClima and designed for PirelliRE. It is a small but very elegant design, both for its planning and for the energy save and environmental sustainability strategies it can boast, as well as being a very important conference center for local people. To be also mentioned the Vertigo lamp I designed for Fontana Arte, which allowed me to enter the world of design with a best-seller product and in a company that, not surprisingly, had been established thanks to a great architect who marked my learning path, Gio Ponti. Moreover, there are other projects that still fascinate me for the very beautiful relationship that was established over time with companies. Among these, Skin table for Desalto, Cleo collection for Talenti, DiCE sensor for AB energie and the Blend collection for Platek, just to name a few. Among the most recent ones, the new Pentole Agnelli showroom and the adjoining chef Filippo Cammarata’s Bolle restaurant, inaugurated last October. This development gentrifies the industrial area of Lallio, near Bergamo, and in particular one of the sheds of the company, completely rebuilt, where

I understood the client’s need to introduce himself to the public not only with a new retail space, but with a place capable of opening up to the community and offering a quality experience in the world of haute cuisine”.

How did your design method evolved over time?

“Over time you grow up and become more aware of what the word design means, but it is essential to be cautious and not to lose curiosity. I am always very curious and often in my studio we design precisely in the way of pure exploration, without limits and without a specific objective. This helps me to create many seeds of ideas, even crazy ones, which then over time, with the inputs coming from outside, turn into more concrete ideas. Some of these became products after having been in cold storage for years. As for instance Giano table, in the first stage it was completely different and then it grew up and in a very short time it became a real product”.



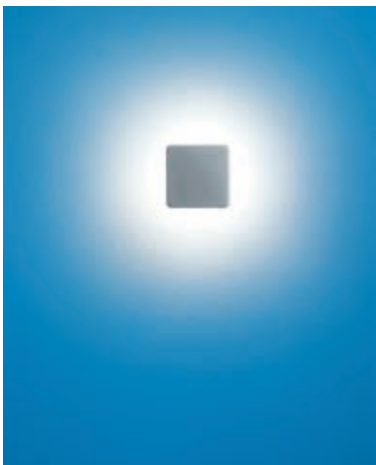
Volume, forma, equilibrio: questi i concetti alla base della collezione per esterni Cleo (2015), un’ampia famiglia di arredi progettata per Talenti.

Volume, shape, balance: these are the concepts behind the Cleo outdoor collection (2015), a large family of furnishings designed for Talenti.



DiCE (2018) è un dispositivo IOT, Internet of Things, che rivoluziona la gestione dell'energia elettrica consentendo di controllare i consumi energetici della propria abitazione o azienda attraverso una gestione semplice e intuitiva degli apparecchi. Prodotto da Diceworld SRL.

DiCE (2018) is an IOT device, Internet of Things, which revolutionizes the management of electricity by allowing you to control home energy consumption or of your company by simply managing the appliances. Manufactured by Diceworld SRL.



Blend (2018), collezione di lampade da esterno, paletti e applique, disegnati per Platek, si caratterizza per il gioco di equilibri tra forma scultorea e tecnologia illuminotecnica.

Blend (2018), collection of outdoor lamps, bollards and wall lamps, designed for Platek, is characterized by an interplay of balances between sculptural form and lighting technology.

Il nuovo showroom di Agnelli e il ristorante Bolle dello chef Filippo Cammarata, che convivono all'interno del medesimo progetto architettonico e di interior design, sono studiati per riqualificare la zona industriale di Lallio, dove ha sede l'azienda di pentole.

Agnelli's new showroom and chef Filippo Cammarata's Bolle restaurant live together within the same architectural and interior design project, designed to redevelop the industrial area of Lallio, where the cookware company is headquartered.





MALAYSIA MEETS MADE IN ITALY

a cura di Laura Galimberti

Anche la Malesia, negli ultimi anni, sta crescendo con la consapevolezza di essere, insieme a tutto il Sud-Est Asiatico, un mercato in espansione. Si stima che nel 2025 conterà 500 milioni di persone circa appartenenti alla classe media: un dato di cui tenere conto nel disegnare le strategie di marketing, anche per il mondo dell'arredo. Per questo motivo, protagonisti dell'ultimo incontro B2B che DDN ha organizzato con l'obiettivo di promuovere le migliori aziende italiane del settore sono progettisti e interior designer provenienti dalla Malesia, con la partnership di iko in, blogger e editore malesiano. Nelle pagine che seguono, le aziende coinvolte ci raccontano il mercato e le aspettative che hanno nei confronti di questo canale di comunicazione relativamente nuovo, alternativo ai classici.

Even Malaysia, in the last years, is growing and becoming aware to be - together with the whole Southeast Asia - an expanding market. It is thought that in 2025 there will be around 500 million people belonging to the middle class: a figure to be considered when designing marketing strategies, also for the furniture industry. For this reason, the key players of the last B2B meeting organized by DDN with the aim of promoting major Italian companies in the industry, are designers and interior designers from Malaysia, in partnership with iko in, Malaysian blogger and publisher. In the following pages, the companies involved tell us about the market and the expectations they have towards this quite new communication channel, an alternative to the classic ones.





Nell'immagine, i progettisti malesi in visita alle cave di Franchi Umberto Marmi a Carrara. Da sinistra: Lai Siew Hong, Blu Water Studio Sdn Bhd; Dr. Tan Loke Mun, ArchiCentre Sdn Bhd; Ooi Boon Seong, Ooi Design & Associates Sdn Bhd; Joe Chan, Designtone Sdn Bhd; Alex Lee, Nu Infinity Sdn Bhd; Hao Wang, S/LAB 10; iko in, iN Publishers Sdn Bhd. Tra loro, da sinistra, Paolo Russo, DDW, Carlo Varni e Davide Giovanetti, Franchi Umberto Marmi.

In the picture, Malaysian designers visiting Carrara-based Franchi Umberto Marmi marble quarries. From left: Lai Siew Hong, Blu Water Studio Sdn Bhd; Dr. Tan Loke Mun, ArchiCentre Sdn Bhd; Ooi Boon Seong, Ooi Design & Associates Sdn Bhd; Joe Chan, Designtone Sdn Bhd; Alex Lee, Nu Infinity Sdn Bhd; Hao Wang, S/LAB 10; iko in, iN Publishers Sdn Bhd. Among them, from left, Paolo Russo, DDW, Carlo Varni and Davide Giovanetti, Franchi Umberto Marmi.



FRANCHI UMBERTO MARMI CARLO VARNI, SALES DIRECTOR

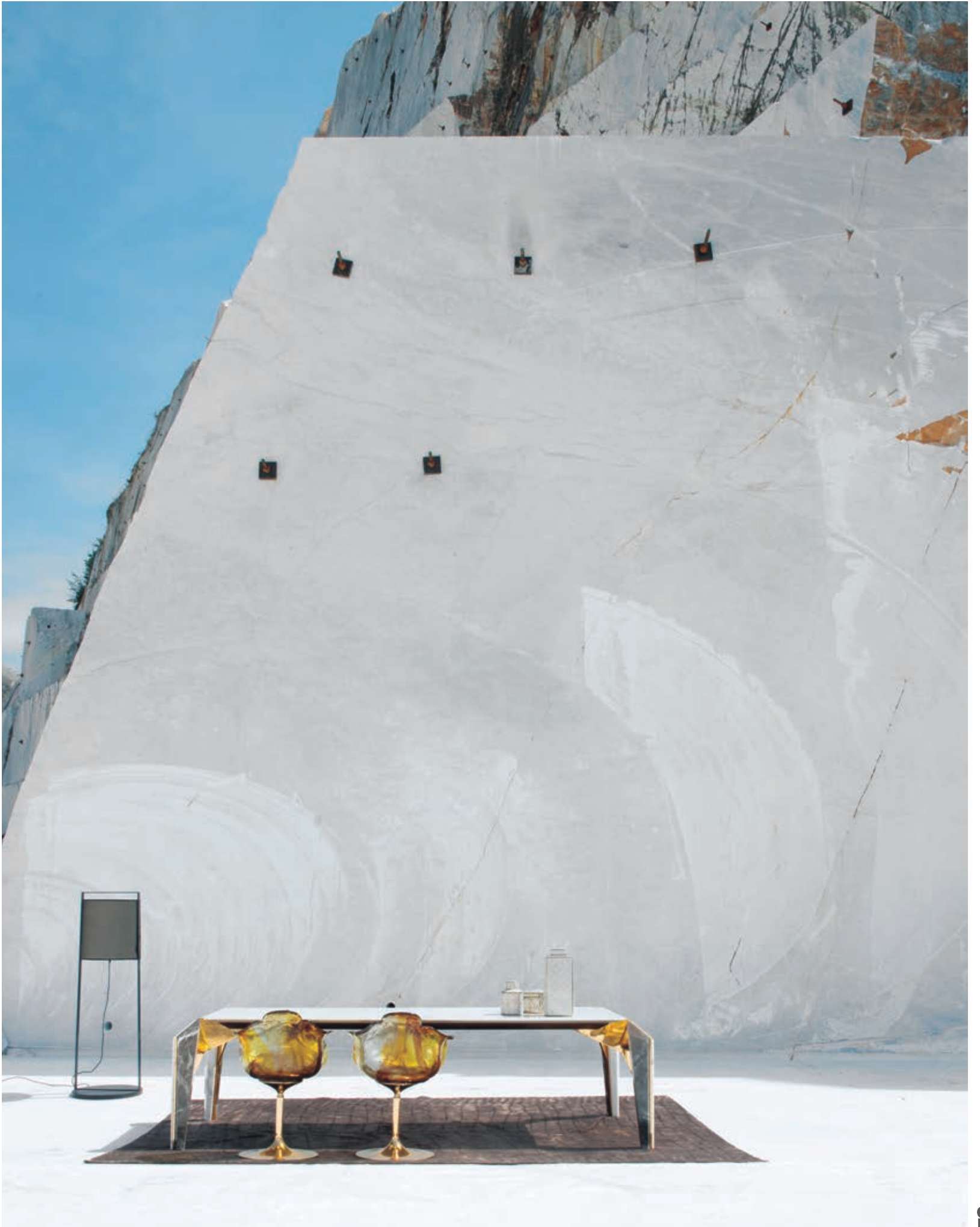
"Stiamo valutando, proprio in questi mesi, l'espansione del nostro marmo anche nei paesi dove siamo meno presenti, come la Malesia, che prevediamo possa essere un buon mercato per i nostri prodotti. Qui, infatti, non siamo presenti in modo capillare e per questo riteniamo particolarmente interessanti questo tipo di incontri con visite mirate. Siamo convinti che il canale B2B sia molto più efficace di altre forme di comunicazione, grazie al quale abbiamo l'opportunità di mostrare ai clienti finali la realtà e la storia del marmo e di far toccare con mano il potenziale della nostra azienda".

"We are considering, in recent months, the expansion of our marble also in the countries where we are less present, such as Malaysia, which we expect to be a good market for our products. Here, in fact, we are not present in a widespread way, and for this reason we consider these very targeted meetings to be particularly interesting. We are sure of the fact that the B2B channel is much more effective than other forms of communication, through which we have the opportunity to show end customers the reality and history of marble, and to see our company's potential first hand".

Dall'estrazione, alla lavorazione, alla fornitura del materiale lapideo, Franchi Umberto Marmi è per vocazione, storia e visione una solida realtà nell'economia del settore. Nel corso degli anni, l'azienda ha allargato i suoi orizzonti, ampliando la sua proposta anche nell'ambito dell'home design, con una ricca collezione presentata di recente.
www.franchigroup.it

From extraction, to processing, to the supply of stone material, Franchi Umberto Marmi is by vocation, history and vision a well-established entity in the economy of the industry. Over the years, the company has broadened its horizons, expanding its product range also in the field of home design, with a rich collection recently presented.
www.franchigroup.it







RES ITALIA

MAURIZIO SANTAMBROGIO, DIRETTORE COMMERCIALE

"RES è presente nel Sud-Est asiatico da più di 10 anni, con showroom e spazi dedicati alle nostre collezioni, ma fino a questo momento il mercato malese non aveva ancora dato segni di vitalità. L'esperienza ci insegna, infatti, che normalmente i nuovi mercati si avvicinano al design italiano partendo dal 'loose furniture', per poi arrivare, solo in un secondo momento, alle finiture interne.

Avere la possibilità di invitare nella nostra sede interlocutori provenienti da mercati emergenti come quello malese e poterli accompagnare in un percorso che attraversa tutto il processo di progettazione e produzione è un 'plus' impareggiabile. Ci è stata data l'opportunità irripetibile di raccontare personalmente agli architetti e progettisti malesi le numerose soluzioni tecniche ideate dalla nostra azienda - come il binario di scorrimento, il profilo da inserire nel muro, la cerniera tira-spingi -, che ci hanno negli anni permesso di essere altamente competitivi nel mercato".

"RES has been present in Southeast Asia for more than 10 years, with showrooms and spaces dedicated to our collections, but actually the Malaysian market has not yet shown real dynamism. As shown by previous experiences, indeed, usually emerging markets approach Italian design starting from 'loose furniture', and then, only later, arriving at finishes for the interior spaces.

Having the opportunity to invite key players from emerging markets, such as the Malaysian one to our venue, and being able to accompany them on a path that runs through the entire design and production process is an unparalleled 'advantage'. We were given the unique opportunity to personally tell the Malaysian architects and designers of the various technical solutions conceived by our company - such as the sliding track, the profile to be inserted into the wall, the push-pull hinge - which over the years has allowed to be highly competitive on the market".





RES Italia progetta e produce porte e sistemi dal 1962 e si inserisce nel contesto produttivo brianzolo, che ha saputo portare lo stile dell'arredo Made in Italy in tutto il mondo. L'azienda presenta le sue collezioni di porte da interno con una distribuzione mirata che si realizza tramite rivenditori di sistemi di arredo di alto livello, oltre che attraverso specialisti nel settore delle porte di design.
www.resitalia.it

Since 1962, RES Italia has been designing and producing doors and systems and is part of the Brianza production context, which has been able to bring 'Made in Italy' style' furniture all over the world. The company presents its collections of doors for the interior spaces with a targeted distribution that is achieved through high-level furniture system retailers, as well as through professionals in the industry of design doors. www.resitalia.it



CERAMICA GLOBO

RICCARDO BIANCHINI, MARKETING MANAGER

"La Malesia è per noi un mercato interessante, su cui puntiamo e che stiamo cercando di sviluppare. Negli ultimi anni, questo paese ha realizzato lavori di un certo rilievo nel settore contract, verso cui stiamo concentrando i nostri sforzi.

Il canale B2B è una soluzione aggiuntiva di comunicazione interessante per noi rispetto ai canali più classici, dove chiaramente è necessario avere interlocutori il più possibile qualificati e realmente interessati ai nostri prodotti. L'incontro organizzato da DDN con gli architetti malesi nel nostro showroom di Milano ha soddisfatto le aspettative. Ora non ci resta che seguire e tenere aggiornati i nuovi contatti".

"Malaysia is an interesting market to us, on which we focus and which we are trying to develop. In the last years, this country has implemented remarkable works in the contract design sector, on which we are focusing our efforts. B2B channel is an additional communication way interesting to us compared to more traditional channels, where you really need to have very qualified and interested interlocutors for our products. The meeting organized by DDN with the Malaysian architects at our Milan-based showroom met our expectations. Now we just have to follow up and keep new contacts updated".





Dal 1980, Ceramica Globo è protagonista di una storia di successi, fatta di prodotti di qualità, affidabili, tecnologicamente avanzati e di elevato contenuto stilistico, che l'hanno portata a conquistare una posizione di rilievo nel panorama delle aziende del comparto igienico-sanitario e dell'arredobagno.
www.ceramicaglobo.com

Since 1980, Ceramica Globo has played a central role in a story of great success, made of quality and reliable, technologically advanced and with great stylistic content products, that have led it to reach a glorious position among the companies in the bathroom and bathroom furnishings sectors.
www.ceramicaglobo.com



RUGIANO

ALBERTO RUGIANO, BRAND AMBASSADOR

"La Malesia rappresenta per Rugiano un nuovo mercato su cui abbiamo già lavorato e dove apriremo, a breve, uno showroom monobrand con un'area espositiva di più di 300 metri quadrati. Grazie a questo spazio confidiamo di ampliare e accrescere il nostro business non solo in Malesia ma in tutto il Sud-Est asiatico. Sicuramente, l'incontro diretto con architetti, designer e blogger ci può favorire nello sviluppo dell'immagine del brand, oltre che facilitare nelle relazioni dirette con professionisti del settore e potenziali clienti".

"For Rugiano, Malaysia represents a new market on which we have already worked and where we will soon open a flagship store with a more than 300 square large exhibition area. Thanks to this space, we hope to expand and increase our business not only in Malaysia, but throughout Southeast Asia. Certainly, direct contact with architects, designers and bloggers can help us to develop the brand image, as well as to facilitate direct relationships with professionals in the industry and possible customers".

Parlare di Rugiano significa parlare di una vera e propria filosofia, che si esprime nei dettagli, nell'attenzione al particolare, nel mobile finemente lavorato e nei ricami della pelle. E che si mostra nelle forme sinuose di tavoli in pietra e metallo, nei piani decorati e argentati, nei raffinati basamenti in bronzo, ma anche nei grandi lampadari, spesso i veri protagonisti dell'arredo.

www.rugiano.com

Talking about Rugiano means talking about a real philosophy, which is expressed by small things, in the attention to detail, in the finely worked furniture and in the leather embroidery. And that is shown in the sinuous shapes of stone and metal tables, in the decorated and silvered tops, in the refined bronze bases, but also in the large chandeliers, which are often the key elements of the furniture. www.rugiano.com





SCIC LORENZO MARCONI, CEO

"La Malesia, dove SCIC è presente e attiva attraverso una rete creata 'ad hoc', in grado di ottimizzare l'intero workflow distributivo, rappresenta per SCIC un'importante opportunità di sviluppo e ampliamento dei mercati oggi già consolidati. Gli incontri B2B rappresentano una valida alternativa ai classici canali di comunicazione, soprattutto se applicati ad una rete commerciale interaziendale. Utili anche nelle attività di approvvigionamento, pianificazione e monitoraggio di un flusso produttivo aventi come protagonisti, appunto, differenti realtà aziendali".

"Malaysia, where SCIC is present and active through an 'ad hoc' created network, able to optimize the entire distribution workflow, represents for SCIC an important opportunity for development and expansion of the markets already well established today. B2B meetings represent a good alternative to the classic communication channels, especially if applied to a business-to-business commercial network. They are also useful in the supplying, planning and monitoring of a production flow focused on different companies".





Da oltre 70 anni, la mission di SCIC si identifica con la parola innovazione. Progettare l'arredo cucine con soluzioni all'insegna dell'attualità, della funzionalità e della 'qualità totale', utilizzando materiali sempre nuovi e introducendo sistemi organizzativi e di apertura sempre più efficienti, gli hanno permesso di essere un'azienda realmente all'avanguardia. www.scic.it

For over 70 years, SCIC's mission is expressed by the concept of innovation. To design kitchen furniture with cutting-edge, functional and 'total quality' solutions, using ever new materials and introducing increasingly efficient managing and opening systems, have allowed it to be a truly innovative company. www.scic.it

PROJECTS ARCHITECTS WE MET



NOMAPS

di Luisa Castiglioni
foto di H.Lin Ho

Situato nel cuore di Malacca, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, Nomaps è un ostello leggero e arioso, divertente e vivace. Progetto di DRTAN LM Architect (in collaborazione con SLT Architects).

Situated in the heart of Malacca, a UNESCO World Heritage Site, Nomaps is a light and airy, fun and lively hostel. Project by DRTAN LM Architect (in collaboration with SLT Architects).

Lo studio DRTAN LM dell'architetto Tan Loke Mun, pioniere del movimento moderno tropicale (ModTrop) che mette l'accento sulla comunità e sulla cultura attraverso progetti innovativi e sostenibili, ha dato vita a un luogo speciale in equilibrio tra eredità senza tempo e design contemporaneo. Per l'ostello Nomaps, sito in un vecchio negozio a due piani, si è cercato di preservare il carattere dell'edificio esistente, meravigliosamente conservato: la trasformazione non è una semplice operazione superficiale per ripristinare l'antico, ma base per la creazione di una nuova identità spaziale facilmente riconoscibile. Il team di progetto, composto da Tan Loke Mun, Tiong Kian Boon, Alvin Tham Yee Weng, Tan Yen Xie, ha coordinato il design di tutti gli elementi interni, compresi mobili, lampadari, opere d'arte. Con un modesto budget

i materiali esistenti sono stati riutilizzati per rinnovare gli interni preservando i valori fondamentali dell'edificio. Gli elementi chiave del progetto sono così il bancone della reception in calcestruzzo, accostato al vecchio pozzo d'acqua della lobby, gli arredi di recupero – come le lampade d'epoca pendenti e il grande tavolo a cavalletto realizzato con il legno ricavato dal vecchio pavimento – e le opere d'arte e design che popolano ambienti comuni e camere. La copertura dell'edificio è ricostruita con i profili in terracotta e tegole originali utilizzate nelle case del XVIII secolo. Le pareti sono state conservate nella loro forma originale con gli antichi strati di intonaco e patina a vista, dove ogni strato rappresenta un pezzo di storia. dtlm.com.my



Il brise-soleil della facciata posteriore è realizzato con cornici di finestre d'epoca modernizzate. Le cornici dai colori vivaci sono disposte in modo da creare una vasta opera d'arte a contrasto, dove convergono modernità e vintage.

The brise-soleil of the rear facade is made with modernized vintage window frames. The brightly colored frames are arranged to create a vast contrasting work of art, where modernity and vintage style harmonize.

The DRTAN LM studio owned by architect Tan Loke Mun, pioneer of the modern tropical movement (ModTrop) focused on the community and culture through innovative and sustainable projects, created a special place in balance between timeless heritage and contemporary design. For Nomaps hostel, located in an old two-story shop, they tried to preserve the character of the old edifice, which was wonderfully maintained: the transformation is not a simple superficial operation to restore the ancient parts, but the basis for the creation of a new, easily to recognize, space identity. The project team, consisting of Tan Loke Mun, Tiong Kian Boon, Alvin Tham Yee Weng, Tan Yen Xie, coordinated the design of all the internal elements, including furniture, chandeliers, works of art. With a very low budget, the existing materials have been reused to renovate the interiors, while preserving the main values of the original building. The key elements of design are the reception counter made from concrete, next to the old water well in the lobby, the recycled furnishings - such as the period hanging lamps and the large trestle table made from wood from the old floor - and the art and design items that populate communal areas and rooms. The building roof was built again with the terracotta profiles and original tiles used in the 18th century houses. Walls have been preserved in their original form with the ancient layers of plaster and exposed patina, where each layer represents a piece of history. dtlm.com.my

MALAYSIA/KUALA LUMPUR



MANTAB WORKPLACE

di Luisa Castiglioni

Un progetto visivamente sorprendente e allo stesso tempo pratico e funzionale per il completo restyling di un edificio esistente. Progetto di S/LAB10.

A visually striking yet practical in its functions project involving the full restyling of an old building. Project by S/LAB10.



Il cliente ha richiesto non solo uno spazio di lavoro per il suo team in crescita, ma anche una serie di spazi per ospitare e intrattenere i propri clienti. In questo modo, l'ex residenza esistente, un'unità singola e multipiano, è stata trasformata in un luccicante centro aziendale che integra senza soluzione di continuità business e tempo libero.

The firm required not just a workspace for its growing team, but also a series of spaces for hosting and entertaining their clients. As such, the existing, multi-story former residence was transformed into a gleaming corporate hub that seamlessly integrates business and leisure.



Il brief di progettazione era insolito: creare una serie di spazi all'interno dell'edificio per soddisfare una varietà di scopi dal business alla socialità. Così, S/LAB10 è stato incaricato di rivedere e mettere in discussione le norme di una tipologia classica di progettazione come lo spazio ufficio. Il nuovo progetto si è sviluppato sugli spazi dei tre direttori dell'azienda, una galleria espositiva e numerosi spazi per il tempo libero per ospitare e intrattenere i visitatori. Il progetto eredita la struttura dell'edificio pre-esistente (che si è rivelata vantaggiosa nell'affrontare la pendenza naturale del sito) e l'ha trasformata in una composizione di volumi a sbalzo, superfici, materiali, texture contrastanti e dettagli intricati in un audace gioco di elementi superficiali e volumetrici che culmina in una vera e propria esperienza spaziale e linguistica. Ciò che spicca in particolare nel Mantab Workplace è infatti la sua facciata scintillante in lega di rame e oro, che si staglia su una tranquilla strada di periferia di Kuala Lumpur. Visitatori e passanti sono invitati a chiedersi cosa contenga l'edificio, protetto com'è da una facciata così particolare. Le sfaccettature triangolari della finitura opaca e lucida della lega di rame e oro, apparentemente arbitrarie, sono concettualmente estrapolate dal nome e dal marchio della società. Tradotto dalla lingua malese, 'mantab' significa solidità, integrità incrollabile. Il team di progetto ha quindi voluto definire un nuovo paradigma di bellezza impeccabile e resistente, ispirandosi anche alla tradizione malese delle persiane pieghevoli in ferro. slab10.com

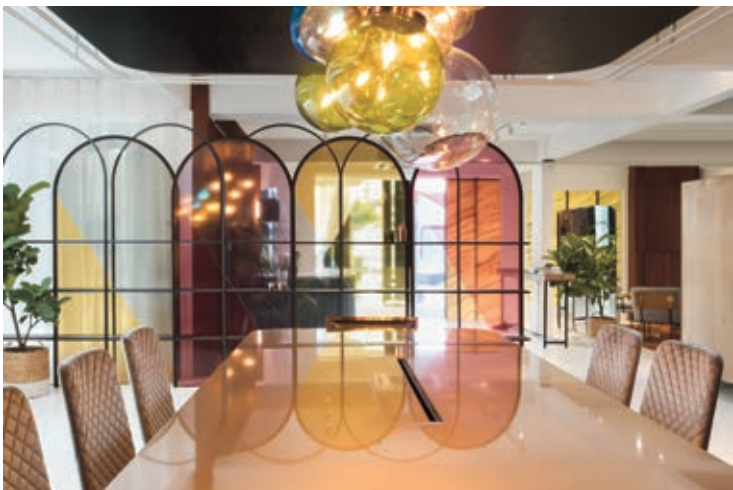
The design brief was unusual: to create a series of spaces within the building to suit a variety of purposes that ranged from business to social. Thus, S/LAB10 was tasked to revise and challenge the norms of a classical typology such as a space office. The new program was developed on the spaces of the company's three directors, as well as a display gallery and numerous leisure spaces for hosting clients. The project inherits the structure of the previous building (which proved advantageous in dealing with the site's naturally steep incline), and transformed it into a play of cantilevering volumes, surfaces, materials, contrasting textures and intricate details in a complex play of superficial and volumetric elements that culminates in sensual spatial experience and language throughout. The most amazing thing in Mantab Workplace is its gleaming bold façade, which stands out on a quiet suburban street of Kuala Lumpur. Visitors and passers-by are invited to guess what lies within the building, protected as it is by such a particular facade. The triangulated facets of the matte and polished finishing of gold-copper alloy are seemingly arbitrary but in essence are conceptually extrapolated from the corporation's name and brand. Translated from the Malay language, "mantab" means solidity, unshakable integrity. The project team therefore wanted to define a new paradigm of impeccably hardy beauty, also inspired by the Malaysian tradition of folding iron shutters. slab10.com



S/LAB10 è uno studio di progettazione nato a Sydney in Australia, con sedi in Australia, Taiwan e Skudai in Malesia. Questo studio di progettazione è l'ibrido di tre partner provenienti da altrettanti prestigiosi studi di architettura internazionali con cui hanno precedentemente lavorato in Australia, ovvero Hassell Studio, Francis Jones Morehen Thorp Architects e Marchese Partners.

S/LAB10 is a design firm based in Sydney in Australia, with offices in Australia, Taiwan and Skudai in Malaysia. This design studio is the hybrid of three partners from as many prestigious international architecture firms with whom they previously worked in Australia, namely Hassell Studio, Francis Jones Morehen Thorp Architects and Marchese Partners.





MALAYSIA/SHAH ALAM

VILLA 14

di Luisa Castiglioni

Interior design materico per il restyling completo di una villa intima e preziosa. Progetto di Nu Infinity.

Tactile interior design characterizes the full restyling of a cozy and precious villa. Project by Nu Infinity.

Sito a Petaling Jaya, città situata nello stato malese di Selangor, lo studio Nu Infinity lavora attraverso un approccio all'avanguardia al processo di progettazione: concettuale, visionario, pratico e funzionale insieme. Che si tratti di architettura, interior design o product design, l'obiettivo dello studio è sempre quello di illuminare il viaggio della vita dei propri clienti, rendendolo piacevole e unico.

Con un team forte di venti persone, lo studio in sette anni di attività ha completato oltre trecento progetti in ambito residential. La ristrutturazione che ha dato vita a Villa 14 a Shah Alam, capitale dello stato di Selangor, ne è un esempio significativo. L'obiettivo iniziale era quello di trasformare la nuova casa in uno spazio di condivisione e socialità, con il vantaggio che il cliente è stato da subito aperto all'esplorazione di materiali e soluzioni non convenzionali e lussuosi.

Il team di Nu infinity ha spiegato: "Abbiamo dovuto tenere conto delle proporzioni dei nuovi elementi per rispettare il design originale della casa. La luce naturale che passava da un lato dell'edificio ci ha dato l'idea di utilizzare materiali lucidi per portare più luce all'interno dell'abitazione". Infatti gli ambienti si caratterizzano per l'uso diffuso di marmi di alta qualità, utilizzati come rivestimenti, pavimenti e finiture di arredi e complementi. Gli elementi in marmo sono stati scelti con cura, e posati in tutta la villa, in particolare in punti strategici, molto vissuti dalla famiglia proprietaria: cucina, sala da pranzo, soggiorno, camera da letto. Per la stanza da notte principale sono stati scelti colori forti per regalare un'atmosfera intensa, fuori dagli schemi. Qui l'intero pavimento in marmo naturale grigio ha alcuni inserti speciali: segni d'oro per attirare l'attenzione e augurare un riposo da sogno. www.nuinfinity.com



Based in Petaling Jaya, a city sited in the Malaysian state of Selangor, Nu Infinity studio works through a cutting-edge approach to the design process, which is conceptual, visionary, practical and functional at the same time. Whether it's architecture, interior design or product design, the practice's main objective is always to illuminate its customers' life's path, making it pleasant and unique. With a well-established team made up of twenty people, in seven years of activity the firm completed over three hundred housing projects. The renovation project on which is based Villa 14 in Shah Alam, the capital city of the state of Selangor, is a meaningful example. The initial goal was to turn the new home

into a space for sharing and socialization, with the advantage that the customer was from the very first moment open to exploring unconventional and luxurious materials and solutions. The Nu infinity team explained: "We had to consider the proportions of the new elements to respect the original design of the house. The natural light that passed from one side of the building gave us the idea of using shiny materials to bring more light into the home". Indeed, the rooms are characterized by a widespread use of high quality marble, used as coatings, floors and finishes for furnishings and accessories. The marble elements have been carefully chosen, and laid throughout the villa, especially in strategic



I marmi, utilizzati come rivestimenti, pavimenti e finiture di arredi e complementi, portano più luce all'interno dell'abitazione.

The marbles used as covering, flooring and finishes of furniture and complements, make the home brighter.



parts, which are mostly used by the family tenants: kitchen, dining room, living room, bedroom. In the main bedroom, strong colors have been chosen to give an intense, unconventional atmosphere. Here the whole gray natural marble floor has some special inserts: golden signs able to grasp attention wishing a dreamy rest. www.nuinfinity.com



La grande sala include la zona cucina e il living. A schermare le due aree è stato posto un vasto bancone sormontato da una scenografica serie di lampade in linea, sugli stessi toni cromatici degli arredi e dei pavimenti.

The large living includes a dining area and a kitchen. The two areas are isolated by a large counter towered by a striking set of lined lamps, coming in the same colors of the furniture and flooring.





MALAYSIA/SELANGOR



HAIR PORTER

di Luisa Castiglioni

La cornice ad arco è il segno distintivo di un semplice negozio di parrucchiere esteticamente piacevole e funzionale. Progetto di Designtone.

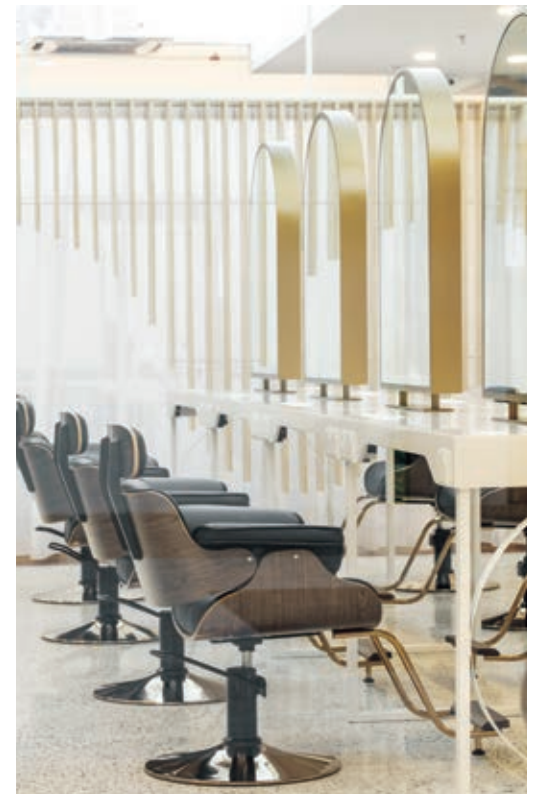
All'interno del centro commerciale e business center Forum at Sunsuria Seventh Avenue a Setia Alam nella municipalità di Shah Alam a Selangor è stato completato il parrucchiere Hair Porter progettato e realizzato da Designtone. Lo studio di Petaling Jaya ha risposto al brief che richiedeva uno spazio fluido, organizzato secondo le principali funzioni necessarie come il lavaggio, il taglio, il trattamento dei capelli, le zone di bellezza e l'area dedicata al personale. Per raggiungere questi requisiti programmatici, la necessità di creare uno spazio aperto ma chiuso, libero ma definito, esperienziale ma funzionale, ha costituito la base del progetto. La geometria dell'arco è stata utilizzata come principale elemento di design per creare cornici che bene definiscono le aree all'interno dello spazio interno. Per esempio, un arco definisce l'esterno e l'interno e un arco definisce lo spazio di taglio. L'arco è anche usato come elemento di inquadratura per creare un linguaggio spaziale coerente.

www.designtone.net

The arched frame is the distinctive feature of an aesthetically pleasing and functional simple hair salon. Project by Designtone.

Within Sunsuria Forum at Seventh Avenue shopping mall and business center, sited in Setia Alam, in the municipality of Shah Alam, Selangor, Designtone designed and completed the Hair Porter hair salon. Petaling Jaya-based firm met the needs expressed by the brief, which required a fluid space, organized according to the main functions such as hair washing, cutting, or treating, beauty areas and employees' areas. To meet these programmatic requirements, it was necessary to create an open but at the same time closed space, free but well marked, experiential but functional, and this was the basis of design. The geometry of the arch served as main design element to create frames that well define the areas within the interior space. For instance, an arch defines the exterior and interior spaces and an arch defines the cutting space. An arch is also used as a framing element to create a comprehensive space language.

www.designtone.net





Attraverso l'apertura, l'attività si mostra come una performance secondo la filosofia di Designtone per cui il progetto deve sempre valorizzare l'esperienza umana.

Through the opening, the activity shows itself as a performance according to Designtone philosophy, to which design must always enhance human experience.



EQ HOTEL

di Luisa Castiglioni
foto di Khanta Photography Sdn Bhd

Lo studio Blu Water ha rimodellato gli spazi dell'EQ Hotel di Kuala Lumpur, celebre in città per la sua iconica architettura di 52 piani.

Blu Water studio has redesigned the spaces of the Kuala Lumpur-based EQ Hotel, which stands out in the city for its iconic 52-storey architecture.

L'albergo dispone di un totale di 440 camere e suite, tutte lussuosamente progettate con un forte senso di identità locale, che racchiude l'idea di una Malesia ricca di diverse culture e identità.

I progettisti hanno utilizzato diffusamente grafiche in oro rosa lucido ispirate ai tessuti e ai motivi intrecciati della tradizione. Questi motivi, essenzialmente ispirati a elementi di flora e fauna, si riflettono su alcune scelte di interior in particolare pareti, paraventi e tappeti realizzati a mano. Blu Water si è focalizzata in particolare sugli spazi di ristorazione, come il nuovo locale giapponese e i panoramici bar sul rooftop.

Il ristorante giapponese Kampachi si ispira alla fore-

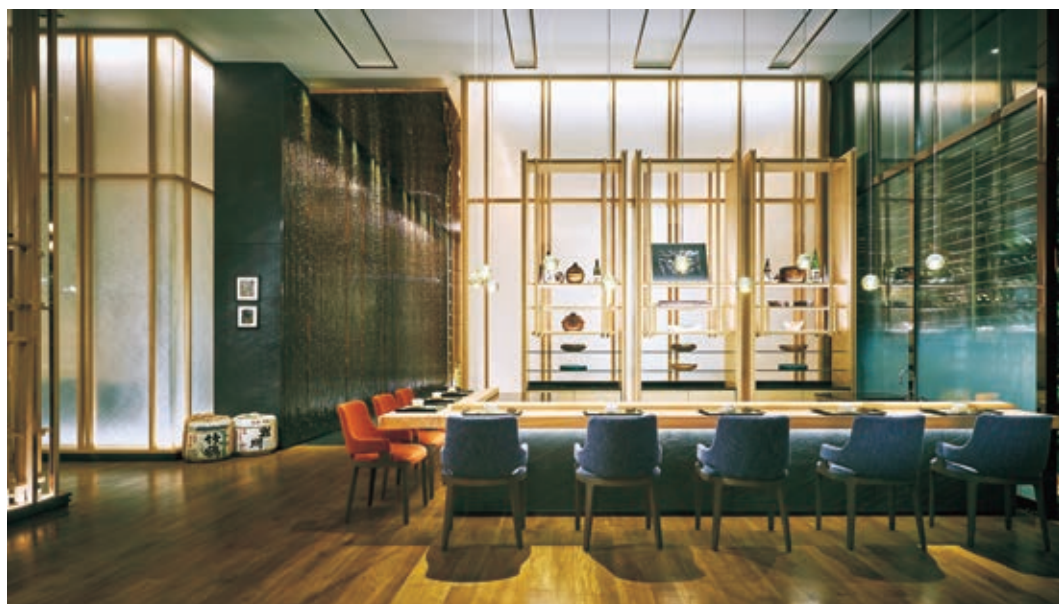
sta di Hinoki: elementi di design verticali emulano i suoi alberi ad alto fusto. La maestosità della foresta è rievocata attraverso un'interpretazione contemporanea e materica dell'architettura e dell'artigianato giapponese. Le superfici riflettenti sul soffitto amplificano poi l'idea di elevazione verso l'alto.

A 250 metri di altezza, gli ospiti giungono nella hall dell'ascensore dello Sky51, uno spazio fatto di specchi all'infinito e superfici riflettenti. L'illusione di uno spazio sconfinato emana l'idea dell'orizzonte senza limiti. Da qui si raggiunge Sabayon, locale da pranzo racchiuso all'interno di una scatola di vetro, con un'ampia vista sulla città circostante. Una coppia di



espositori di vini a tutta altezza all'ingresso funge da caloroso benvenuto, prima di poter scegliere tra due distinti spazi per pranzare: una sala più calda con tessuti e pareti in legno, e la sala dal soffitto più alto circondata da vetro, coronata da un'installazione scultorea, che imita la formazione delle nuvole. Situato all'interno del bar Sky51, Blue, infine, è un bar speakeasy dalle forme aerodinamiche. Per accedervi, gli ospiti devono prima entrare in una stanza che imita l'aspetto di una tradizionale cabina dell'ascensore dove una colonna di schermi proietta le immagini come se si stesse salendo verso l'alto. Lo spazio del bar è progettato in modo da avvolgere il bancone al centro. Gli ospiti che preferiscono l'aria aperta possono godersi un drink al bar all'aperto, godendo della vista panoramica della città. Il bancone all'aperto è rifinito in materiale riflettente che rispecchia il paesaggio circostante. bluwaterstudio.com

The hotel has 440 rooms and suites in total, all luxuriously designed with a strong sense of local identity, which expresses the idea of Malaysia, a country rich in different cultures and identities. The designers have widely used shiny pink gold graphics inspired by traditional fabrics and woven patterns. These patterns, essentially inspired by elements of flora and fauna, can be seen in some interior details, in particular walls, screens and handmade rugs. Blu Water mostly focused on catering spaces, such as the new Japanese restaurant and the panoramic rooftop bars. The Japanese restaurant Kampachi is inspired by the Hinoki forest: vertical design elements emulate its tall trees. The majestic forest is evoked through a contemporary and tactile interpretation of Japanese architecture and craftsmanship. The reflective surfaces on the ceiling then amplify the idea of upward elevation. At 250 meters of height, guests reach the lift's lobby of Sky51, a space made of endless mirrors and reflective surfaces. The illusion of a limitless space evokes the idea of a limitless horizon. Hence you reach Sabayon, a dining room enclosed within a glass box, with a wide view of the surrounding city. Two full-height wine displays at the entrance give guests a warm welcome, before being able to choose



Il pezzo forte della hall di ingresso è la grande scala a chiocciola alta cinque piani, che imita un filo che ruota sul telaio.

The main feature of the entrance lobby is the large five-story spiral staircase, which imitates a thread that rotates on the frame.



between two distinct dining spaces: a warmer room with fabrics and wooden walls, and the higher-ceilinged room surrounded by glass, towered by a sculptural installation, which imitates the formation of clouds. Located inside the Sky51 bar, Blue is a speakeasy bar characterized by aerodynamic forms. To access it, guests must first enter a room that evokes a traditional lift cabin, where a column of screens projects the images as if they were climbing upwards. The bar space is designed to wrap around the counter in the center. Guests who prefer outdoor spaces can enjoy a drink at the outdoor bar, enjoying the panoramic view of the city. The outdoor counter is finished in reflective material that reflects the surrounding landscape. bluwaterstudio.com



Lo studio Blu Water ha rimodellato gli spazi dell'EQ Hotel di Kuala Lumpur con estrema cura. Ognuno di essi, connotato da stile e materiali diversi, ha una propria personalità spiccata e distintiva.

Blu Water redesigned the spaces of Kuala Lumpur EQ Hotel with a keen attention to detail. Each of them, characterized by different style and materials, has its own distinctive character.





DAMANSARA AVENUE

di Luisa Castiglioni

Il progetto Ativo Suites per l'ampio masterplan di Damansara Avenue si compone di due torri a valenza commerciale e residenziale. Progetto di Ooi Design & Associates.

Ativo Suites in the wider masterplan of Damansara Avenue consists of two residential and commercial towers. Project by Ooi Design & Associates.

Per il vasto progetto di real estate Damansara Avenue – il masterplan commissionato da TA Global – si sviluppa su quasi ventimila metri quadrati – che includerà spazi dedicati al residenziale, al commerciale, un complesso sportive, un teatro, torri di uffici e aree verdi. Lo studio Ooi Design & Associates si è dedicato agli interni di Ativo Suites. Il secondo progetto residenziale di Damansara Avenue a essere lanciato si struttura su due torri con negozi e residenze.

In particolare lo studio fondato da Ooi Boon Seong ha progettato l'ampia galleria di vendita che accoglie i potenziali clienti con un elegante bancone realizzato combinando marmi e rivestimenti in oro rosa e da una scultura di nuvole di rame progettata ad hoc.

Al centro dello spazio, il modellino architettonico del masterplan è rivestito di specchi e insieme alle luci a scomparsa crea un effetto di galleggiamento. Ooi Design & Associates ha anche progettato due tipologie di appartamenti. Quelli denominati F, progettati per famiglie, si ispirano al motto "il classico è il nuovo moderno". Gli architetti hanno scelto tonalità di grigio e colori tenui per gli arredi, gli accessori e le finiture d'interni, arricchiti da intarsi in marmo chiaro e ottone. Quelli denominati B, pensati per single, sono caratterizzati dallo stile elegante e maschile. odainteriorsdesign.com

In the large residential project Damansara Avenue - the master plan commissioned by TA Global - covering a total area of almost 20,000 square meters - which will include residences, commercial and sports complex, a theater, office towers and green areas, the studio Ooi Design & Associates was entrusted Ativo Suites' interior design project. The second residential project on Damansara Avenue to be launched within the project, it comprises two towers with shops and residences.

In particular, the studio founded by Ooi Boon Seong designed the large commercial gallery that welcomes potential customers with an elegant counter made combining marble and rose gold cladding and a custom-made cloud structure made from copper. At the center of the space, the architectural model of the masterplan is clad with mirrors and, together with the retractable lights, gives a floating effect. Ooi Design & Associates also designed two types of apartments. Those called F, designed for families, are inspired by the motto "classic is the new modern". The architects chose shades of gray and soft colors for the furnishings, accessories and interior finishes, enriched by inlays in light marble and brass. The apartments called B, designed for singles, are characterized by an elegant and male's style. odainteriorsdesign.com







I due appartamenti campione – Ativo B e Ativo F – sono stati progettati dallo studio Ooi Design & Associates per rispondere alle esigenze diverse di due target specifici del complesso di Damansara Avenue: rispettivamente single e famiglie.

The two sample apartments – Ativo B and Ativo F – were designed by Ooi Design & Associates to meet the different needs of two specific targets of the complex based on Damansara Avenue: singles and families.

young TALENTS

PARIS: RISING STARS

di Annamaria Maffina

Da anni ogni edizione di Maison&Objet, fiera del design, arredo e lifestyle che si svolge a Parigi, rivolge un'attenzione particolare verso i talenti più giovani e propone alcuni nomi degni di nota focalizzandosi su una specifica area geografica. Nell'edizione 2020, svoltasi dal 20 al 24 gennaio, Rising Talent Awards ha puntato i riflettori sulla scena francese - in occasione del 25° anniversario del salone - e su una rosa di cinque singoli designer più una coppia, selezionati da una stimata giuria 'Made in France' composta da Pierre Charpin, Guillaume Houzé, Didier Krzentowski, René-Jacques Mayer, Françoise Seince e Pierre Yovanovitch. Nelle prossime pagine i talenti emergenti sulla 'vibrante' scena del design francese e non.

For years now, every edition of Maison&Objet, the design, furniture and lifestyle fair held in Paris, has paid special attention to young talents, presenting some remarkable names from a specific geographical area. For the 2020 edition, 20-24 January, the Rising Talent Awards spotlighted the French scene – on the occasion of the fair's 25th anniversary – with five individual designers and a duo, selected by an illustrious 'Made in France' panel composed of Pierre Charpin, Guillaume Houzé, Didier Krzentowski, René-Jacques Mayer, Françoise Seince and Pierre Yovanovitch. In the following pages you will discover more about the rising talents on the 'vibrant' French design scene.



A Franco-Swiss designer, Julie Richoz (1990) graduated from ECAL, Ecole Cantonale d'Art de Lausanne, and in 2012 set up her studio in Paris, where, using her own design language, she creates objects and projects with her personal inquisitiveness and sensitivity. She has collaborated with prestigious galleries in addition to creating projects for some of Europe's leading design companies: Tectona, Alessi, Louis Poulsen and, more recently, Louis Vuitton. Curved shapes and colorful glass define the Oreilles vases, created during a one year's residency at the Research Center on Art and Glass (CIRVA) in Marseille. The Vases Oreilles combine two manufacturing techniques, blown glass and fused glass, and are a series of varying sizes and colors. "I am fascinated by the profoundness of colors and the way glass captures and transmits light. Whether transparent or translucent, it has quite an important presence in its environment. I intuitively focused on colors and tried to find an interesting support for color compositions". Portrait, photo by ED. www.julierichoz.com



JULIE RICHOSZ

Designer franco-svizzera classe 1990, Julie Richoz - ritratto di ED - ha conseguito una laurea presso ECAL, Ecole Cantonale d'Art de Lausanne, per poi aprire nel 2012 uno studio a Parigi dove crea, con il proprio linguaggio progettuale, oggetti e lavori sviluppati attraverso un personale tocco di curiosità e sensibilità. Ha collaborato con prestigiose gallerie, oltre a firmare progetti per alcune delle principali aziende di design europeo: Tectona, Alessi, Louis Poulsen e recentemente Louis Vuitton. Forme curve e vetro colorato plasmano i vasi Oreilles, prodotti durante un anno di permanenza presso Research Center on Art and Glass (CIRVA) a Marsiglia. Combinano due tecniche di pro-

duzione, vetro soffiato e vetro fuso, e sono diversi per colore e dimensione. "Sono affascinata dall'intensità dei colori e dal modo in cui il vetro cattura e trasmette la luce. Che sia trasparente o traslucido, ha sempre una presenza piuttosto importante nell'ambiente in cui viene collocato. Per questo progetto mi sono concentrata istintivamente sui colori per creare composizioni cromatiche originali."

www.julierichoz.com



WENDY ANDREU

Wendy Andreu, classe 1990 con laurea presso la Design Academy di Eindhoven, è una designer che vanta studi in artigianato, con una specializzazione nella lavorazione dei metalli, con i quali sperimenta molto. Le sue ricerche progettuali sono sorprendenti e si traducono in proposte di design funzionale grazie ad una filosofia molto open-minded basata sul concetto/relazione tra materia, persone e spazio.

Ha sviluppato una serie di oggetti realizzati con un materiale innovativo costituito da fibre di cotone e lattice lavorati su stampi personalizzati in acciaio tagliato al laser. Questo tessuto impermeabile è stato utilizzato prima per una linea di borse, cappelli e impermeabili realizzati a mano, e poi applicato a sedute composte da cuscini: ogni pezzo può richiedere oltre 300 ore di lavorazione. Ritratto di Ringo Gomez e seduta, a destra, foto di DR.

www.wendyandreu.com

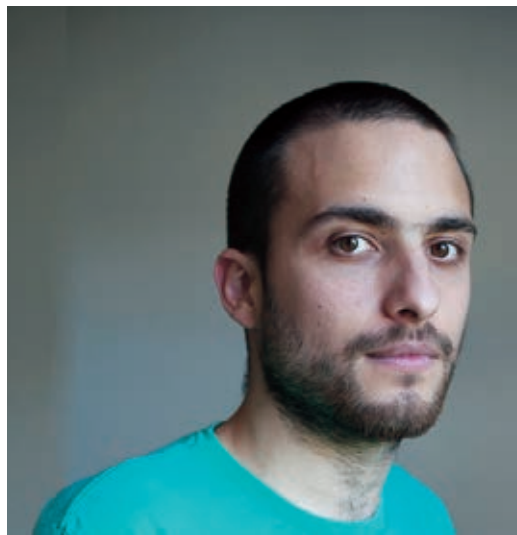


Wendy Andreu (1990), graduated from the Eindhoven Design Academy, is a designer who studied craft design and specialized in the processing of metals, with which she experiments a lot. Her design research is surprising and translates into functional design proposals thanks to her open-minded philosophy based on the relationship between matter, people and space.

She has created a series of objects made with an innovative material consisting of cotton fibers and latex worked on laser-cut steel custom molds. This waterproof fabric was initially used for a series of

handmade bags, hats and raincoats, later it was applied to large cushion-like chairs. Each piece can take over 300 hours to be completed. Portrait, ph by Ringo Gomez and chair, topo, ph by DR.
www.wendyandreu.com

MATHIEU PEYROULET GHILINI

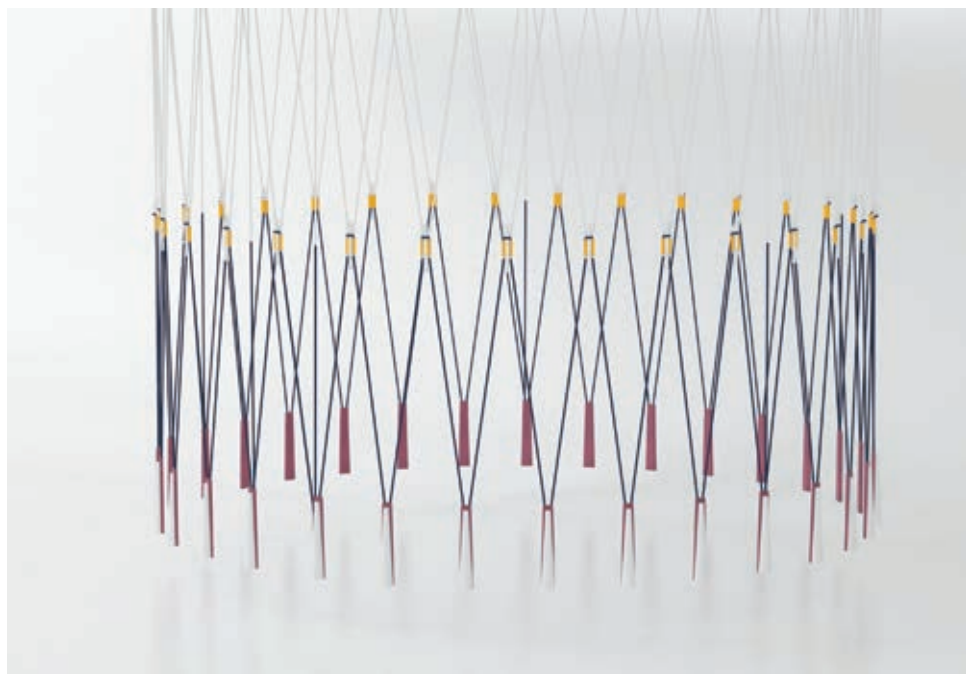


Giovane designer classe 1983, Mathieu Peyroulet Ghilini (ritratto di Monika Keiler) si è laureato con lode presso la scuola Ensci-Les Ateliers nel 2012. Il suo lavoro artistico "non si muove su percorsi pre-stabiliti" così ha ammesso Pierre Charpin, che lo ha nominato per Rising Talents Awards alla manifestazione francese; è visibile infatti come predilige forme geometriche elementari e allo stesso tempo lontano da ogni tipo di estetica facilmente identificabile, motivo per cui i suoi oggetti risultano enigmatici. Tra le sue creazioni, Elephant Mirror (sopra, foto di Mathieu Peyroulet Ghilini), uno specchio ornato con un tubo luminoso creato per la prestigiosa Galerie kreò e Mur de Sèvres (sotto, foto di Boris Ovni), una parete sospesa costruita con intrecci di corda e porcellana, ispirata al sistema di decorazioni murali ad incrocio utilizzate da Marie-Laure de Noailles nel suo hôtel particulier parigino.
peyroulet-ghilini.com



A young designer born in 1983, Mathieu Peyroulet Ghilini (portrait by Monika Keiler) graduated with honors from Ensci-Les Ateliers in 2012. His artistic work "doesn't advance on paths that are marked out in advance," said Pierre Charpin, who nominated him for the Rising Talents Awards. It is apparent that he favors simple geometric forms, avoiding to establish an easily recognizable aesthetic, which makes his objects mysterious.

*Among his creations we can mention Elephant Mirror (top, ph. by Mathieu Peyroulet Ghilini), a mirror decorated with a luminous tube, designed for the prestigious Galerie kreò and Mur de Sèvres (below, ph. by Boris Ovni), a hanging partition made of rope and porcelain, inspired by the crisscross wall decorations used by Marie-Laure de Noailles in her hôtel particulier in Paris.
peyroulet-ghilini.com*



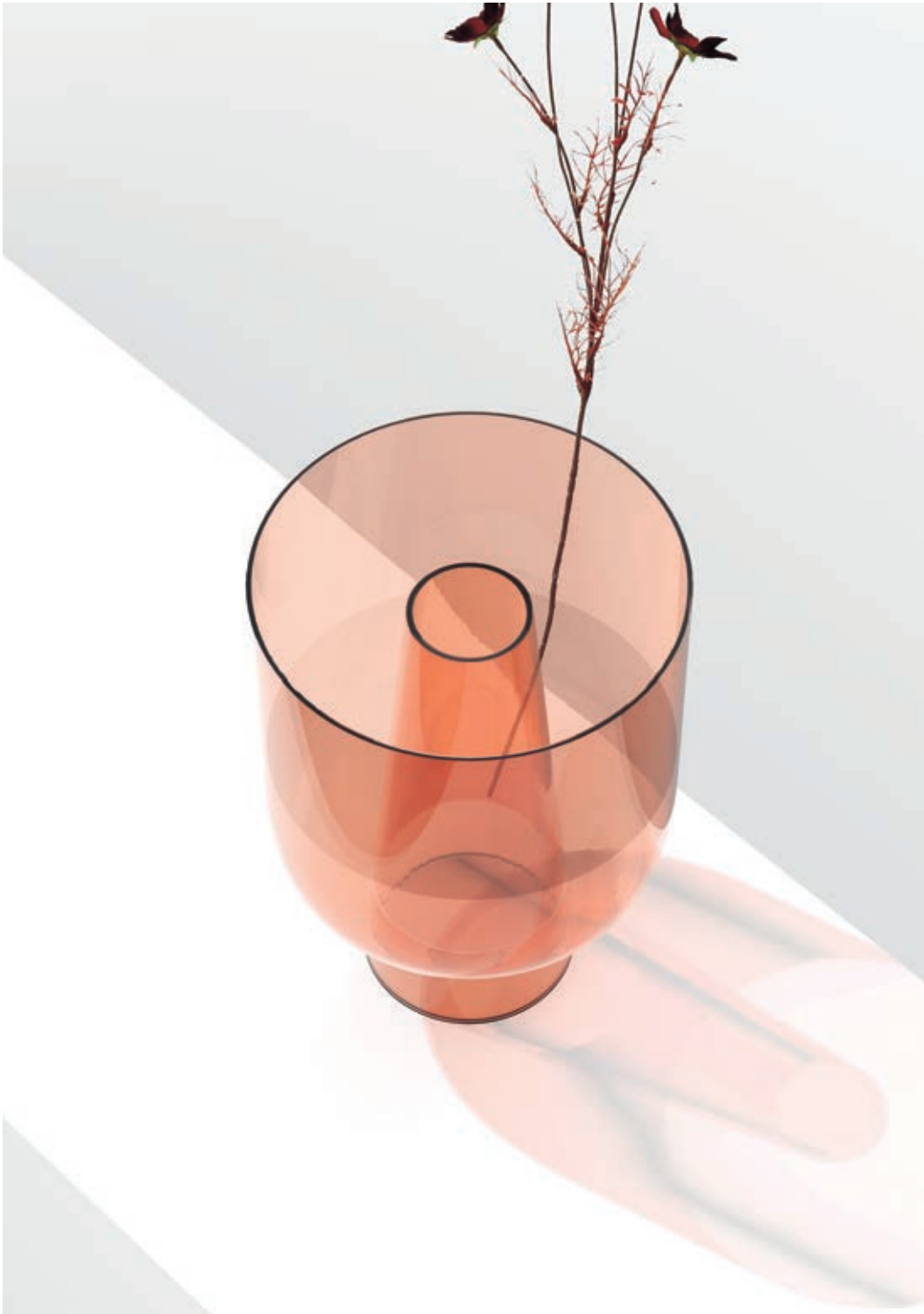


NATACHA & SACHA

Il duo Natacha & Sacha, formato da Sacha Hourcade e Natacha Poutoux, dopo la laurea e percorsi professionali separati, ha aperto uno studio di design a Parigi nel 2017 e qui realizzano prodotti con materiali alternativi, sempre cercando di non utilizzare la plastica. Un esempio è Air Humidifier (pagina seguente), un umidificatore d'ambiente realizzato parzialmente in vetro. Recentemente si stanno specializzando e focalizzando sui sistemi di riscaldamento, come in Briques (qui sotto), radiatore realizzato in materiale refrattario sospeso a un binario elettrificato, e il tessuto termico chiamato Parterre, intessuto con filamenti in grado di trasmettere calore. Oltre a riscaldare l'ambiente funge anche da arredo. Foto di natachas&sacha. natachasacha.fr



Natacha & Sacha, the duo consisting of Natacha Poutoux and Sacha Hourcade, after graduating and pursuing separate careers, in 2017 opened a design studio in Paris, where they create products relying on alternative materials, always trying to avoid plastic. An example of this is their Air Humidifier (below), which is partially made of glass. They have been recently specializing and focusing on heating systems, such as Briques (previous page), a radiator made of refractory bricks suspended from an electric rail, and the thermal fabric called Parterre, which is embroidered with heat-transmitting threads. Besides heating the space, it is also a furnishing piece. Photos by natachas&sacha. natachasacha.fr





ADRIEN GARCIA

Con una formazione sia all'ENSCI-Les Ateliers di Parigi che all'Università di Berlino, Adrien Garcia (ritratto di Champoussin), nato nel 1990, ha lavorato per cinque anni per un'azienda francese che si occupa di progettazione d'interni e attualmente sta sviluppando la sua prima vera collezione di arredi caratterizzata da uno stile austero e scultoreo, tra materiali nobili come legno e acciaio e proporzioni equilibrate. Il designer sostiene 'a gran voce' la necessità di collaborare con artigiani francesi al fine di produrre oggetti duraturi che possano essere tramandati alle generazioni future. Foto di AG. www.studioadret.com



Born in 1990, Adrien Garcia (portrait by Champoussin) studied at both ENSCI-Les Ateliers in Paris and the University of Berlin before spending five years working for a French interior design firm. He is currently developing his first full-blown furniture collection, characterized by an austere and sculptural style, noble materials, such as wood

and steel, and balanced proportions. He is a firm advocate of working with French artisans to produce durable objects that will be handed down to future generations. Ph. by AG. www.studioadret.com



LAURELINE GALLIOT

Si definisce 'designer e pittrice', è Laureline Galliot (ritratto di Vincent Ducard), classe 1986; dopo aver studiato design dei tessuti all'ENSAAMA di Parigi, si dedica al product design, e, concluso uno stage di sei mesi per Marc Newson a Londra, nel 2012 si laurea alla scuola di design ENSCI-Les Ateliers. Per i suoi oggetti, trae ispirazione dalla sua stessa pratica pittorica che ogni giorno sperimenta con le dita e l'iPad, e grazie ai dispositivi digitali quali il tablet touchscreen



ha sviluppato una tecnica originale che le permette di dipingere un oggetto con lo stesso gesto che ne plasma la forma – una sorta di pittura 3D. Le sue opere riflettono quindi la sua ricerca riguardo la fusione tra colore e struttura, il quale viene integrato nella forma anziché applicato alla fine del processo. Si può

notare come il colore sia l'elemento focale del suo 'creare' in Contour et masse (pagina accanto, foto di Laureline Galliot), collezione di ceramiche multicolori, e il materico tappeto Tufty (qui sopra, foto di Nodus) prodotto da Nodus. www.laurelinegalliot.com



She defines herself as 'a designer and painter'. Laureline Galliot (portrit by Vincent Ducard), after studying fabric design at ENSAAMA in Paris, devoted herself to product design. Following a half-year internship at Marc Newson Ltd in London, she graduated from ENSCI-Les ateliers, the design school, in 2012. Laureline draws inspiration from her own painting, a daily practice she experiences on iPad with her fingers. Thanks to digital tools including touch screen tablet, she has been able to develop an original craft that allows her to paint

*an object with the same gesture that sculpts its shape – a sort of 3D painted process. Therefore, her works reflect her exploration in merging color with structure, integrating it into the shape instead of adding it at the end of the process. You can easily notice how color is the key element of her creative activity in Contour et masse (top, ph by Laureline Galliot), a collection of multicolored ceramics, and the textural Tufty rug (previous page, ph. by Nodus), produced by Nodus.
www.laurelinegalliot.com*

IL MONDO NUOVO DI CHARLOTTE PERRIAND

THE NEW WORLD OF CHARLOTTE PERRIAND

a cura di Laura Galimberti

foto courtesy Fondation Louis Vuitton Paris

Con la mostra 'Charlotte Perriand: Inventing a New World', da poco conclusa a Parigi, la Fondation Louis Vuitton ha dedicato l'intero edificio di Frank Gehry a descrivere la carriera straordinaria, libera e indipendente di una progettista (1903-1999) i cui contributi hanno interessato tutti i campi del design, attraversando i confini tra discipline artistiche e intellettuali. Perriand, la cui presenza nell'atelier di Le Corbusier è manifesta in tutti gli arredi disegnati con lui e con Pierre Jeanneret, è riuscita a diventare un caposaldo del progetto di rinnovamento promosso dall'architetto, aggiungendo in particolare una dimensione d'umanità al freddo razionalismo del maestro stesso. Riportiamo, attraverso una piccola galleria fotografica, alcune delle straordinarie ricostruzioni storiche che hanno permesso allo spettatore di immergersi nel suo mondo e che mostrano chiaramente come il suo contributo si sia focalizzato sugli spazi dell'architettura d'interni, concepiti come motore di un nuovo modo di abitare, che è tutt'oggi al centro dello stile di vita contemporaneo.

Through the exhibition 'Charlotte Perriand: Inventing a New World', recently closed in Paris, the Fondation Louis Vuitton dedicated the entire Frank Gehry building to describe the amazing, free and independent career of a designer (1903-1999) who has worked in all the design fields, crossing the boundaries between art and intellectual disciplines. Perriand, who has worked at Le Corbusier's atelier as evidenced by all the furnishings designed with him and with Pierre Jeanneret, managed to become a cornerstone of the renovation project promoted by the architect, in particular adding a human-scale dimension to the cold rationalism embodied by the master. In a small photo gallery, we report some of the amazing historical reconstructions that allowed visitors to immerse themselves in her world, and that perfectly show how she had mostly focused on interior architecture, conceived as the engine of a new lifestyle, which is still at the center of contemporary world.







SALON D'AUTOMNE (1929)

Il Salon d'Automne, la mostra d'arte annuale tenutasi al Grand Palais di Parigi, fu il palcoscenico per l'Equipement intérieur d'une habitation di Le Corbusier, Pierre Jeanneret e Charlotte Perriand, più di 90 anni fa, nel 1929. Questa è stata la prima presentazione pubblica dei mobili realizzati in tubolare metallico, all'epoca accolti con molto scandalo per il loro inaspettato e criticato minimalismo. Caratterizzata da una fluida articolazione spaziale, questa moderna abitazione è stata arredata con poltrone, tavoli e sedie che in seguito sono diventati il nucleo centrale della collezione di arredi dei tre architetti. I contenitori metallici, noti come 'casiers', delimitano le zone giorno, cucina, camera da letto e bagno, fungendo anche da contenitori multifunzionali. Il letto singolo è stato invece realizzato appositamente. Grazie a Cassina, gli interni del Salon d'Automne sono stati completamente ricostruiti per la prima volta per questa mostra.

The Salon d'Automne, the annual art exhibition held at the Grand Palais in Paris, was the staging for the Equipement intérieur d'une habitation by Le Corbusier, Pierre Jeanneret and Charlotte Perriand, in 1929, more than 90 years ago. This was the first public presentation of the iconic tubular metal furniture, at the time received with much scandal due to its unexpected and criticized minimalism. Characterized by fluid spatial articulation, this modern habitation has been furnished with armchairs, tables and chairs, which have later become the core of the furniture collection of the three architects. Metal cabinets, known as casiers, trace the living, kitchen, bedroom and bathroom areas, while also acting as multi-functional containers. The single bed has on the other hand been especially produced for the exhibition. Thanks to Cassina, the interiors of the Salon d'Automne have been completely reconstructed for the first time for this exhibition.



MAISON AU BORD DE L'EAU (1934)

Originariamente concepita nel 1934 e realizzata per un concorso di design indetto dalla rivista L'Architecture d'Aujourd'hui, la 'Maison au bord de l'eau' inizialmente era stata pensata come casa di vacanze per lavoratori. È costituita, infatti, da un piccolo padiglione in legno e alluminio, con una superficie di circa 100 metri quadrati, che racchiude tutte le funzioni necessarie a una vita in riva al mare, a contatto con la natura. Charlotte Perriand avrebbe poi rielaborato l'idea con diverse versioni per i vacanzieri più ricchi, ma il progetto sarebbe rimasto solo in una fase concettuale iniziale. Questa ricostruzione è stata voluta da Louis Vuitton e presentata per la prima volta all'edizione 2013 di Design Miami.

Originally conceived in 1934 and built for a design competition organized by L'Architecture d'Aujourd'hui magazine, the 'Maison au bord de l'eau' was initially designed as a holiday home for workers. It consists, in fact, of a small wooden and aluminum pavilion, with an area of about 100 square meters, which embeds all the needed functions for a sea life, in close contact with nature. Charlotte Perriand, later rethought the idea designing different versions for richer holiday-makers, but the project remains only in an initial conceptual phase. This reconstruction was commissioned by Louis Vuitton and presented for the first time in 2013 during Design Miami.





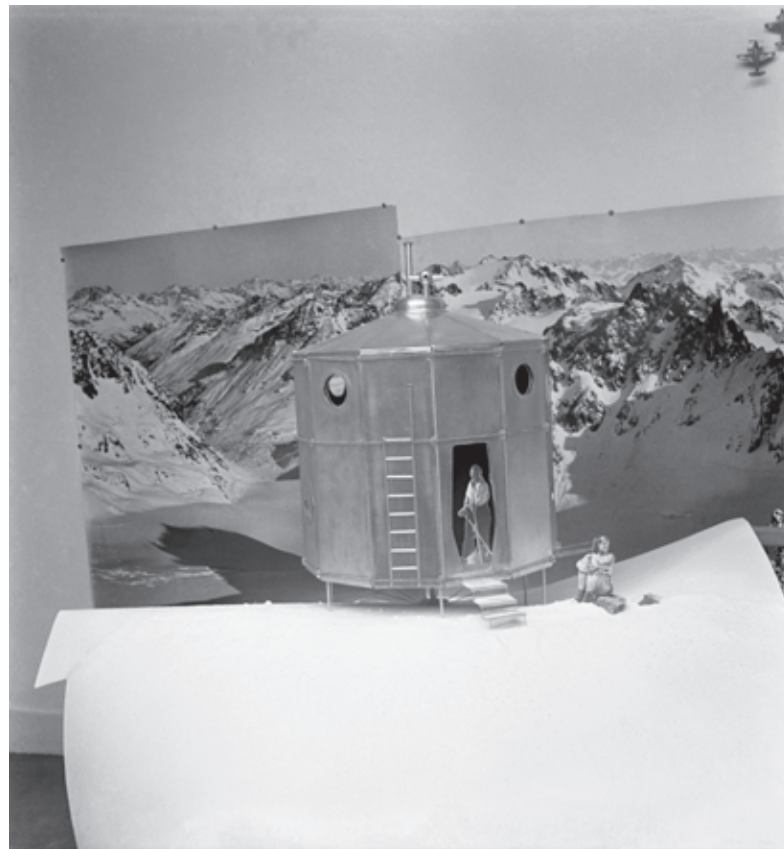




REFUGE TONNEAU (1938)

Ispirata da una giostra per bambini fotografata in Croazia, Charlotte Perriand sviluppa insieme a Pierre Jeanneret una struttura a dodecaedro leggera e itinerante, inizialmente concepita per tutte le montagne delle Alpi. L'intelaiatura di questa compatta navicella-rifugio è costituita da materiali industriali come l'alluminio per i pannelli, scelto per la sua leggerezza, facilmente assemblabili e smontabili. Le aperture a oblò e le volumetrie richiamano il mondo aeronautico. La sagomatura è studiata per non opporre resistenza al vento. I sostegni a palafitta offrono stabilità anche sui terreni più mossi e scoscesi. L'interno del rifugio è costruito invece da legno d'abete che, nonostante la sua essenzialità, rende l'ambiente naturale ed accogliente. L'apertura a bussola antifreddo dà accesso ad un piccolo spazio, suddiviso in un piano terra con quattro letti singoli e in un soppalco con due letti matrimoniali, in grado di ospitare fino ad otto persone. Una sfida intrigante per Charlotte Perriand, che ha sempre amato studiare e facilitare i gesti che legano uomo e arredi negli spazi ridotti. La stufa è interna al tubo centrale in acciaio e riscalda l'intero ambiente con il minimo ingombro. I letti al piano terra sono ribaltabili grazie ad un sistema di cinghie in cuoio ispirato ai vagoni letto dell'epoca, trasformandosi in sedute per il giorno. La minuscola area cucina si compone di un piano di lavoro in legno in cui è inserito un lavello in acciaio dove sciogliere la neve. Accanto, appositi contenitori per le vivande di prima necessità, un ripiano per il fornello da campo, un vano portazaini e uno portasci. Ogni arredo è infatti un piccolo escamotage di funzionalità e bellezza. Il Refuge Tonneau è stato prodotto per la prima volta da Cassina nel 2012, in collaborazione con Pernette Perriand Barsac and Jacques Barsac, sulla base di schizzi e note originali.

Inspired by a children's merry-go-round photographed in Croatia, Charlotte Perriand together with Pierre Jeanneret develops a light and itinerant dodecahedron structure, firstly designed for all the mountains of the Alps. The frame of this compact shelter consists of industrial materials such as aluminum for the panels, chosen for its lightness, which is easy to assemble and disassemble. The porthole openings and the volumes recall the aeronautical world. The shape is conceived not to contrast the wind. The piles-shaped supports ensure stability even on the roughest and steepest terrain. While the interior of the hut is made out from fir wood which, despite its simplicity, makes the environment natural and welcoming. The anti-cold compass opening gives access to a small space, split into a ground floor with four single beds and a mezzanine with two double beds, which can accommodate up to eight people. An intriguing challenge for Charlotte Perriand, who has always loved to study and make easier the gestures of humans dealing with furniture in small spaces. The stove is inside



the central steel tube and heats the whole room occupying very little space. The beds on the ground floor can be folded up thanks to a system of leather straps inspired by the sleepers of the time, and can be transformed into seats during the day. The tiny kitchen area consists of a wooden worktop with a built-in steel sink to melt the snow. Next to it, special containers for basic needs, a shelf for the camping stove, a rack and a ski rack. Each piece of furniture is in fact a small trick of functionality and beauty. The Refuge Tonneau was produced for the first time by Cassina in 2012 in collaboration with Pernette Perriand Barsac and Jacques Barsac on the basis of sketches and original notes.



MIDDLE EAST



DUBAI: LEADING DESIGN TRADE SHOW

a cura di Annamaria Maffina
foto di Kristina Bucci

Dubai Design Week afferma il suo ruolo come principale manifestazione creativa del territorio, accogliendo in Dubai Design District (d3) oltre 90.000 visitatori che hanno partecipato al suo programma di oltre 200 eventi.

Dubai Design Week affirms itself as the region's largest creative festival, welcoming over 90,000 visitors to Dubai Design District (d3) to take part in a program including over 200 events.

Quella che ormai conosciamo come 'la settimana' del design per eccellenza del Medio Oriente ha chiuso la sua quinta edizione con numeri da record. Dubai Design Week è il più grande festival creativo del territorio e rispecchia il ruolo di Dubai come capitale del design del Medio Oriente. La manifestazione, con ingresso gratuito, include oltre 200 eventi che riguardano diverse discipline afferenti al design, come architettura, design di prodotto e di interni, progettazione grafica e multimediale. Organizzata in collaborazione con Dubai Design District (d3), Dubai Design Week si presenta come una piattaforma privilegiata per il design e un punto d'incontro di facile accesso per la comunità mondiale del settore.

Il variegato programma della manifestazione include eventi legati al design, mostre, installazioni, concorsi, conferenze e workshop. Tra questi troviamo la principale fiera del design, Downtown Design; Global Grad Show; Abwab, il curatissimo progetto interattivo dedicato al design originale dei paesi del Medio Oriente, Nord Africa e Asia meridionale. In particolare, Downtown Design ha fatto registrare un aumento del 20% nel numero di visitatori interessati a conoscere meglio i 200 brand provenienti da oltre 30 paesi, mentre Global Grad Show ha presentato 150 progetti ad alto impatto sociale provenienti da 100 delle maggiori università al mondo. Arrivederci alla prossima edizione, dal 9 al 14 novembre 2020! www.dubaidesignweek.ae

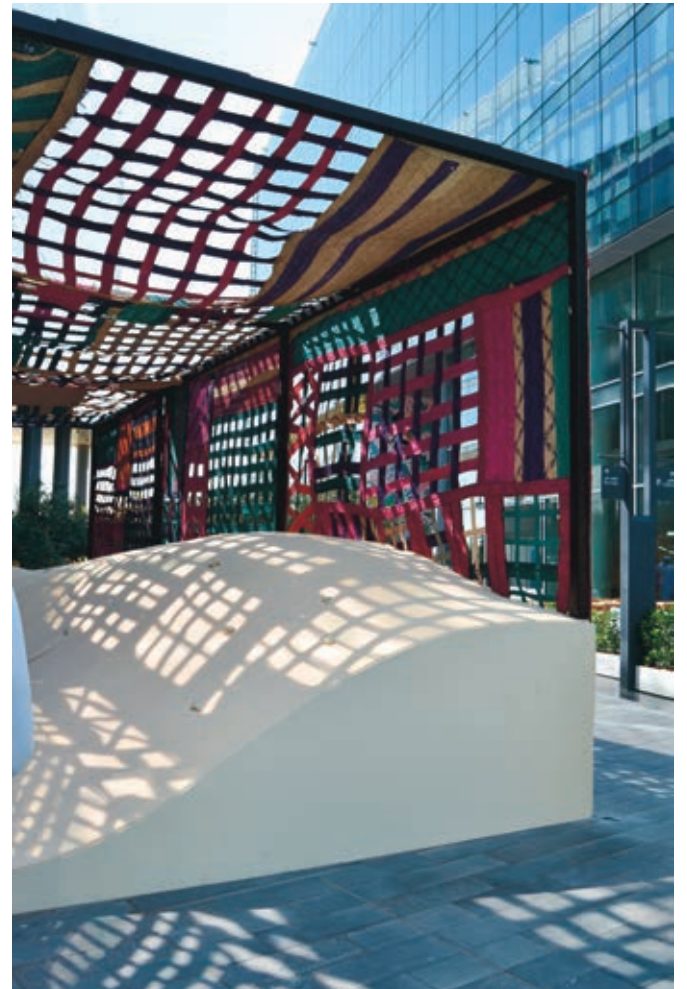


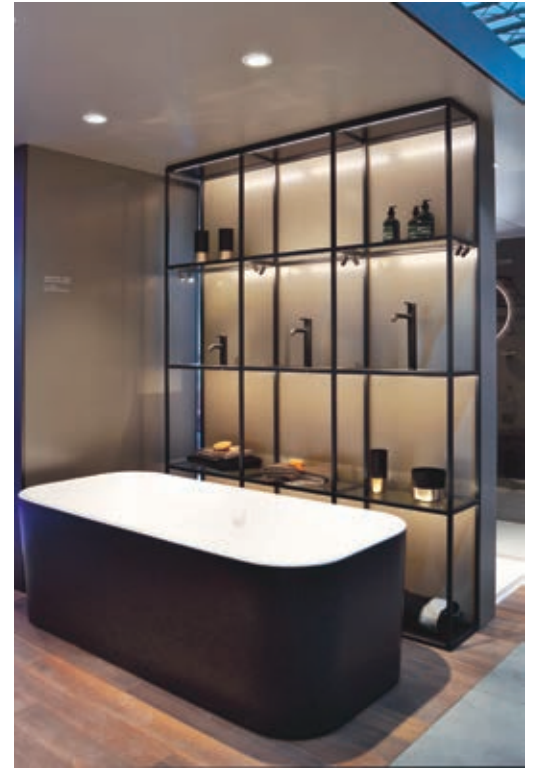
Dubai Design District, il design tra le strade con installazioni e arte. Pagina accanto, lo stand dell'azienda ceca Preciosa, specializzata in soluzioni d'illuminazione, all'interno della fiera.

Dubai Design District, design in the streets with installations and works of art. Opposite page, the stand of Preciosa, a Czech company specialized in lighting solutions, within the fair.



The major design week of the Middle East closed its fifth edition with record attendance. Dubai Design Week is the region's largest creative festival, reflecting Dubai's position as the design capital of the Middle East. The free-to-attend programme is made up of more than 200 events covering design across a range of disciplines including architecture, product design, interiors, multimedia and graphic design. Staged in partnership with Dubai Design District (d3), Dubai Design Week is a platform for regional design and an accessible meeting point for the global design community. The festival's varied programme consists of design-related events, exhibitions, installations, competitions, talks and workshops. Key events include the region's leading design fair, Downtown Design; Global Grad Show; Abwab, the curated and interactive project containing original design from the Middle East, North Africa and South Asia. In particular, Downtown Design saw a 20% increase in visitors through its doors to explore the 200 brands exhibiting from over 30 countries while Global Grad Show showcased 150 social impact projects from 100 of the world's leading universities. See you at the next edition, from 9 to 14 November 2020! www.dubaidesignweek.ae





L'ambiente e le soluzioni bagno dell'azienda tedesca Duravit. Pagina accanto, installazioni alla Dubai Design Week.

Bathroom environments and solutions by the German company Duravit. Opposite page, some installations shown at the Dubai Design Week.





Pagina accanto, lo stand Cappellini;
qui sotto, i tappeti realizzati
dall'azienda Illulian e, in basso,
l'outdoor by Talenti.

Opposite page, Cappellini stand;
below, rugs made by Illulian and,
below, outdoor by Talenti.





Ethimo, azienda italiana specializzata nell'outdoor e, in alto, Paolo Russo, DDW, con Francesca Cavalleri, Cavalleri Comunicazione.

Ethimo, an Italian company specializing in outdoor furniture and, top, Paolo Russo, DDW, with Francesca Cavalleri from Cavalleri Comunicazione.

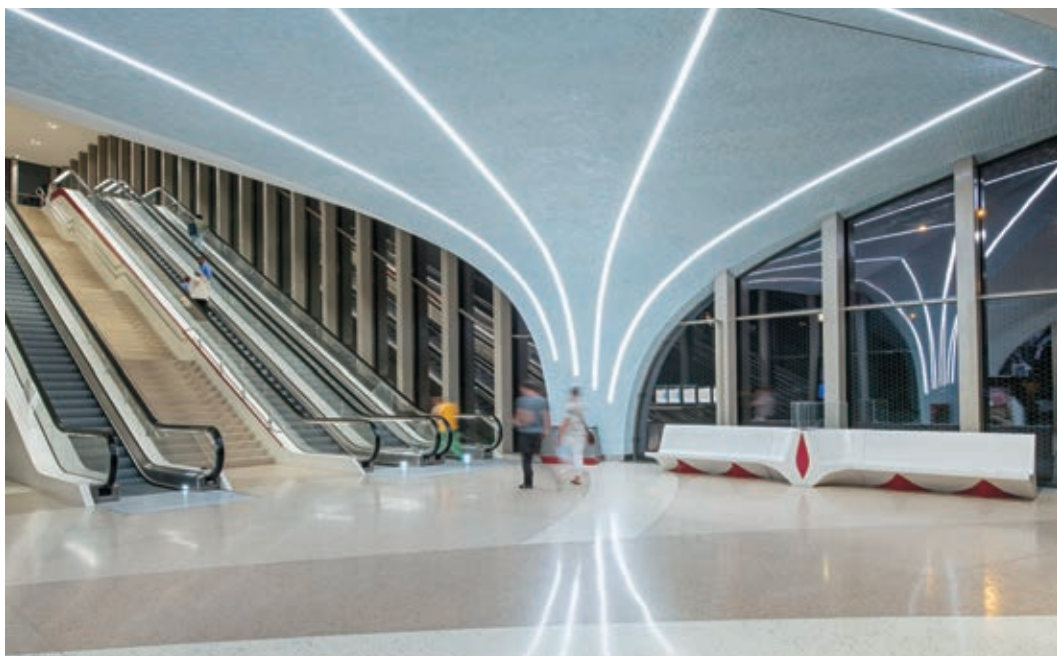


Installazione Makulay Segreto
Jardin - giardino segreto - realizzato
esclusivamente per Downtown
Design da ambientStudio.

The installation Makulay Segreto
Jardin - secret garden - exclusively
made for Downtown Design by
ambientStudio.

UNDERGROUND LIGHTING BY IGUZZINI

di Annamaria Maffina
foto di Nigel Downes



Una sfida è stata raccolta da iGuzzini per illuminare 29 stazioni della metropolitana di Doha utilizzando soluzioni e materiali innovativi, all'interno di un ambizioso programma lanciato dal Governo del Qatar con l'obiettivo di promuovere, entro il 2030, la crescita sostenibile della nazione e assicurare alti standard qualitativi.

A lighting design challenge was taken up by iGuzzini to illuminate 29 stations of the Doha metro using innovative solutions and materials, within an ambitious program launched by Qatar Government with the aim of promoting by 2030 growth and national sustainable development, and guarantee high quality standards.

Nel quadro di questo immenso - per valore e impegno - progetto chiamato 'Qatar's National Vision' rientra anche l'azione della Qatar Railways Company che, nel 2012, aveva indetto un concorso per un piano integrato - attualmente in fase di sviluppo e che interessa 4 linee di metropolitana e circa 100 stazioni - volto a posizionare il trasporto pubblico come valida alternativa agli spostamenti con mezzi privati. Il concept architettonico selezionato poi nel 2014 è quello proposto da UN Studio, che rivisita in chiave contemporanea la tradizionale architettura regionale; per la progettazione dell'illuminazione, ha collaborato con AG Licht, trasformando l'elemento più sfidante - la luce artificiale - in una soluzione tecnologica fortemente innovativa. AG Licht aveva basato il suo concept illuminotecnico su un apparecchio che nel 2014 non esisteva ancora: una linea di luce con lunghezze variabili, che doveva avere una capacità di flessione e torsione. Molte aziende produttrici sono state invitate a sviluppare un prototipo ad hoc come quello 'vincente' di iGuzzini che garantisce stabilità e flessibilità: oltre a

rispondere alle esigenze progettuali di AG Licht, la proposta vincitrice offre anche il vantaggio di un materiale totalmente ignifugo, elemento determinante nella scelta dell'azienda come fornitore. L'idea è stata quella di suddividere l'apparecchio in tre parti principali, realizzate con lo stesso tipo di materiale: la sorgente luminosa costituita da una linea di LED, il corpo portante del prodotto, ovvero la struttura da integrare nell'architettura e, infine, uno schermo opalino, rispettivamente ognuna con differenti lunghezze - 5 metri di LED, 20 metri di corpo portante e 50 metri di schermo opalino -. La grande expertise di iGuzzini ha apportato diversi vantaggi strategici, come la fornitura in tempi eccezionalmente brevi e la collaborazione con 5 Consorzi coinvolti nel processo di 'Design & Build' utilizzando il metodo di progettazione BIM (Building Information Modeling), che consente di integrare in un unico modello e condividerlo online, tutte le informazioni utili di ogni fase della progettazione. www.iguzzini.com; www.unstudio.com; www.aglicht.de



Within the framework of a huge – in terms of value and commitment - project called ‘Qatar’s National Vision’ there is also the operations of the Qatar Railways Company which, in 2012, launched a competition for an integrated public transport project - currently under development and involving 4 metro lines and about 100 stations - aimed at positioning public transport as a valid alternative to private transport. The architectural concept selected in 2014 is that proposed by UN Studio, a reinterpretation of traditional regional architecture in a contemporary style, and that, for the lighting design, worked together with AG Licht to develop an artificial lighting system that was the most challenging element in the project and required highly innovative technological solutions. AG Licht based its lighting concept on a luminaire that in 2014 had yet to be invented: a light line with variable lengths that would also be able to twist and bend. Many lighting manufacturers have been invited to develop an ad hoc prototype such as the ‘winning’ iGuzzini prototype,

guaranteeing both stability and flexibility: in addition to meeting the design needs of AG Licht, it also offers the advantage of a totally fire-resistant material, a decisive element in the choice of this company as a supplier. The winning idea was to divide the luminaire into three basic parts, made with the same type of material: the light source consisting of a line of LEDs, the load-bearing body of the product, or the structure that must be integrated into the architecture and finally, an opal screen, each with different lengths - 5 meters of LED, 20 meters of bearing body and 50 meters of opal screen - respectively. The great expertise of iGuzzini has brought a number of strategic benefits, such as the supply in exceptionally short time and the collaboration with 5 consortiums involved in the ‘Design & Build’ process using the BIM (Building Information Modeling) design method, which allows you to integrate in a single model and share it online all the useful information of each design phase. www.iguzzini.com; www.unstudio.com; www.aglicht.de

Soluzioni e materiali innovativi sono elementi vincenti dell’apparecchio illuminotecnico creato ad hoc da iGuzzini per le 29 stazioni della metropolitana di Doha.

Innovative solutions and materials are the winning elements of the lighting device created by iGuzzini specifically for 29 metro stations in Doha.

QATAR/DOHA



ORYX TOWER AIRWAYS BUILDING

di Annamaria Maffina

Attualmente in fase di realizzazione, per la Oryx Tower Airways Building di Doha è stato scelto lo Studio Matteo Nunziati per la direzione artistica dei lavori, per rappresentare un lifestyle di alta qualità, un livello di finitura e design esclusivo.

Studio Matteo Nunziati has been entrusted with the artistic direction of the works for the Oryx Tower Airways Building in Doha, which is currently under construction, to represent high quality lifestyle, exclusive refinement and design.

Di proprietà della Qatar Airways, una delle più prestigiose compagnie aeree internazionali, Oryx Tower è una torre di 30 piani che ospiterà un residence apartment con 168 unità abitative dai 150 ai 200 mq e zone comuni - lobby, concierge, ristorante, spa, piscina -. In partnership con lo studio locale Arab Engineering Bureau (AEB), Matteo Nunziati realizzerà e coordinerà la realizzazione di tutti gli ambienti interni. Ogni appartamento, differente per forma e taglio, avrà dimensioni confortevoli, e sarà caratterizzato da spazi funzionali e finestre a tutta altezza per lasciar passare più luce naturale possibile. Le finiture sono eleganti e la palette scelta punta sui toni delicati del beige, scelto per il rivestimento ceramico a pavimento, e della più calda tonalità del legno di rovere, con cui sono realizzate le porte e i principali pezzi d'arredo. Questi toni sono ravvivati da tocchi di colore che spezzano il cromatismo, come blu e rosso amaranto per il rivestimento degli imbottiti. Per gli spazi comuni, la reception è in vetro satinato sfumato illuminato dal basso, la parete è rivestita in vetro satinato riflettente, impreziosito da un decoro contemporaneo, mentre al soffitto sono sospesi tre lampadari decorativi in fil di ferro e il travertino posato a pavimento conferisce all'ambiente una sensazione di raffinatezza. Oltre ad

una dinamica zona lounge, pensata per conversare, i residenti avranno a disposizione anche una game room, risolta con mobili in rovere e travertino, un'area fitness con pareti rivestite con specchi e boiserie e una spa con ingresso rivestito in legno di rovere e interni completamente in marmo calacatta e Carrara. La Oryx Tower offrirà anche un elegante ristorante con soffitto rivestito in legno melaminico placcato su un MDF nero con un decoro a strisce irregolari che muovono elegantemente la superficie. La fine dei lavori è previsto per il 2021.
www.matteonunziati.com

Owned by Qatar Airways, one of the most prestigious airlines worldwide, Oryx Tower is a 30-storey tower that will host a residence apartment with 168 residential units ranging from 150 to 200 sq m and communal areas – lobby, reception, restaurant, spa, swimming pool. In partnership with local studio Arab Engineering Bureau (AEB), Matteo Nunziati will coordinate the interior design project. Each apartment, different in shape and size, will have comfortable dimensions and will be characterized by functional spaces and full-height windows allowing as much natural light as possible to flood the environment. The finishes are elegant and the color palette focuses on delicate beige shades, chosen for the ceramic flooring, and the warmer shade of oak used for the doors and the main pieces of furniture. These nuances are enlivened by touches of color standing out from the palette, such as the blue and amaranth red used for

the upholstery. As to communal areas, the reception desk is made of uplit shaded frosted glass, the wall is covered with reflective frosted glass, embellished with a contemporary pattern, while three decorative wirework chandeliers hang from the ceiling and the travertine floor gives the room an elegant feel. In addition to the dynamic lounge area, conceived for conversation, residents will also have access to a game room decorated with oak and travertine furniture, a fitness area with walls covered with mirrors and timber paneling, a Spa with an entrance covered with oak and interiors entirely made of Calacatta and Carrara marble. The Oryx Tower will also include an elegant restaurant with a ceiling covered in melamine wood plated on black MDF with an irregular striped pattern that will make the surface elegant and dynamic. Completion is scheduled for 2021. www.matteonunziati.com

Alcuni ambienti di Oryx Tower: qui sotto, da sinistra, l'area lounge e il ristorante; in basso, una delle 168 unità abitative. Pagina accanto, la lobby. Tutti accomunati da eleganza progettuale, dettagli raffinati e toni delicati del beige.

Some areas of the Oryx Tower: below, left to right, the lounge area and the restaurant; bottom, one of the 168 residential units. Opposite page, the lobby. All the spaces share the same elegant design, sophisticated details and delicate beige shades.



KITCHEN AND MORE

a cura di Laura Galimberti

Lo speciale che dedichiamo al mondo della cucina, in questo numero, si focalizza sui produttori di arredi, che sempre più puntano alla personalizzazione del prodotto e a fornire soluzioni funzionali di grande eleganza con materiali inediti. In rassegna, novità di prodotto, nuove aperture nel mondo e nuovi obiettivi aziendali per alcune tra le migliori aziende del settore.

The news report featured in this issue dedicated to the kitchen world, focuses on the furniture manufacturers, who increasingly aim to customize products, offering functional solutions characterized by great elegance and innovative materials. To follow, product news, new openings in the world and new business objectives involving some of the best companies in the industry.

BOFFI
ROSSANA
CESAR
MINOTTICUCINE
SCAVOLINI
POLIFORM
LUBE
DOIMO CUCINE
STEEL
FEBAL CASA
SIGNATURE KITCHEN SUITE

DESIGN DIFFUSION NEWS

INTERIOR MAGAZINE

**dd
n**

CUCINE

BOFFI MADRID
CALLE JORGE JUAN 43

di Laura Galimberti
foto Asier Rua





Nelle immagini, gli spazi che definiscono lo showroom Boffi/De Padova di Madrid, una nuova apertura che conferma la posizione privilegiata dell'azienda nella progettazione di collezioni di altissima qualità per i diversi ambienti della casa.

In the photos, the spaces that define the Madrid-based Boffi/De Padova showroom, new opening confirming the privileged position of the company in the design of high quality collections very high quality for the different spaces of the house.

È questo il nuovo indirizzo di Boffi/De Padova, che apre nel quartiere Salamanca uno showroom di 160 metri quadrati, raddoppiando così la sua presenza in Spagna, dopo Barcellona. Di ispirazione industriale, lo spazio dai soffitti alti e le pareti scure ospita diversi ambienti in cui sono presentate le proposte più creative ed esclusive di Boffi, De Padova, MA/U Studio e ADL, perfettamente mixate tra loro. Il progetto è stato realizzato dalla Direzione dell'Ufficio Stile dell'azienda e vuole diventare un punto di riferimento per architetti, progettisti e tutto il mondo del design. www.boffi.com

This is the new address of Boffi / De Padova, which in the Salamanca district opened a 160-sqm venue, thus redoubling its presence in Spain, after Barcelona. An industrial-inspired space with high ceilings and dark walls, which is home to a variety of interior scenes, where the most creative and exclusive proposals and exclusive rights of Boffi, De Padova, MA / U Studio and ADL combine together to perfection. The design is by the company's Style Department, and wants to serve as a benchmark for architects, interior designers and the whole world of design. www.boffi.com



ROSSANA IL GRANDE SALTO MAKING IT BIG

di Laura Galimberti

Rossana, marchio di cucine fondato nel 1953 a Bergamo e acquistato nel 2009 dal Gruppo Colombini di San Marino, si appresta a ultimare un processo di profondo cambiamento che, iniziato nel 2019, avrà il suo culmine nei prossimi mesi. Ce ne parlano Pierluigi Paolini, Direttore Vendite Italia, e Luigi Bozzelli, Communication Manager dell'azienda.

Rossana, a kitchen manufacturer founded in Bergamo in 1953 and acquired in 2009 by San Marino-based Colombini Group, is getting ready to accomplish a process of major change started in 2019, which is expected to have its peak in the next months. We talked about this with Pierluigi Paolini, company's Italy Sales Manager, and Luigi Bozzelli, Communication Manager.

Quali sono le novità che riguardano il marchio Rossana, oggetto di un rinnovamento che include, tra le altre cose, anche un nuovo assetto manageriale?

La grossa novità, che avrà il suo culmine in questo nuovo anno, riguarda l'identità di Rossana, che dopo più di 10 anni dall'acquisizione da parte del Gruppo Colombini di San Marino (che comprende anche i marchi Febal e Colombini Casa) si appresta a diventare un'azienda autonoma a tutti gli effetti, non più strettamente legata al gruppo, con una propria fabbrica, nuovi uffici, un nuovo showroom aziendale e un management esclusivamente dedicato, capitanato dal nuovo amministratore delegato Giovanni Battista Vacchi. L'operazione, fortemente voluta dalla proprietà, vuole consentire al marchio di evolversi all'interno della fascia di mercato e di gusto a cui appartiene e di affrontare al meglio le sfide della contemporaneità.

Qual è il valore del design e del designer per Rossana?

Sin dall'inizio della sua storia, l'azienda fondata da Fulvio Brembilla ha legato il suo nome a quello di progettisti di fama internazionale. Il primo vero incontro con il design avviene nel 1968, anno in cui Giancarlo Piretti progetta Rossana, un modello che ha un tale successo che il suo nome viene sostituito a quello dell'azienda (chiamata ai suoi esordi RB), trasformandola nel famoso marchio di cucine. Piretti è protagonista anche per tutto il decennio successivo, in particolare con Isola, il primo modello ad 'isola' nella storia delle cucine, esposto nel 1972 al MoMA di New York all'interno della mostra 'Italy: a new domestic landscape'. Nel 1981, Rossana dà il via alla sua collaborazione con Michele De Lucchi: il sistema cucina 214 ottiene la copertina di Casa Vogue e viene esposto nei grandi magazzini SEIBU di Tokyo. Negli anni '90, è Rodolfo Dordoni a unirsi all'azienda. Lo fa con la cucina Verona, un modello che avvia una nuova era, andando oltre la sua funzione tecnica e avvicinandosi alla zona living. Dal 2000 inizia la collaborazione con Massimo Castagna, in qualità di art director e designer, che coinvolgerà numerosi progettisti, tra cui Christophe Pillet, Vincenzo de Cotis e ancora Dordoni, tra gli altri, dando vita ad alcuni dei modelli di maggior successo nella storia del marchio. La collaborazione con Castagna prosegue con la cucina K-IN K-OUT, presentata ad Eurocucina 2016, un sistema progettato per uso interno ed



Nelle immagini, il modello DC10, sistema cucina disegnato da Vincenzo De Cotiis nel 2010 per Rossana e alcuni dettagli che definiscono i concetti di artigianalità e industrializzazione, su cui ha sempre puntato l'azienda, oltre che la sua vocazione alla ricerca materica, la stessa che negli anni ha condotto sotto l'aspetto stilistico e qualitativo a un mix unico ed esclusivo, nel pieno rispetto della materia e dell'ambiente.

In the pictures, the DC10 model, kitchen system designed by Vincenzo De Cotiis in 2010 for Rossana and some details expressing the concepts of craftsmanship and industrialization, on which the company has always focused, as well as its vocation for material research, the same that over the years has resulted in a unique and exclusive mix, both from a style and quality point of view, in full respect of the matter and the environment.



esterno, dove il design sfida la fisica grazie al piano di lavoro scorrevole a sporgenza. **Quali le novità che dobbiamo aspettarci nei prossimi mesi, in particolare per la prossima edizione di Eurocucina?**

La novità più corposa riguarda l'inizio della collaborazione con Carlo Colombo, progettista di un modello che definisce una nuova tipologia di cucina, ad isola, con caratteristiche tecniche davvero innovative. Sarà presentata in aprile ad Eurocucina, sia in fiera che nello showroom di via Turati. Pensiamo che Colombo sia la persona più adatta, in questo momento, per aprire nuove strade all'azienda. Stiamo anche lavorando alla brand identity e cercando una nuova ed efficace immagine del marchio, oltre che definendo un nuovo format di eventi, che avranno inizio proprio con il fuorisalone 2020. www.rossana.com

What are the news involving Rossana, which implied a renovation that includes, among other things, a new managing arrangement?

The main news, which will have its peak this year, involves Rossana's identity, which, after more than 10 years from the acquisition by San Marino-based Colombini Group (which also includes Febal and Colombini Casa brands), is getting ready to become an independent company in all respects, no longer closely linked to the group, with its own factory, new offices, a new company showroom and exclusively dedicated management, run by the new CEO Giovanni Battista Vacchi. The venture, definitely wanted by the owner, aims to let the brand grow on the market and taste share it belongs to, thus better facing today's challenges.

What is the value of design and designer at Rossana?

Since the very beginning, the company founded by Fulvio Brembilla linked its name internationally renowned designers. The first real meeting with design took place in 1968, when Giancarlo Piretti designed Rossana, a model that achieved such a big success that replaced the company's name (called RB in its early days), transforming it into the famous kitchen brand. Piretti also played a crucial role throughout the next decade, in particular with Isola, the first 'island' model in the history of kitchens,

exhibited in 1972 at the new York MoMA as part of the 'Italy: a new domestic landscape' exhibition. In 1981, Rossana started to collaborate with Michele De Lucchi: the kitchen system 214 was featured on the cover of Casa Vogue and was exhibited at the Tokyo-based SEIBU department stores. In the 90s, Rodolfo Dordoni joined the company. He designed a kitchen named Verona, a model that started a new era, going beyond its technical function and approaching the living area. In 2000, the company began to collaborate with Massimo Castagna, appointed art director and designer, who will involve many other designers, including Christophe Pillet, Vincenzo de Cotiis and Dordoni, among others, thus creating some of the most successful models in the history of the brand. The collaboration with Castagna went on with K-IN K-OUT kitchen, presented at Eurocucina 2016, a system designed for both indoor and outdoor spaces, where design challenges physics through a protruding sliding worktop.

What are the news expected for the upcoming months, in particular for the next edition of Eurocucina?

The main news involves the new collaboration with Carlo Colombo, who designed a model that marks a new type of kitchen, with island, with truly innovative technical features. It will be presented in April at Eurocucina, both at the fair and in the showroom based in via Turati, Milan. We think Colombo is the most suitable person, at the moment, to break new ground for the company. We are also working on the brand identity and looking for a new and effective brand image, as well as defining a new format of events, which will start at the 2020 Fuorisalone.

www.rossana.com

The Intarsio system designed by Garcia Cumini is inspired by the idea of taking apart the two-dimensional surface of traditional doors to break away from their customary geometry. The double decomposition, together with the wood grain, creates a very vivid optical illusion on a noble, traditional material such as wood,

generating a creative rhythm with a strong personality. The project expresses Cesar's craftsmanship in woodworking and offers high-quality custom-made solutions capable of making the dining and living areas integrated parts of a boundless home space.
www.cesar.it

CESAR

Il sistema Intarsio, design Garcia Cumini, si ispira al concetto di destrutturazione della superficie bidimensionale dell'anta tradizionale, spezzandone la geometria. La sua doppia scomposizione, insieme alla venatura, rivisita un materiale nobile e tradizionale come il legno creando un'illusione ottica molto grafica e un ritmo creativo di effetto. Il progetto esprime l'artigianalità di Cesar nella lavorazione del legno e offre soluzioni tailor-made di alta qualità in grado di rendere la zona dining e living parti integrate di un ambiente domestico senza confini.

www.cesar.it



MINOTTICUCINE

Una cucina realizzata interamente in bronzo fuso. È Terra, il modello nato diversi anni fa dalla penna di Claudio Silvestrini per Minotticucine, ora presentato anche in questo materiale. Si caratterizza per l'angolo di 45 gradi che si forma tra il piano di lavoro e i frontali e che, insieme alle piccole gole orizzontali e verticali, forma superfici dalle geometrie regolari e cadenzate, sia sul corpo cucina che sulle colonne. www.minotticucine.it

A kitchen entirely made of cast bronze. It's Terra, the model designed several years ago by Claudio Silvestrini for Minotticucine, now also available in this material. It is characterized by the 45-degree corner between the worktop and the fronts and which, together with the small horizontal and vertical grooves, results in surfaces with regular and well-balanced geometries, both in terms of the kitchen body and columns. www.minotticucine.it





SCAVOLINI

MIA by Carlo Cracco di Scavolini è un'interpretazione domestica della cucina professionale, il cui elemento distintivo è la forte componente tecnologica. Molti sono gli 'ingredienti' a disposizione per costruirsi uno spazio-cucina su misura in cui mettersi in gioco tra i fornelli: la presa maniglia in metallo a incasso di 25 cm, comodamente posizionata in orizzontale sulle basi e in verticale sulle colonne, e la nuova componibilità con base da 80 cm di altezza e zoccolo da 7 cm che garantiscono comfort e miglior contenimento; le nuance e i materiali che si fondono per creare un ambiente raffinato e allo stesso tempo funzionale, come l'acciaio scuro del piano con zona lavaggio integrata e schienale coordinato; le vetrine Stopsol chiaro incorniciate da eleganti profili alluminio; la cappa con aspirazione professionale e la struttura sospesa per il contenimento con piastra a vista; il sistema boiserie Line System arricchito da accessori dedicati come portabottiglie da parete, mensole e contenitori per erbe aromatiche e alimenti.

www.scavolini.com

MIA by Carlo Cracco di Scavolini is a home interpretation of the professional kitchen, whose distinctive element is the high technological feature. There are multiple "ingredients" available to build a custom-made, "tasty", comfortable kitchen-space, in which to dive between stoves: the 25 cm metal recessed handle grip conveniently positioned horizontally on the base units and vertically on the tall units, and a new modularity with an 80 cm high base unit and a 7 cm high plinth which guarantee comfort and improved storage; the colors and materials come together to create a sophisticated yet concurrently functional setting: one example is the Dark steel top with a built-in washing area and matching wall panel, chosen to offer the typical technical performance levels of a professional kitchen; the glass fronted units in clear Stopsol glass – framed by elegant Dark Steel finish aluminum profiles – prove to be the ideal allies to keep the tools of the trade neat and tidy at all times; the hood with professional extraction and the ceiling-hanging storage structure with visible dish-rack; the Line System: a wall paneling system embellished with dedicated accessories, such as the wall-mounted bottle racks, the shelves and the containers for aromatic herbs and spices and the food rack bowls. www.scavolini.com





DOIMO CUCINE

Luogo di relax, cuore della casa, della tradizione e della memoria, ma anche ambiente profondamente sociale: è Globetrotter, la nuova visione di Doimo Cucine che si esprime in una cucina che consente ampia selezione tra le molteplici combinazioni degli elementi, modulabili secondo le proprie esigenze grazie all'artigianalità e al saper fare 100% Made in Italy del brand. L'anta è il filo conduttore di questa idea che parla per suggestioni, e non per modelli e che può diventare infinita abbinando sistemi di apertura, materiali, finiture e ripartizione degli spazi.

www.doimocucine.it

A place of relaxation, the core of the home, of tradition and memory, but also a profoundly social environment: it is Globetrotter, the new vision of Doimo Cucine expressed in a kitchen that allows a wide selection between the multiple combinations of elements, which can be modulated according to your needs thanks to the craftsmanship and know-how of a 100% 'Made in Italy' company. The door is the leitmotif of this idea that speaks through suggestions rather than models, and which can become infinite by combining opening systems, materials, finishes and distribution of spaces.

www.doimocucine.it

LUBE

Con la nuova linea di cucine moderne Round, Lube propone una filosofia green, che si concretizza nelle ante realizzate in PET: materiale plastico totalmente rinnovabile e riciclabile. Le superfici innovative e performanti pensate per l'ambiente cucina si accostano a una particolare attenzione per le tematiche ambientali, in un equilibrio vincente tra professionalità e rispetto per l'ambiente.

www.cucinelube.it

With the new line of modern kitchens called Round, Lube presents a green philosophy, which is embodied in the doors made from PET, a totally renewable and recyclable plastic material. The innovative and high-performance surfaces designed for the kitchen environment are combined with a particular focus on environmental issues, in a winning balance between professionalism and respect for the environment.

www.cucinelube.it



POLIFORM

Cura nei dettagli e nella selezione dei materiali sono le caratteristiche principali di Shape, modello di gamma medio-alta proposto da Poliform Kitchen. Si ispira, attraverso un design inedito, alle cucine senza maniglia, grazie ad una modanatura che percorre basi e colonne, determinando un taglio rastremato, all'interno del quale si inserisce la caratteristica maniglia integrata incassata. In realtà, il progetto è molto di più di questo e racchiude nuovi concetti, alla base della comunicazione dell'azienda, secondo i quali la cucina diventa parte integrante di un vero e proprio lifestyle, una sorta di status, da mostrare, da esibire e al contempo da vivere. Piani in acciaio attrezzati, che possono essere usati a sbalzo per realizzare piccole isole operative oppure integrabili nei piani di lavoro di composizioni più importanti; sistema Infinity a soffitto, nuova soluzione che permette di realizzare sopra alle isole dei veri e propri 'canali attrezzati sospesi, dal modulo aspirante a quello luminoso, dallo scaffale in vetro portaspesie a quello fitostimolante; snack Moon, dalle forme rotonde e più avvolgenti, per enfatizzare la centralità del momento di condivisione dei sapori: sono solo alcune delle caratteristiche di Shape pensate per rendere ogni composizione un momento creativo e divertente, oltre che per poter rispondere in modo preciso a richieste funzionali e customizzate. www.poliform.it

Attention to detail and carefully selected materials are the main features of Shape, a mid-high range model by Poliform Kitchen. With an original design, it draws inspiration from handle-less kitchens, thanks to a molding that runs along bases and tall units, resulting in a tapered cut within which the characteristic built-in handle is inserted. Actually, the project is much more than this and contains new concepts, underlying the company's communication, according to which the kitchen becomes an integral part of an authentic lifestyle, a sort of status symbol that has to be shown, displayed and at the same time inhabited. Equipped steel tops, which can be cantilevered to create small working islands



or integrated into the worktops of larger compositions; ceiling-mounted Infinity system, a new solution that makes it possible to create suspended equipped channels above the islands, from the hood to the lighting module, from the glass spice shelf to the phyto-stimulating unit; Moon snack counter, characterized by rounded and more enveloping shapes, to enhance the importance of convivial moments: these are just some of Shape's features designed to make each composition a creative and enjoyable moment, as well as to accurately meet functional and customized requests. www.poliform.it





STEEL APPRODA IN CINA

Steel, azienda con sede a Carpi che produce cucine semi-professionali per uso domestico, annuncia un piano di espansione che abbraccia il mercato cinese con l'apertura di 60 negozi monomarca nelle principali città del Paese. L'accordo commerciale siglato con il partner Shanghai Zhizhong Co.Ltd comprende la distribuzione esclusiva dei prodotti a marchio Steel e Lancellotti, brand quest'ultimo nato per aggredire il mercato nordamericano. L'operazione, presentata ufficialmente a Shanghai a marzo, ha un valore di circa 40 milioni di euro, vedrà l'insediamento dei primi 30 negozi già nel 2020 su una mappatura strategica del territorio e sarà spalmata su un arco temporale di soli 5 anni. Imminente il flagshipstore di Shanghai che inaugurerà ad aprile. www.steel-cucine.com

STEEL LANDS IN CHINA

Steel, a Carpi-based manufacturer of semi-professional kitchens for domestic use, announces an expansion plan involving the Chinese market, with the opening of 60 flagship stores in the main cities of the country. The commercial agreement signed with the partner Shanghai Zhizhong Co. Ltd. includes the exclusive distribution of Steel and Lancellotti products, the latter established to win over the North American market. The operation, officially presented in Shanghai in March, estimated of around 40 million euros, will see the establishment of the first 30 stores in 2020 on a strategic mapping of the territory, and will be spread over a time of only 5 years. The Shanghai flagship store will be opened very soon, in April. www.steel-cucine.com

FEBAL CASA E IL NUOVO SPOT TV

È on air dal 29 dicembre scorso il nuovo spot TV di Febal Casa, che propone arredi per la cucina, la zona giorno e la camera da letto. Il video, firmato da Lorenzo Marini Group, riprende, all'interno degli ambienti di uno store Febal Casa, un gruppo di millenials che si muove dalla zona living, alla cucina, alla zona notte cercando di scattarsi dei selfie. Lo spot ridefinisce un nuovo modo di concepire e vivere l'ambiente domestico con uno stile di comunicazione ironico e coinvolgente, raccontando scene di vita in una casa gioiosa, un luogo di felicità e da vivere, amicale e sociale. La nuova campagna di comunicazione si inserisce in un percorso strategico che mira a sottolineare il nuovo posizionamento del brand nel settore dell'arredamento completo. www.febalcasa.com



IL PIACERE DI... GUSTARE!

La linea completa di elettrodomestici esclusivi Signature Kitchen Suite rappresenta la combinazione perfetta di innovazione, precisione e sartorialità, adatta ad ogni tipo di cucina e di appetito. Anche nel frigorifero da incasso a colonna per vino, che si ispira all'ambiente ideale delle cantine tradizionali. Si tratta, infatti, di un vero e proprio centro di conservazione professionale che protegge il vino da vibrazioni, luce, variazioni di temperatura e umidità. Disponibile negli ingombri da 457 e 610 mm, ogni colonna da incasso presenta un design simmetrico intelligente che consente l'installazione a filo o sporgente. Inoltre, per mettere in mostra un'intera collezione basta un tocco sulla porta: le luci a led di cui è dotato si attivano toccando direttamente la porta oppure con applicazione per cellulare e possono essere scelte tra quattro impostazioni (presentazione, superiore, inferiore o tutto insieme). www.signaturekitchensuite.com

THE PLEASURE OF... TASTING!

The omprehensive line of exclusive Signature Kitchen Suite appliances represents the perfect blend of innovation, precision and customization, suitable for any type of kitchen and appetite. Also in the built-in column wine refrigerator, which is inspired by the ideal environment of traditional cellars. It is indeed a real professional conservation center that protects wine from vibrations, light, changes in temperature and humidity. Available in 457 and 610 mm dimensions, each built-in column features a smart symmetrical design that allows flush or protruding installation. Moreover, to show an entire collection, you just have to touch the door: the LED lights it is equipped with, are switched on by directly touching the door or with an app, and can be chosen from four settings (presentation, top, bottom or all together). www.signaturekitchensuite.com

...AND THE NEW TELEVISION COMMERCIAL

The new television commercial by Febal Casa, featuring furniture for the kitchen, living area and bedroom, has been on air since 29 December. The video, curated by Lorenzo Marini Group, takes a group of millennials moving from the living area, to the kitchen, to the sleeping area, trying to take selfies within the rooms of a Febal Casa store. The commercial offers a new way of conceiving and living the home environment, with an ironic and engaging style of communication, telling scenes of life in a joyful home, a place of happiness and to be lived, friendly and social. The new communication campaign is part of a strategy that aims to underline the new positioning of the brand in the comprehensive furniture sector. www.febalcasa.com



ITALIAN LIVING

Esiste un lessico progettuale e arredativo tutto italiano? Crediamo di sì. In queste pagine, selezioniamo e proponiamo luoghi, privati e pubblici, interni e a volte anche esterni, che rispondono alla nostra domanda: dove lo spazio viene concepito, pensato e realizzato secondo una metodologia e uno spirito identificabili con il Paese.

Does a specifically Italian design and furnishing language exist? We think so. In these pages, we choose and suggest both private and public places, mainly indoor but sometimes also outdoor, that answer our question; where the space is conceived, designed and realized according to a method and a spirit that can be identified as Italian.



Claudio Beneforti (Empoli, 1979), Vanni Ancillotti (Empoli, 1987) laureato a Firenze nel 2011, e Riccardo Cioli (Empoli, 1975) laureato a Firenze nel 2015, fondano nel 2013 il Collettivo Ardea, un gruppo di progettazione aperto con sede operativa a Larciano, Pistoia. Pur mantenendo una reciproca autonomia professionale, i membri del Collettivo uniscono le loro competenze in occasione delle commesse di maggior impegno e prestigio, al fine di ottenere risultati del più alto livello progettuale e professionale. Al suo attivo, il Collettivo Ardea ha tre ville unifamiliari suburbane e numerosi progetti di interni e restyling.

Claudio Beneforti (born in Empoli in 1979), Vanni Ancillotti (born in Empoli in 1987) graduated in Florence in 2011, and Riccardo Cioli (born in Empoli in 1975) graduated in Florence in 2015. In 2013 they founded Collettivo Ardea, an open design group based in Larciano, near Pistoia. While both remaining professionally independent, the members of the Collective join their skills in case of very demanding and prestigious clients, in order to obtain results of the highest design and professional level. At the moment, the Ardea Collective has developed three single-family country houses and a lot of interior and restyling projects.

LA MEMORIA DEL LUOGO

MEMORY OF THE PLACE

di Giulia Bruno
foto di Melania Ferrali

Costruita ex ovo, l'abitazione è stata ideata sul modello della casa a corte tipica della architettura rurale toscana. Progetto di Riccardo Cioli, Collettivo Ardea.

Built from scratch, the house was designed drawing inspiration from the typical courtyard house of Tuscan rural architecture. Project by Riccardo Cioli, Collettivo Ardea.

A Lamporecchio, qualche chilometro da Pistoia, fra le dolci colline della Valdinievole, una nuovissima residenza si presenta con tre corpi che abbracciano la piscina a sfioro, proteggendo la riservatezza degli abitanti: sono tre volumi aperti verso sud-ovest, dove il paesaggio è libero da ogni tipo di costruzione. Il corpo d'ingresso ospita la zona living, le ali laterali sono dedicate a zona pranzo e zona notte; un quarto volume interposto, più basso, le separa figurativamente e le unisce grazie ad un percorso coperto. Tutte le stanze affacciano con ampie vetrate sulla corte interna, che, in parte occupata dalla vasca d'acqua, diventa un'altra stanza all'aperto, proprio come era uso nella tipologia tradizionale del territorio. "Pensiamo, affermano gli architetti del Collettivo Ardea, sia stimolante per chi sceglie di vivere in un contesto extraurbano ma ancora non apertamente rurale, potersi sentire a proprio agio in un luogo protetto e familiare, senza il tradizionale dualismo interno - privato ed esterno - pubblico. La prossimità di altre costruzioni in immediata vicinanza al lotto ha suggerito la soluzione della corte". Facendo propria la memoria del luogo, si sono ri-

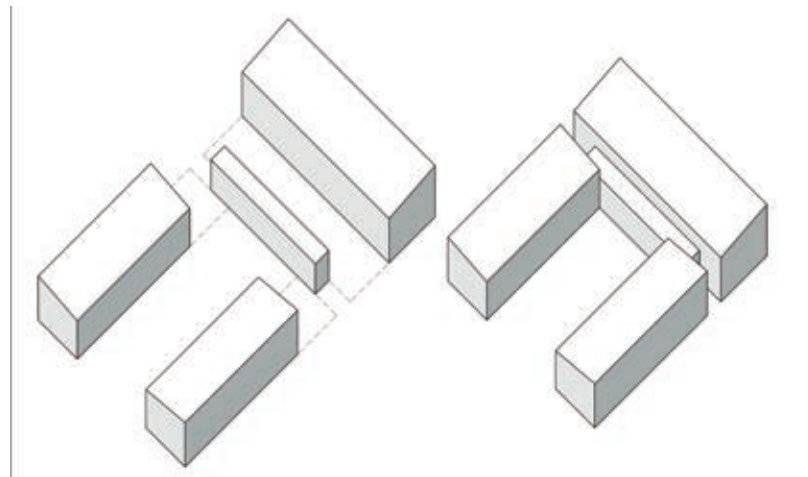


I tre corpi di Casa MM a Lamporecchio, abbracciano la corte con la piscina a sfioro.

The three bodies of Casa MM in Lamporecchio envelope the house with the infinity pool.



solti così la necessità di intimità domestica e il desiderio di vita en plein air, diventati aspetti essenziali del progetto. Una loggia collega la corte al giardino, rialzato rispetto al marciapiede ad ulteriore protezione da sguardi indiscreti. La pur severa volumetria è addolcita dagli infissi e dai grandi frangisole scorrevoli in legno, dall'utilizzo della ceramica, dalla pavimentazione continua tra spazi aperti e coperti nell'alternanza di color antracite e pietra piacentina, nelle lastre di rivestimento applicate sulle facciate e sulle pareti delle stanze da bagno in una serie essenziale di richiami materici. L'uniforme tappeto color antracite è realizzato con lastre ceramiche della collezione Pietra Baugé di Casalgrande Padana e collega gli spazi interni ed esterni della casa. Le grandi lastre della collezione Pietre di Paragone applicate a parete, disegnano nella corte una fascia continua che include gli infissi prospicienti la piscina e fornisce uno sfondo adatto al ritmo dei frangisole scorrevoli; nella facciata principale lo stesso tipo di lastre conferisce risalto alla nicchia d'ingresso alla casa. "Ci piace pensare di essere artigiani nel nostro mestiere" ribadiscono i progettisti. "La nostra unica presunzione concettuale è stata l'impegno costante nel trasformare in costruzione una possibilità esistente prima di noi, in attesa di essere compresa ed espressa: l'ambiente circostante, la memoria del luogo, i desideri del proprietario, sono gli aspetti che volevamo cogliere e accordare nel modo più adatto". Casa MM, Lamporecchio, ha vinto il 3° premio per l'Edilizia Residenziale del GrandPrix di Casalgrande Padana 2016/2018. www.grandprixcasalgrandepadana.com





Sopra, l'affaccio sulla corte interna, dove risaltano la pavimentazione realizzata con la Pietra Baugè, color Antracite, di Casalgrande Padana e i grandi frangisole scorrevoli. Pagina precedente, sulla facciata d'ingresso, lastre in gres porcellanato collezione Pietre di Paragone, color Pietra Pisentina di Casalgrande Padana, sottolineano la nicchia del portone. Al centro, lo schema della costruzione.

Above, the court-facing facade, where the flooring made from anthracite grey Baugè Stone by Casalgrande Padana stands out, and the wide sliding sun shutters. Previous page, on the entrance facade, slabs in porcelain stoneware from the Pietre collection by Paragone, coming in Pietra Pisentina color by Casalgrande Padana, highlight the main door's niche. At center, the building's scheme.

In Lamporecchio, a few kilometers from Pistoia, nestled in the soft hills of Valdinievole, stands out a brand new dwelling, with three bodies that embrace an infinity pool, safeguarding the privacy of the tenants. The three volumes open towards the south-west, where the landscape is free from any type of building. The entrance body houses the living area, while the side wings house the dining and sleeping areas; a fourth, lower, interposed volume separates them figuratively and links them through a covered path. Through large windows, all the rooms overlook the internal courtyard, which, partly occupied by the pool, becomes another outdoor room, just as they used to do in this area. "We think - say Collettivo Ardea's architects - it is stimulating for those who choose to live in a non-urban but not yet openly rural context, being able to feel at ease in a protected and cozy place, without the traditional dualism interiors/private and outdoors/public. The buildings in close proximity to the lot inspired the courtyard layout". The need for domestic intimacy and the desire for open air life, which became essential aspects of the project were accomplished by endorsing the memory of the place. A loggia connects the courtyard to the garden, which is raised with respect to the sidewalk to further protect against prying eyes. The quite rough volume is softened by the wooden window frames and large sliding sunscreens, by the use of ceramic, by the

seamless flooring linking outdoor and covered spaces, alternating anthracite and piasentina stone, in the coating slabs applied on the facades and walls bathrooms in an essential series of materials. The uniform anthracite gray “carpet” is made with ceramic tiles from the Pietra Baugé collection by Casalgrande Padana and connects indoor and outdoor spaces of the house. The large slabs from the Pietre di Paragone collection, applied to the wall of the courtyard, create a continuous band that frames the windows overlooking the swimming pool and that provides the perfect backdrop to the rhythm of the sliding brise soleils. On the main façade, slabs of the same kind highlight the entrance niche. “We like to think we are craftsmen in our profession” say the designers. “Our only conceptual arrogance was the constant commitment to transforming



into a house something that existed before us, and that waited to be understood and expressed: the surrounding environment, the memory of the place, the wishes of the owner, are the aspects that we wanted to grasp and express in the most suitable way “. Casa MM, Lamporecchio, won the 1st prize for the Residential Building of Casalgrande Padana 2016/2018’s GrandPrix.

www.grandprixcasalgrandepadana.com



Alcune immagini del living, con ampie vetrate sulla corte; la pavimentazione è continua fra spazi coperti e aperti, differendo solo per la grana superficiale. Qui sopra, in primo piano, Lounge Chair di Charles e Ray Eames per Vitra, divano realizzato su misura da artigiano locale.

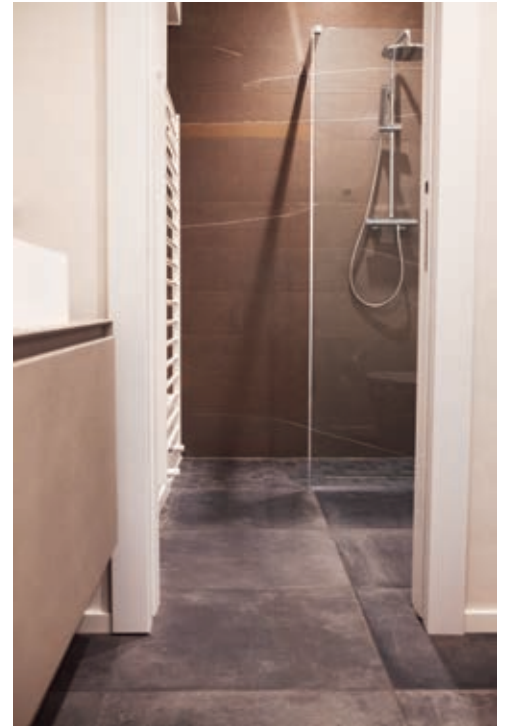
Some pictures of the living area, with wide windows overlooking the courtyard; the seamless flooring connect indoor and outdoor spaces, where the only difference is the surface grain. Above, on the foreground, Lounge Chair by Charles and Ray Eames for Vitra, couch custom-crafted by a local artisan.



Qui sopra, la zona cooking, cucina di Arrital con piano in hpl, elettrodomestici Miele; sotto, e pagina accanto, in basso a sinistra, zona notte, letto su misura e, sullo sfondo, poltrona Barcelona di L. Mies van der Rohe. Pagina accanto, in alto, zona pranzo con tavolo Shangai di Riflessi, sedute Lizz di Lissoni & Partners per Kartell. Sotto a destra, stanza da bagno con arredi Antonio Lupi, pavimentazione in Pietra Baugé antracite, pareti rivestite con pietra piacentina.

Above, the cooking area, Arrital kitchen with counter in hpl, Miele home appliances; below and opposite page, bottom and left, the sleeping area, custom-made bed and, on the foreground, Barcelona armchair by L. Mies van der Rohe. Opposite page, top, dining area with Shangai table by Riflessi; Lizz chairs by Lissoni & Partners for Kartell. Below, on the right, bathroom furnished by Antonio Lupi, flooring in anthracite grey Baugé stone, walls clad with Piasentina Stone.





ITALIAN LIVING



Con sede a Utrecht, nel centro congressi del Werkspoor-kathedraal, Zecc Architecten – composto da Bart Kellerhuis, direttore creativo, e Marnix van der Meer, direttore generale – è uno studio con uno stile riconoscibile. Partendo da una progettazione critica, realizza lavori molto diversi, per dimensioni e complessità. “Alla base del nostro metodo di lavoro e della qualità che ci contraddistingue c’è una visione solida. Conserviamo una mentalità ‘fresca’ perché lavoriamo con architetti giovani e talentuosi. Nel tempo, siamo diventati uno studio esperto, realizzando progetti di costruzione ex novo e recupero del patrimonio storico. Il nostro lavoro inizia sempre tenendo conto delle condizioni specifiche dell’edificio o della storia del luogo. Per quanto riguarda gli edifici residenziali, ci concentriamo sulle specificità urbane, con progetti che variano dalla ‘fascia alta’ all’edilizia sociale. Noi di Zecc ci ispiriamo a tre principi fondamentali: ciò che costruiamo deve essere funzionale, sviluppato a partire da principi sostenibili e, allo stesso tempo, deve stimolare tutti i sensi”.

Based in the Werkspoor-kathedraal convention center, in Utrecht, Zecc Architecten – Bart Kellerhuis, creative director, and Marnix van der Meer, general director – is a firm with a recognizable style. Starting from a critical design position, it completes projects that are very different in size and complexity. “We have a clear vision that forms the basis for our working methods and distinctive quality. We are able to retain a young profile because we work with talented young architects. Over time, we have grown into an experienced adult agency, focused on new construction projects as well as restoration of historical heritage. We always take into account the specific conditions of the building or the layering of a place. As to our residential buildings, we focus on urban specials with projects ranging from the high-end sector to social housing. At Zecc we have three basic principles at the heart of our work: what we build must be functional, developed from sustainable principles and, at the same time, stimulate all your senses.”



ELEGANZA RURALE

RURAL ELEGANCE

di Annamaria Maffina
foto di Alexander van Berge



Questa antica fattoria, nella campagna rurale vicino a Utrecht, è stata trasformata in una residenza esclusiva in cui i confini tra interno ed esterno sono stati rivisti e il vecchio edificio è stato 'alimentato' da un nuovo volume di legno. Progetto firmato dallo studio olandese Zecc Architecten con il supporto progettuale di Studio Jeroen Van Zwetselaar (JVZ).

This farmhouse, in the rural area near Utrecht, has been transformed into an exclusive house, where the boundaries between inside and outside have been shifted and the old building is 'fed' by the new wooden one. Project by Dutch studio Zecc Architecten, with design advice by Studio Jeroen Van Zwetselaar (JVZ).



Jeroen Van Zwetselaar, studio JVZ, (sinistra) e Bart Kellerhuis, Zecc Architecten. In queste pagine, gli esterni della fattoria, tra grandi vetrate e il nuovo volume in legno. Le sedute outdoor sono il modello Eu/Canistro, design di Paola Navone per Eumenes.

Jeroen van Zwetselaar, Studio JVZ, (left) and Bart Kellerhuis, Zecc Architecten. These pages, the exterior of the farmhouse, with large glass surfaces and the new wooden volume. The outdoor seats are Eu/Canistro, designed by Paola Navone for Eumenes.

Ciò che rende speciale questo progetto, di 96 mq su un terreno di 2,5 ettari e realizzato per un cliente privato, è l'approccio a 360°, dalla ridistribuzione e ridefinizione degli spazi interni al raffinato design del giardino, l'aggiunta di arredi di alta qualità e dettagli, fino all'introduzione di soluzioni che rendessero la casa sostenibile dal punto di vista energetico.

La trama dell'edificio - composto da una casa colonica con fienile - è stata ridisegnata grazie all'aggiunta di un volume in legno che attraversa la fattoria in corrispondenza del vecchio muro tagliafuoco, che separava la parte residenziale dalla scuderia, creando una tensione tra vecchio e nuovo, interno ed esterno.

A livello di spazi e funzioni, il layout della vecchia residenza è rimasto sostanzialmente invariato, qui si trovano le camere dei bambini, un ufficio, una palestra e una 'stanza relax' con alloggio per gli ospiti. Al contrario nella parte posteriore il fienile è stato completamente trasformato con aree abitative al piano terra e una zona riservata ai proprietari al piano superiore. Il primo piano è solo parzialmente chiuso, e da qui è possibile percepire le grandi dimensioni delle ex scuderie attigue.

La continuità tra interno ed esterno è garantita da soluzioni architettoniche studiate ad hoc, come le grandi pareti di vetro, la terrazza coperta e il patio. La fattoria incontra il nuovo volume di legno nella parte centrale dove si trovano l'ingresso e una serra. Il collegamento tra i due edifici è una scala in cemento estremamente sot-



Il living, con il camino progettato da Studio Jeroen Van Zwetselaar e il divano Groundpiece, design by Antonio Citterio, Flexform. A sinistra, la zona esterna con sedute Eu/Canistro, design di Paola Navone per Eumenes.

The living area, with the fireplace designed by Studio Jeroen Van Zwetselaar, and the Groundpiece sofa, designed by Antonio Citterio, Flexform. Left, the outdoor area furnished with Eu/Canistro seats, designed by Paola Navone for Eumenes.

tile e moderna. Gli interni sono stati realizzati in collaborazione con Studio Jeroen Van Zwetselaar, che ha deciso di creare spazi/atmosfere diverse per ciascun area pur mantenendo una visione d'insieme e coerente di stile. Alla base ci sono materiali 'grezzi' come legno, cemento e acciaio ai quali sono stati aggiunti soluzioni d'arredo e di illuminazione eclettiche di altissima qualità, tra i quali vi sono soluzioni firmate Flexform. Anche il giardino è stato rivisitato in collaborazione con lo studio BOOM Landscape, che ha ri-creato un'oasi verde in cui il carattere rurale, l'uso agricolo delle terre e le varie funzioni pratiche come orti e frutteti sono rimasti i temi centrali di un progetto unitario.

www.zecc.nl; studiojvz.com

What makes this project special - 90 m² on a 2.5 hectare plot created for a private client - is the integral approach, from redistribution and redefinition of spaces, to refined garden design, to the addition of high-quality furnishings and details, up to the introduction of solutions that would make the house sustainable from an energy point of view. The plot of the building - consisting of a farmhouse with barn - has been redesigned by adding a wooden edifice that cut through the farm at the location of the former fire wall, which separated the house from the stable, creating a tension between old and new, indoor and outdoor spaces.

When it comes to space and functions, the layout of the old house remained largely

unchanged; it houses the children's bedrooms, an office, a gym and a 'gentlemen's room' with guest accommodation. While in the rear part the barn has been completely transformed with living areas on the ground floor and a parental domain on the upper floor. The first floor is only partially closed off, and from here you can perceive the large size of the former near stables. The continuity between indoor and outdoor spaces is guaranteed by bespoke architectural solutions, such as large glass walls, the covered terrace and patio.

The farm meets the new wooden volume in the central part where the entrance and a conservatory are located. The two buildings are connected by an extremely thin and



Gli interni, accoglienti e contemporanei: qui accanto, la zona dining con lampadario 38.11 di Bocci e sedute Eu/phoria, design Paola Navone per Eumenes. Sotto, living caratterizzato da una grande vetrata e, tra gli arredi, il divano Groundpiece, design by Antonio Citterio, Flexform.

The welcoming and contemporary interiors: here, the dining area with the 38.11 chandelier by Bocci and Eu/phoria chairs, designed by Paola Navone for Eumenes. Below, the living area characterized by a large window and, among the furnishings, the Groundpiece sofa, designed by Antonio Citterio, Flexform.

modern concrete staircase. The interiors were designed in partnership with Studio Jeroen Van Zwetselaar, that decided to create different spaces / atmospheres for each area while maintaining an overall and comprehensive style vision. At the base there are 'raw' materials such as wood, concrete and steel enriched by eclectic, and of the highest quality, furniture and lighting solutions, including items by Flexform. The garden was also redesigned in collaboration with BOOM Landscape studio, which has conceived a 'green oasis' where the rural character, the agricultural use of the lands and the various practical functions such as vegetable gardens and orchards remained the central themes of a unitary project.
www.zecc.nl; studiojvz.com



Spaziosi ed eleganti, risultano gli ambienti della casa, come, qui a destra, la cucina adiacente alla zona dining. Sotto, Lifesteel, il divano componibile con telaio rivestito in cuoio, design di Antonio Citterio, Flexform.

The spaces of this house are generous and elegant, like those of the kitchen, next to dining area (right). Below, Lifesteel, modular sofa with frame covered in cowhide, designed by Antonio Citterio, Flexform.





La camera da letto si affaccia, grazie ad un'ampia vetrata, sul panorama naturale che circonda l'intera fattoria. Qui sopra, dettaglio del lampadario 38.11 di Bocci.

Thanks to a large window, the bedroom overlooks the natural landscape surrounding the whole farmhouse. Above, detail of the 38.11 chandelier by Bocci.



GENIUS LOCI E CONTEMPORANEITÀ GENIUS LOCI AND CONTEMPORANEITY

di Giulia Bruno
foto di Iuri Niccolai

L'architettura rurale tipica del luogo nasconde al suo interno ambienti razionali ed eclettici, icone di design e suggestioni etniche. Progetto di Pierattelli Architetture.

The typical local country house hides inside rational and eclectic environments, design icons and ethnic suggestions. Project: Pierattelli Architetture.

In Toscana, un'ex casa colonica della prima metà del Novecento, immersa nella campagna più autentica e pura, è trasformata nell'importante residenza di una famiglia francese alla ricerca di pace e tranquillità. Nel progetto di ristrutturazione, Pierattelli Architetture, coerente con lo spirito che da sempre lo anima, ha scelto di rispettare il carattere antico della costruzione nel suo aspetto esterno, mantenendo le tipiche facciate intonacate e la copertura a falde inclinate con rivestimento in coppi e tegole. Maison Ache ha conservato anche all'interno gli aspetti più interessanti dell'impianto originale, che tuttavia sposano nuovi ambienti funzionali affacciati sull'aia. Il cortile pavimentato in cotto poggia su quella che una volta era la limonaia e oggi è la palestra; una curatissima siepe separa le strutture dalla piscina a sfioro con vista sulla vallata. La casa si sviluppa su tre piani: il primo è riservato alla zona notte, gli altri due sono dedicati alla vita comune. I tre livelli sono collegati grazie ad una scala a chiocciola in pietra serena, materiale molto usato nell'architettura toscana e soprattutto fiorentina. I colori

e le tradizioni del territorio sono riproposti nel design degli interni, dove le pavimentazioni in cotto rievocano i toni della terra, la pietra serena utilizzata per finiture e decorazioni rivendica, attraverso la sua presenza discreta, una assoluta riconoscibilità. Pezzi di design storico ed elementi di paesi lontani, memorie della famiglia, si alternano a complementi d'arredo progettati ad hoc, realizzati da artigiani locali, in un mix di suggestioni etniche, fascino dei tempi passati e atmosfera contemporanea.

www.pierattelliarchitetture.it



In apertura, immagine esterna di Maison Ache con piscina a sfioro. Qui sopra, un angolo della villa con piazzale in cotto. In foto, da sinistra, Andrea, Massimo e Claudio Pierattelli/Pierattelli Architetture.

Opening picture, outdoor space of Maison Ache equipped with infinity pool. Above, a corner of the villa with a square finished in terracotta tiles. In photo, from left, Andrea, Massimo and Claudio Pierattelli/Pierattelli Architetture.

I progetti di Pierattelli Architetture, studio fondato da Massimo Pierattelli a Firenze negli anni '80, spaziano dai centri direzionali alle grandi architetture, dall'hotellerie alle abitazioni, dagli edifici industriali al design. Le parole chiave dei lavori di questo studio, in quasi quarant'anni di attività, sono eclettismo, ricerca, mutamento: ogni architettura, costruita attorno al committente e al contesto nel quale si colloca, è pensata come gesto esclusivo, unico, nella tensione verso un futuro che reinterpreta il passato. La sede Arval a Scandicci (Firenze), il Learning Center, Auditorium e Turbine Building per GE Oil & Gas a Firenze, il centro direzionale Kortimed a Valencia, UnipolSai Villa Cicogna e Learning Center a Bologna, i luxury apartment hotel Domux Home, Number 9 e M7Contemporary Apartments a Firenze, la residenza Villa Solaia a Siena, sono alcune delle realizzazioni più note.

The works by Pierattelli Architetture, firm established in the Eighties by Massimo Pierattelli, range from business districts to major architectures, from hotels to housing projects, from industrial buildings to design. The keywords of the works implemented by this firm, in its almost forty year long business, are eclecticism, research, change: every architecture, revolving around the client and the context that hosts it, is designed as an exclusive, unique thing, in the tension towards a future which is a modern interpretation of the past. Arval headquarters based in Scandicci (Florence), the Learning Center, Auditorium and Turbine Building for GE Oil & Gas in Florence, Kortimed business center in Valencia, UnipolSai Villa Cicogna and Learning Center in Bologna, Domux luxury apartment hotels Home, Number 9 and M7Contemporary Apartments in Florence, the Siena-based Villa Solaia, are some of the best-known developments.



Living al piano terra: il divano Long Island di Roche Bobois 'guarda' Flat, mobile i cui piedi richiamano la forma delle travi e il cui ripiano rosso ricorda la terracotta.

Living room on the ground floor: the Long Island sofa by Roche Bobois looks at Flat, a furniture whose feet recall the shape of the wooden beams and whose red shelf recalls terracotta.





In Tuscany, a former farmhouse from the first half of the twentieth century, nestled in the most authentic and pure countryside, was transformed into the major residence of a French family in search of peace and tranquility. In the renovation project, Pierattelli Architetture, in compliance with the mood that has always enlivened it, chose to respect the ancient character of the building in its outside features, maintaining the typical plastered facades and the pitched roof covering with tiles and roof tiles. Maison Ache has also kept inside the most interesting features of the original layout, which however include new functional environments overlooking the farmyard. The terracotta-tiled courtyard rests on the former lemon house, which was turned into a gym; a well-kept hedge separates the structures from the infinity pool overlooking the valley. The house is spread over three floors: the first houses the sleeping area, the other two are dedicated to shared life. The three levels are connected thanks to a spiral staircase made from serena stone, a material widely used in Tuscan and especially in Florence architecture. The local colors and traditions are recalled in the interior design, where terracotta floors evoke earth tones, the sandstone used for finishes and decorations

Qui sopra e pagina accanto, in basso a sinistra, mobile Flat con lampada da tavolo Birdie di Ludovica + Roberto Palomba per Foscarini; qui accanto, una vetrata ad arco collega interno ed esterno. Pagina accanto, sopra, nel living al piano terra, Lounge Chair di Charles & Ray Eames per Vitra; sotto, a destra, uno studio con lampada da tavolo Miss K di Philippe Stark per Flos.

Above and following page, bottom, left, Flat cabinet with Birdie table lamp by Ludovica + Roberto Palomba for Foscarini; below, an arched glass window connects indoor and outdoor spaces. Opposite page, above, in the living room on the ground floor, Lounge Chair by Charles & Ray Eames for Vitra; below, on the right, a study with Miss K table lamp by Philippe Stark for Flos.



stands out through a nonetheless understated look. Pieces of historical design and elements from far countries, memories of the family, alternate with custom-designed furnishing accessories, made by local craftsmen, in a mix of ethnic suggestions, charm of past times and contemporary atmosphere.
www.pierattelliarchitettura.it





Qui sopra, zona pranzo: lampade a sospensione 2097 di Gino Sarfatti per Flos, tavolo di antiquariato parigino, sedute Piuma di Piero Lissoni per Kartell. Qui, a destra, zona cooking con cucina Effeti. Pagina accanto, sopra, scala a chiocciola in pietra serena e, a destra, stanza da letto al primo piano. Sotto, zona bagno annessa alla camera, con vasca di Agape.

Above, dining area: 2097 hanging lamps by Gino Sarfatti for Flos, Parisian ancient table, Piuma seats by Piero Lissoni for Kartell. Below, cooking area with Effeti kitchen. Opposite page, above, spiral staircase in serena stone and, on the right, bedroom on the first floor. Below, bathroom area connected to the bedroom, equipped with Agape tub.







BIO CLIMA IN EQUILIBRIO BIO CLIMATE IN BALANCE

di Giulia Bruno
foto di Marco Marchesi

La ricerca del giusto equilibrio con l'ambiente ha rappresentato il fondamento dell'idea architettonica per una casa mediterranea assolutamente sostenibile. Progetto di Marco Marchesi.

The search for the right balance with the environment represented the starting point of the architectural concept of an absolutely sustainable Mediterranean house. Project by Marco Marchesi.

Villa Meg è un'abitazione unifamiliare sviluppata su due piani a Lignano Sabbiadoro (Udine), nota località turistica su una piccola penisola che si allunga nel Mare Adriatico, soprannominata da Ernest Hemingway la Florida d'Europa. Il progetto ha comportato la demolizione della struttura preesistente, risalente agli anni '60. La forma del terreno, la presenza di dune di sabbia e di alberi autoctoni, hanno influito in modo positivo sulla nuova costruzione, 'annegata' per parte del primo piano in una duna che contribuisce alla protezione bioclimatica. La zona giorno del primo piano affaccia a sud su una loggia a sbalzo sulla piscina, proteggendo la zona giorno del piano terra e creando un piacevole ambiente

ombreggiato, ideale per pranzi all'aperto. Qui le finestre sono ombreggiate dal corridoio a sbalzo che dalla scala esterna porta all'ingresso principale, mentre una pensilina protegge le finestre delle camere dal sole diretto. Due lunghe finestrate tagliano la facciata rivolta a nord, favorendo l'illuminazione naturale lungo i corridoi interni. Il risparmio energetico è ulteriormente sostenuto dai pannelli solari e dal tetto giardino, realizzato con un particolare pacchetto a garanzia del regolamento termico e igrometrico. La scelta del calcestruzzo armato a vista per l'intero edificio ha contribuito alla formazione di un microclima interno favorito anche dai rivestimenti isolanti: particolare è il rivestimento

Marco Marchesi, architetto, si laurea all'Università di Architettura IUAV e nel 2000 ottiene il primo premio 'Miglior tesi progettuale' assegnato dall'Ordine degli Architetti di Treviso, dove vive e lavora. Nel 2001 fonda 'Fedro associati', esperienza conclusa nel 2014, quando nasce MM+, laboratorio di architettura sostenibile e progettazione d'interni. Edifici scolastici, produttivi, residenziali, interior e industrial design, tutti i lavori dello studio sono improntati all'assoluto e rigoroso rispetto dell'ambiente. Tra i numerosi successi, ricordiamo il Premio CasaClima Veneto (2017) con RoVo's House a Venezia e la menzione d'onore nel Premio Internazionale 'Architecture Masterprize' (2019) attribuito allo studio.

Architect Marco Marchesi graduated from the IUAV University of Architecture and in 2000 he won the first prize for the best design thesis awarded by the Order of Architects of Treviso, the city in which he lives and works. In 2001, he founded 'Fedro associates', experience ended in 2014, when MM+ was established, a workshop dealing with sustainable architecture and interior design. Schools, factories, houses, interiors and industrial design buildings - all the works implemented by this studio are based on a total and rigorous respect for the environment. Among the many successes achieved, to be mentioned the CasaClima Veneto Award (2017) with RoVo's House in Venice and the honorable mention in the International Architecture Masterprize Award (2019).



isolante esterno, in doghe orizzontali di legno ipè tabacco che fungono da parete ventilata ed esteticamente evidenziano gli aggetti del piano primo, regalando maggiore profondità al piano terra. Questa texture si ritrova sul portone basculante del garage, così mimetizzato, e la stessa essenza è stata usata per le pavimentazioni del solarium accanto alla piscina e per i percorsi esterni del ballatoio e della terrazza a sbalzo. Tutt'attorno alla casa, al posto del classico marciapiede, corre un cordolo drenante di ciottoli bianchi di fiume. La progettazione degli interni ha seguito la stessa filosofia di assoluto equilibrio, con pavimenti in legno e intonaci in gesso, impianti radianti a pavimento e pietra naturale, corpi luminosi poco invasivi se non addirittura invisibili, grande luminosità specialmente nelle parti di vita comune e un giardino in cui si è cercato di conciliare le specie autoctone con i principi del feng shui: nella zona giorno, ad esempio, il serramento alzante scorrevole a tutta luce, diviso in sole due ante, favorisce la percezione di continuità interno-esterno, fortemente voluta dalla committenza.
www.mmplus.it

Villa Meg is a two-story single-family house located in Lignano Sabbiadoro (Udine), a well-known tourist resort on a small peninsula in the Adriatic Sea, which Ernest Hemingway used to call Europe's Florida. The project involved the demolition of the old structure, dating back to the 1960s. The shape of the land, the presence of sand dunes and local trees, have positively influenced the new construction, which is 'sunken' for part of the first floor in a dune that promotes bioclimatic protection. The living area on the first floor overlooks to the south a loggia overhanging the swimming pool, protecting the living area on the ground floor and creating a pleasant shaded environment, ideal for eating outdoor. Here the windows are shaded by the cantilevered hallway, that from the outside staircase leads to the main entrance, while a canopy protects the bedroom windows from direct sunlight. Two long windows cut the north-facing facade, favoring natural lighting along the internal hallways. Energy saving is further promoted by solar panels and the garden roof, made with a special 'package' to ensure thermal and hygrometric balance. The choice of exposed reinforced concrete in the whole

building contributed to the creation of an internal microclimate also favored by the insulating coatings: the external insulating coating, coming in horizontal slats of ipè tobacco wood act as a ventilated wall and highlight the beautiful overhangs, making seem the ground floor deeper. This texture can also be found on the overhead garage door, thus camouflaged, and the same wood was used for the flooring of the solarium next to the swimming pool and for the external paths of the balcony and the cantilevered terrace. All around the house, instead of the traditional footpath, is lined by a draining curb made from white river cobbles. The interior design is based on the same philosophy of absolute balance, with wooden floors and gypsum plasters, radiant floor and natural stone systems, slightly invasive if not even invisible light bodies, great brightness especially in the communal parts and a garden in which they tried to harmonize local features and the principles of feng shui: in the living area, for example, the full-height sliding window, divided into only two doors, favors the perception of the link between indoor and outdoor areas, strongly desired by the owners. www.mmplus.it



Pagine precedenti, l'esterno di Villa Meg, caratterizzata dalla loggia a sbalzo sulla piscina, la pensilina a protezione delle finestre delle camere, il corridoio a sbalzo formato dal percorso della scala esterna a favorire l'ombreggiatura delle finestre al piano terra. In queste pagine, living, divano di Italiana Divani, poltrona Egg Chair rossa di Arne Jacobsen per Fritz Hansen. Pagina accanto, in basso, living con libreria e tavolini Sumysura di MM+.

Previous pages, Villa Meg's outdoor spaces, characterized by the cantilevered loggia overlooking the swimming pool, a projecting roof to protect the bedroom windows, a cantilevered corridor formed by the path of the external staircase to encourage the shading of the windows on the ground floor. These pages, living room, sofa by Italiana Divani, red Egg Chair armchair by Arne Jacobsen for Fritz Hansen. Opposite page, bottom, living room with Sumysura bookcase and tables by MM+.





Zona pranzo e cucina Sumysura di MM+ con bancone estraibile. Pagina seguente, in alto, zona notte, letto Tadao di Vico Magistretti per Flou, illuminazione Viabizzuno; sotto, a bordo piscina, arredi outdoor CU di Monica Graffeo per Kristalia, poltrone Little Albert di Ron Arad per Moroso e divano Na Xemena di Ramón Esteve per Gandia Blasco.

MM + Sumysura dining and kitchen area with pull-out counter. Next page, top, sleeping area, Tadao bed by Vico Magistretti for Flou, Viabizzuno lighting; below, by the pool, CU outdoor furniture by Monica Graffeo for Kristalia, Little Albert armchairs by Ron Arad for Moroso and Na Xemena sofa by Ramón Esteve for Gandia Blasco.





ITALIAN LIVING



UN GIARDINO ALL'ITALIANA IN LITUANIA

AN ITALIAN GARDEN IN LITHUANIA

di Giulia Bruno



Un complesso residenziale di lusso, costruito 'a corte', abbraccia il primo giardino all'italiana con tanto di piazza e pergole, panchine e giochi per bambini, il tutto regolato dall'immane simmetria. Progetto di Gianmarco Cavagnino.

A luxury residential complex, with a 'courtyard' layout, embraces the first Italian garden equipped with square and pergolas, benches and a playground, all regulated by the unavoidable symmetry. Project by Gianmarco Cavagnino

Gianmarco Cavagnino, architetto con studio a Canelli, firma, con il project manager Vjatsëslav Ten, il concept, le facciate, il taglio dei 108 appartamenti e il giardino interno del nuovo complesso architettonico che sta sorgendo nel cuore del centro storico di Vilnius, capitale della Lituania. L'architetto italiano, che da quasi vent'anni lavora nei Paesi Baltici, ha voluto rivisitare in chiave contemporanea lo spirito e la struttura delle tradizionali piazze italiane, facendo della 'corte' una tranquilla area protetta, luogo di aggregazione e socializzazione, spazio da vivere, quindi, e non solo bello. Il progetto ha tratto ispirazione dai centri storici italiani e

di altre città europee, e dai quartieri popolari che, come il Marais di Parigi, hanno suggerito il design delle facciate di tutti gli edifici. Il Pro Kapital Group, sviluppatore del progetto, si è occupato anche delle infrastrutture, ripulendo le strade adiacenti, installando nuove luci e ridefinendo l'arredo urbano esterno al complesso, che è attrezzato con 132 posti auto interrati sotto al giardino di 800 mq. Senojo Miesto Architektai si è occupato dell'urbanistica, quindi dell'inserimento della volumetria nel contesto urbano; la posizione e la forma degli edifici sono state affidate a Unitectus.

Senza dimenticare lo spirito barocco del centro storico di Vilnius, area protetta UNESCO, l'architettura italiana contemporanea è riuscita ancora una volta a favorire la sensazione di appartenenza così importante per la tranquillità degli abitanti. www.gianmarcocavagnino.com

Gianmarco Cavagnino, architect with studio in Canelli, designed, together with the project manager Vjatsëslav Ten, the concept, facades, as well as the layout of the 108 apartments with courtyard of a new architectural complex in the heart of the historic center of Vilnius, capital of Lithuania. The Italian architect, who has been working in the Baltic countries for almost twenty years, wanted to rethink both the character and layout of traditional Italian squares in a contemporary way, making the 'courtyard' a peaceful protected area, a place for gathering and social activities, a space to live, therefore, and not only to contemplate. The design was inspired by Italy and other European cities' historical centers, and from popular districts like Paris Marais, especially for the facades of all buildings. Pro Kapital Group, developer of the project, also took care of the infrastructures, cleaning the adjacent streets, installing new lights and rethinking the urban furniture outside the complex, which is equipped with 132 underground parking spaces under the 800 square meter-large garden. Senojo Miesto Architektai dealt with urban planning, therefore adding volumes to the urban context; the location and shape of the buildings were entrusted to Unitectus. Without forgetting the baroque spirit of the historic center of Vilnius, a UNESCO protected area, contemporary Italian architecture has once again managed to favor the sense of belonging so important for the peace of the inhabitants. www.gianmarcocavagnino.com

Una visione dall'alto del primo giardino all'italiana progettato nel centro storico di Vilnius.

Bird's eye view of the first Italian garden designed in the historic center of Vilnius.



Tra gli edifici del nuovo complesso architettonico, il giardino all'italiana con il caratteristico design è protagonista della corte, ricco di pergole, giochi di simmetria e attrezzi per lo svago dei bambini.

Among the buildings of the new housing complex, the Italian-design garden is the key element of the courtyard, full of pergolas, symmetry interplays and tools for children's entertainment.





DESIGN DIFFUSION WORLD

Engaging contents for your BtoB marketing



ADDRESSES 255



ANTONIOLUPI

www.antoniolupi.it

BOFFI

www.boffi.com

BRÜHL

bruehl.com

CALIA ITALIA

www.caliaitalia.com

CERAMICA GLOBO

www.ceramicaglobo.com

CESAR

www.cesar.it

DAYTONA

www.daytonahome.it

DOIMO CUCINE

www.doimocucine.com

FRANCHI UMBERTO MARMI

www.franchiumbertomarmi.it

FEBAL CASA

www.febalcasa.com

FLEXFORM

www.flexform.it

FLOU

www.flou.it

GALLOTTI&RADICE

www.gallottiradice.it

GIORGETTI

www.giorgettimedia.com

HIHACK

hi.interiors.com

IGUZZINI

www.iguzzini.com

LEMA

www.lemamobili.com

LUBE

www.cucinelube.it

MINOTTICUCINE

www.minotticucine.it

NARDI

www.nardioutdoor.com

NIMAR

www.nimarindustry.it

POINHOUSE

www.pointhouse.it

POLIFORM

www.poliform.it

PRATIC

www.pratic.it

RES ITALIA

www.resitalia.it

RIVA 1920

www.riva1920.it

ROSSANA

www.rossana.com

RUGIANO

www.rugiano.com

SCAVOLINI

www.scavolini.com

SCIC

www.scic.it

SELVA

www.selva.com

SIGNATURE KITCHEN SUITE

www.signaturekitchensuite.com

STEEL

www.steel-cucine.com



Salone del Mobile. Milano

Nuova data

16_21.

06.2020

#Salonemovestojune

Salone Internazionale del Mobile

Salone Internazionale
del Complemento d'Arredo

Workplace3.0

S.Project

EuroCucina

FTK, *Technology For the Kitchen*

Salone Internazionale del Bagno

SaloneSatellite

Fiera Milano, Rho



APRIL 17-22 2018 SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE HALL 5 - STAND A09, B02, A11, B10 EUROCUCINA HALL 9 - STAND A09, B12

Poliform